Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4
Tel.: 55255 - 55955 (centralino a ricerca automatica)

IL PICCOLO

Giovedì, 6 febbraio 1969
Anno 88 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 60
N. 6843 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 15.600, sem. L. 8.100, trim. L. 4.200 (col Piccolo del lunedì: 18.150, 9.450, 4.900) - ESTERO: annuo L. 25.700, sem. L. 13.150, trim. L. 6.750 (col Piccolo del lunedì: 29.700, 15.250, 7.800) - Copie arretrate il doppio

Nell'aula deserta

L'altro giorno a Palazzo Madama il senatore comunista di Trieste Paolo Sema si è sentito dare risposta dal Ministro Preti ad una interpellanza che egli aveva presentata a proposito della situazione giuridica ed economica di Trieste, e sul problema delle servitù militari. Pubblichiamo in altra parte del giornale il testo delle domande e dei chiarimenti forniti che non dicono gran che di nuovo e di interessante. In questa sede ci preme e ci sembra doveroso mettere l'accento su una caratteristica particolare della seduta senatoriale, messa in evidenza dallo stesso Ministro, il quale ha fatto rilevare che, data l'importanza dell'argomento, in luogo di affidare la risposta ad un sottosegretario si era presentato di persona; ed ha amaramente concluso: «... quantunque ci siamo io e lei soltanto, oltre all'ufficio di presidenza ed ai giornalisti».

Non è certo questa la prima occasione in cui i nostri parlamentari, deputati o senatori, danno il triste spettacolo del disinteresse e dello assenteismo in riunioni che essi stessi hanno provocato, ma certamente è la prima volta che ciò avviene per problemi che riguardano la nostra città e la nostra regione. E la faccenda è dunque tanto più grave, perchè oltre a giustificare un giudizio assolutamente negativo sulla solerzia, sulla efficienza, sulla capacità lavorativa e sul senso di responsabilità dei cosiddetti «eletti del popolo», coinvolge anche una valutazione generale e particolare di etica politica. Generale, che riguarda tutto il Paese e l'attuale sistema democratico; particolare, che investe i rappresentanti della Regione.

La Regione Friuli-Venezia Giulia è ormai cosa fatta e funzionante da anni. La si è costituita in mezzo a non poche incertezze e remore, tenendo in vista una quantità di obiettivi che si volevano raggiungere e che qui è inutile ricordare. Basterà dire che fra questi vi era, molto importante, quello di cementare e fondere popolazioni vicine e pure separate, quello, insomma, di creare una unità di intenti e di sforzi fra genti non sempre tenute nella dovuta considerazione proprio a causa della loro divisione e della conseguente loro scarsa, per numero e per incisività, rappresentanza parlamentare.

Se dovessimo valutare i risultati raggiunti in questo campo sulla scorta dell'episodio di cui è stato protagonista il senatore Sema, dovremmo concludere che siamo ancora al punto di partenza con l'aggravante di aver prestato anche il fianco a valutazioni negative, per quanto costrette nei limiti di una ironia appena pungente, come quella implicita contenuta nell'osservazione del Ministro Preti. Il quale, evidentemente voleva dire: il Governo attribuisce grande importanza agli argomenti in discussione e manda un suo ministro a fornire chiarimenti e precisazioni, ma a voi senatori, ma soprattutto a voi senatori del Friuli-Venezia Giulia, la faccenda sembra interessare assai poco, se non vi scomodate nemmeno a venire fin qui per ascoltare. E ci pare che abbia ragione, o meglio, che abbia ragione perlomeno sull'argomento specifico. E anche questo è motivo di disappunto e di delusione, perchè finisce per insinuare una componente di dubbio sulla validità di tante nostre richieste e aspettative. Quelle prospettate dal senatore Sema e altre.

Ora, la verità è che, spogliata la situazione dall'episodio-barzelletta del ministro e del senatore che si parlano soli e in maniera strettamente formale nell'aula deserta del Senato, a noi non sembra che il Governo fin qui abbia dato veramente prova di voler affrontare e risolvere una volta per tutte i problemi che riguardano Trieste e la Regione. E a dimostrarlo basterebbero pochi esempi che, come si usa dire, parlano da soli. Si pensi alla risoluzione, presa quasi in un battibaleno qualche giorno fa, di rettificare tutto il tracciato ferroviario della Firenze-Roma con una spesa di quattrocento miliardi, quando il ripristino del raddoppio della Trieste-Venezia aspetta ancora di essere completato dopo decenni dal giorno in cui i tedeschi strapparono le rotaie per farne cannoni o altre diavolerie di guerra. Si pensi all'Alfa-Sud che sta sorgendo a tempo di primato nei pressi di Napoli con altre centinaia di miliardi di investimento, quando da noi si vive ancora, a pochi mesi ormai dalla decisione finale, nell'incertezza se il Governo assicurerà o no i mezzi necessari per il protosincrotrone e le sue infrastrutture.

Abbiamo detto tante volte che molti dei nostri problemi possono trovare soluzione solo nella nostra capacità di sostenerli, di spiegarli, di renderli attuali. Di imporli, in altre parole, al Governo con la forza delle nostre ragioni. Ma non è con l'assenteismo degli uomini politici, con il disinteresse, con la trascuratezza che si conseguiranno mai dei risultati. Fino a quando i dibattiti su fatti che ci riguardano continueranno ad essere «barzellette di costume» o casi limite di questa bislacca stagione politica che stiamo vivendo, c'è poco da aspettarsi oltre la garbata ironia di un ministro, per quanto premuroso.

Chino Alessi

COMINCIA VERAMENTE «L'ERA DEI NEGOZIATI DOPO QUELLA DELLE SFIDE»?

Adesione di Nixon al vertice proposto da Parigi per il M.O.

Un messaggio inviato dal nuovo Presidente al Senato americano per sollecitare la ratifica del trattato contro la proliferazione nucleare - Anticipato il viaggio nelle capitali europee

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 5

Gli Stati Uniti accettano il sottovertice a quattro per il Medio Oriente: la nota di adesione alla tesi gollista è stata consegnata a mezzogiorno esatto personalmente dal Segretario di Stato Rogers all'Ambasciatore francese Lucet con una enfasi particolarmente sottolineata. Quasi contemporaneamente, Nixon ha mandato un messaggio al Senato, chiedendo «la pronta ratifica del trattato di non proliferazione, ratifica che rinforzerà il mio obiettivo di negoziare con l'Unione Sovietica, invece di sfidarla».

Questi due fatti si intercambiano e completano e, nelle intenzioni di Nixon, hanno un senso preciso: si può condurre il vertice ambasciatoriale all'O.N.U. per premere moralmente su arabi e israeliani al fine di farli sedere al tavolo della pace e, nel tempo stesso, si può discutere di problemi fondamentali, come quello della non proliferazione, in modo da allargare il terreno delle concessioni e dei mercanteggiamenti diplomatici fra l'una e l'altra megapotenza.

Nixon ha caratterizzato abbastanza fortemente il suo Governo con queste due azioni sincronizzate, e anche l'annuncio del suo viaggio in Europa verso la fine di febbraio si inserisce ora nel quadro di quella caratterizzazione che segnala un dinamismo improvviso e accelerato nella diplomazia strategica americana. L'adesione alla conferenza per il Levante e la richiesta di ratifica del trattato di non proliferazione, in congiunzione con il viaggio in Europa, che egli farà probabilmente entro la fine del mese, è la prova di almeno tre cose:

1) Lo «choc» cecoslovacco è stato riassorbito e non esiste più come ostacolo sulla strada delle trattative dirette con Mosca.

2) La crisi del Medio Oriente rientra nel processo di attività immediata degli Stati Uniti in politica estera, e Nixon cerca di attirare in un'orbita comune il Cremlino, per appoggiare la missione del rappresentante dell'ONU nei due campi avversi con lo scopo di convincerli a trattare direttamente e ottenere così il doppio risultato di avere la pace in Medio Oriente e di aprire un dialogo continuo con Mosca.

3) Il vertice Est-Ovest (a due o a quattro) è nei progetti nixoniani, e il Presidente preme sul Cremlino per raggiungere un rapido accordo su quella conferenza in vetta, che dovrebbe nascere dopo le visite nelle capitali europee del Capo degli Stati Uniti. (E in questo fatto starebbe la spiegazione dell'anticipo delle date per il viaggio, a proposito del quale, a Parigi «France Soir» scrive oggi che Nixon inizierà il suo viaggio europeo a Bruxelles e arriverà a Parigi il 28 febbraio, per poi proseguire per Roma, la Città del Vaticano e Bonn).

Insomma, Nixon pare voler tener fede alla sua promessa, secondo la quale con lui comincia l'era «dei negoziati invece di quella delle sfide», e allarga questa visione pacifica su vari piani di attività globale, coinvolgendo molti problemi alla volta e non più un problema alla volta. E' anche abbastanza intuibile che il Cremlino non ha scoraggiato questa visione nixoniana della politica strategica ed è disposto, a seguire l'America sul terreno della molteplicità degli interessi, sia diretti, sia di alleanze.

Questa sera si è appreso che il dott. Henry Kissinger, consigliere del Presidente, partirà a fine settimana per l'Europa con l'incarico di preparare l'imminente visita di Nixon.

S. T.

Reazione negativa a Gerusalemme

ISRAELE RIFIUTERA' le pressioni dei Quattro

Gerusalemme, 5

Autorevoli voci, fra cui quella del Ministro degli Esteri Abba Eban, hanno confermato che Israele rifiuterà ogni pressione delle quattro grandi potenze del Consiglio di sicurezza dell'ONU per la pacificazione forzata del Medio Oriente; Israele si opporrà recisamente a che il mediatore dell'ONU Gunnar Jarring abbia eventualmente la veste di inviato delle quattro potenze, cioè Stati Uniti, Unione Sovietica, Granbretagna e Francia. Jarring — si dice negli ambienti israeliani — non potrà che continuare la missione di cui il Consiglio di sicurezza lo investì un anno fa: «Stabilire e mantenere i contatti con gli Stati interessati, allo scopo di promuovere l'accordo».

In un discorso al Knesset (Parlamento), Abba Eban ha criticato il Segretario generale dell'ONU, perchè insiste nella proposta che una squadra di osservatori di vari Paesi compia un'indagine sulla situazione degli arabi nelle terre occupate. Il Ministro ha ripetuto che Israele non permetterà i movimenti di una tale commissione, se un'altra squadra internazionale d'indagine non avrà prima il permesso di visitare i Paesi Arabi per constatare le condizioni di vita e di lavoro delle comunità ebraiche.

Nella Cisgiordania occupata, la situazione è tuttora tesa. Stamane i soldati hanno sciolto a Nablus una dimostrazione di studenti. La «Casba» di quella cittadina è ancora sotto coprifuoco. Scuole e negozi sono chiusi. A Gaza le scuole sono state riaperte, ma gli studenti hanno fatto sciopero, gridando insulti per le strade ai soldati israeliani, che però non hanno reagito. Da Amman si è appreso che le organizzazioni femminili della Giordania organizzeranno domani uno sciopero della fame in tutte le moschee del Paese, in appoggio a quello proclamato al Cairo dalla federazione delle donne palestinesi.

UN ALTRO PASSO VERSO L'UNITA' EUROPEA

Nenni al Lussemburgo per rafforzare l'UEO

La Granbretagna si è assicurata l'appoggio tedesco al progetto italiano - Posizione negativa di Parigi

Roma, 5

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Quirinale l'on. Pietro Nenni, che è partito per il Lussemburgo ove parteciperà, a capo della delegazione italiana, alla riunione trimestrale del Consiglio dei Ministri dell'UEO in programma per domani e dopodomani. Nenni illustrerà il piano predisposto dall'Italia da lui annunciato alla Camera il 24 gennaio scorso, che propone consultazioni obbligatorie tra i sette Paesi membri dell'Unione su determinati problemi di politica estera.

Si è intanto avuto notizia che il Ministro degli Esteri inglese Michael Stewart si è incontrato oggi nella Selva Nera con il collega tedesco Willy Brandt e ha avuto formale assicurazione che la Germania occidentale appoggerà domani la proposta italiana. L'Unione comprende i sei Paesi del MEC e la Granbretagna. Il rafforzamento delle sue strutture significherebbe, in pratica, aggirare l'opposizione francese all'ingresso di Londra nel MEC.

La Francia è nettamente contraria all'allargamento dei poteri dell'UEO. A questo proposito, Stewart ha dichiarato: «Noi siamo assolutamente favorevoli al documento italiano, scaturito da discussioni nate a loro volta dalle proposte di Harmel, e che ci hanno sempre trovato favorevoli. Secondo fonti tedesche, Brandt avrebbe rafforzato la posizione del Governo di Bonn nei riguardi delle possibili manovre dilatorie francesi. In particolare esso sarebbe pronto a disconoscere alla Francia il diritto di porre il veto alle proposte che saranno presentate domani al Lussemburgo».

Un funzionario tedesco ha commentato: «E' vero che ciò rischia di far sì che la Francia semplicemente si astenga dal partecipare alle consultazioni dell'UEO. In ogni caso, noi dobbiamo mantenere caldo il problema della Granbretagna e dell'Europa».

LA SITUAZIONE

La gran parte dei settori produttivi sono rimasti ieri pressochè paralizzati dallo sciopero generale di 24 ore indetto dalle Confederazioni sindacali per la riforma del sistema pensionistico. La manifestazione ha fatto registrare indici di adesione molto elevati. Qua e là si sono verificati incidenti ma non gravi, provocati in gran parte da estremisti «cinesi».

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto ieri il Ministro degli Esteri, Nenni, che nella tarda mattinata è partito per il Lussemburgo, ove parteciperà, a capo della delegazione italiana, alla riunione trimestrale del Consiglio dei Ministri dell'UEO, in programma per oggi e domani. Nenni illustrerà il piano predisposto dall'Italia, che propone consultazioni obbligatorie tra i sette Paesi membri su determinati problemi di politica estera.

Nixon ha annunciato che gli Stati Uniti accettano la proposta francese per un'azione concordata delle quattro grandi potenze intesa a por fine alla crisi nel Medio Oriente. Il Presidente americano ha inoltre inviato un messaggio al Senato, chiedendo una rapida approvazione del trattato contro la proliferazione nucleare. Questi due fatti sembrano caratterizzare l'azione del nuovo Governo americano, nel senso preannunciato da Nixon, secondo il quale, finita l'era delle sfide, comincia quella dei negoziati. Per quanto concerne il Medio Oriente, ad ogni modo, Israele ha già fatto sapere di non essere disposta a subire le pressioni delle quattro potenze per la soluzione del problema palestinese.

In un discorso, il segretario del PC céco ha affermato che il Paese ha superato la crisi «forse più grave» dallo scorso agosto, e ha rivolto un ringraziamento all'esercito per l'appoggio fornito alla leadership del «nuovo corso» in questa circostanza: rivolgendo un attacco appena velato agli elementi stalinisti, Dubcek ha lasciato capire che essi hanno cercato di approfittare del clima di tensione succeduto al suicidio di Jan Palach, per riafferrare il potere. La loro manovra è stata sventata proprio grazie alla fedeltà delle forze armate al Governo.

LA GRAN PARTE DELLE ATTIVITA' E' RIMASTA IERI BLOCCATA IN QUASI TUTTO IL PAESE

SENZA GRAVI INCIDENTI LO SCIOPERO DI PROTESTA PER LA RIFORMA DELLE PENSIONI

In un comizio il segretario della CISL, Storti, ha confermato «i passi avanti compiuti dal Governo» Tentativi di gruppi di estremisti «cinesi» di inserirsi nella manifestazione per provocare disordini

Roma, 5

Alla mezzanotte si è concluso lo sciopero generale di 24 ore indetto dalla CGIL, CISL, UIL e CISNAL per la riforma delle pensioni. Vi hanno aderito tutte le categorie dell'industria, del commercio, dell'agricoltura (salariati, braccianti eccetera), i parastatali e gli attori aderenti alla SAI. Durante lo sciopero sono state effettuate «fermate di solidarietà» da parte degli addetti ai trasporti e ai servizi. Allo sciopero hanno anche partecipato i dipendenti della Società autostrade del gruppo IRI, che si sono astenuti dal lavoro a partire dalle 6 di lunedì 3 per una vertenza contrattuale; sulle autostrade il lavoro riprenderà domattina alle 6. Dalla manifestazione erano esclusi gli statali, mentre la Confederazione dei sindacati autonomi ha rifiutato l'adesione, giudicando lo sciopero inopportuno. Come è noto, questo ora stato confermato dopo l'incontro avvenuto lunedì a Palazzo Chigi tra Governo e sindacati, nonostante che le due parti in causa avessero riconosciuto che la vertenza aveva compiuto passi in avanti verso una possibile soluzione.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Stalinisti e «cinesi» si sono mobilitati con i cartelloni di rito per far sentire la loro presenza durante lo sciopero

Nel corso della giornata si sono svolte in numerose città manifestazioni e comizi, durante i quali i rappresentanti delle confederazioni sindacali hanno illustrato i motivi che sono allo origine della vertenza e la posizione assunta in proposito dai sindacati. A Roma, alcune migliaia di lavoratori si sono radunati verso le ore 10 a Piazza Esedra. E' stato poi formato un corteo con alla testa gli operai dell'«Apollon» (lo stabilimento occupato da nove mesi) e un enorme striscione con la scritta «mettete pensioni nei vostri cannoni». Erano presenti anche gruppi di studenti che recavano ritratti di Mao e Stalin. Dopo aver attraversato via Nazionale e via Quattro Novembre, il corteo ha raggiunto piazza Santi Apostoli dove hanno preso la parola Lama della C.G.I.L., Ravenna della UIL e Coppo della CISL. Gli oratori hanno illustrato i motivi dello sciopero generale e le trattative in corso con il Governo per la riforma delle pensioni. Lungo tutto il tragitto del corteo i negozi hanno abbassato le saracinesche.

A *Napoli*, il segretario generale della CISL, on. Bruno Storti, ha detto fra l'altro che la vertenza in corso è «senza dubbio la più grossa e importante degli ultimi dieci anni, non solo perchè ad essa sono interessati e perchè partecipano — ha detto Storti — circa 20 milioni di lavoratori, ma perchè è una delle prime volte che attraverso un negoziato tra Governo e sindacati si sta realizzando una grande riforma». Dopo aver dato atto dei passi avanti compiuti dal Governo, Storti ha detto che lo sciopero «non è nè inutile nè superfluo».

A *Bologna* la maggior parte delle attività è rimasta paralizzata. Il maltempo ha impedito di tenere in Piazza Maggiore la manifestazione indetta dai tre sindacati, che si è svolta invece alla Sala Farnese. Al comizio non hanno partecipato i rappresentanti del «Movimento studentesco», dopo la presa di posizione unitaria dei sindacati contro «ogni interferenza rivolta a strumentalizzare l'iniziativa per fini diversi».

Nel tardo pomeriggio la polizia è intervenuta davanti agli ingressi di un grande magazzino per disperdere un gruppo di manifestanti, che fin dal mattino sostavano nelle vicinanze cercando di persuadere i clienti a non entrare nel supermarket, il cui personale non aveva aderito allo sciopero. Sedici giovani sono stati tradotti in Questura per accertamenti: tra di loro non si trovano attivisti sindacali, mentre sembra vi siano alcuni aderenti al «Movimento studentesco».

A *Firenze*, giovani estremisti aderenti al «Potere operaio» e al «Movimento studentesco» hanno approfittato dello sciopero per provocare incidenti. Tra l'altro hanno tentato di invadere la stazione ferroviaria, ma sono stati bloccati dalle forze dell'ordine. Negli scontri sono rimasti contusi alcuni agenti e carabinieri; anche il questore è rimasto colpito con una bastonata alla mano sinistra. Sono stati arrestati sei operai, tra i quali Mario Buratti, di 40 anni, di Udine; dovranno rispondere di oltraggio, resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Altri sono stati denunciati a piede libero.

Massiccia la partecipazione allo sciopero a *Milano;* dopo i comizi elementi stalinisti e «cinesi» hanno formato cortei per il centro ed hanno inscenato una protesta davanti alla sede degli industriali; non vi sono stati incidenti. A Venezia e a Genova l'attività portuale è rimasta interamente bloccata.

Agli stabilimenti Fiat di *Torino*, secondo un comunicato dell'azienda, «lo sciopero è stato effettuato dalla grande maggioranza dei lavoratori, che sono rimasti a casa: non sono avvenuti assembramenti nè incidenti in prossimità delle fabbriche. Limitati gruppi di operai, specie addetti a servizi essenziali, e parte degli impiegati si sono regolarmente presentati al lavoro». Le organizzazioni sindacali affermano che «hanno scioperato praticamente al cento per cento interi complessi industriali di grande e medie dimensioni».

Qualche incidente si è avuto — senza gravi conseguenze — nei pressi degli stabilimenti della «Lancia», dove contro alcuni dipendenti che si recavano al lavoro sono stati lanciati monetine e tozzi di pane da gruppetti che sostavano allo esterno. La polizia è dovuta intervenire più volte per garantire la libertà di lavoro presso alcuni grandi magazzini, dove si erano infiltrati disturbatori che cercavano di sabotare la normale attività.

Incidenti sono avvenuti nel pomeriggio nei pressi delle ferriere di Avigliana, ad alcuni chilometri da Torino. Alcuni manifestanti, in massima parte estranei agli stabilimenti, hanno tentato di impedire l'ingresso ad alcuni operai che non intendevano scioperare. Sono scoppiati tafferugli, durante i quali un operaio «crumiro» è stato accoltellato a una gamba dagli attivisti. Questi hanno aggredito anche il maresciallo della locale stazione dei carabinieri, causandogli lesioni guaribili in 15 giorni. Arrivati rinforzi di polizia, i manifestanti si sono dileguati.

In *Sardegna*, nei capoluoghi di provincia lo sciopero generale è passato inosservato, in quanto i servizi di trasporto e quelli collaterali hanno funzionato e i negozi hanno osservato il normale orario. Anche nelle banche le astensioni sono state minime. Nei grossi complessi industriali, le astensioni dal lavoro si sono aggirate su una percentuale tra il 70 e l'80 per cento.

IN OTTAVA PAGINA

Per i «fatti di Sassari»

UN ANNO A JULIANO

GRAPPONE ASSOLTO

D'ACCORDO IN COMMISSIONE COMUNISTI SOCIALISTI E LIBERALI

Ritenute costituzionali le proposte per il divorzio

A favore 24 voti, contro 19 - Si sono opposti i d.c. e il MSI Ora la questione dovrebbe passare alla Commissione Giustizia

Roma, 5

Le proposte di legge per l'introduzione del divorzio in Italia presentate dagli onorevoli Fortuna, socialista, e Baslini, liberale, non sono in contrasto con alcuna norma dell'ordinamento costituzionale. Lo ha deciso oggi la Commissione affari costituzionali della Camera, rinnovando il parere già espresso nella scorsa legislatura e approvando con 24 voti contro 19 una mozione in tal senso presentata dai deputati Ballardini (PSI), Luzzatto (PSIUP), Spagnoli (PCI), Biondi (PLI), Morgana (Gruppo misto) e Gunnella (PRI).

La mozione afferma che le due proposte di legge non contrastano con gli articoli 29, 30 e 31 della Costituzione, «i quali si limitano a riconoscere che la famiglia è una società naturale, e a garantirne l'unità e la stabilità; come l'unità e la stabilità della famiglia non ne comportano necessariamente — secondo la mozione — la indissolubilità, così proprio il suo carattere di società naturale, che come tale lo Stato deve rispettare, implica di converso l'obbligo dello Stato di riconoscere l'affievolirsi ed il venir meno di questa sua stessa sostanza naturale».

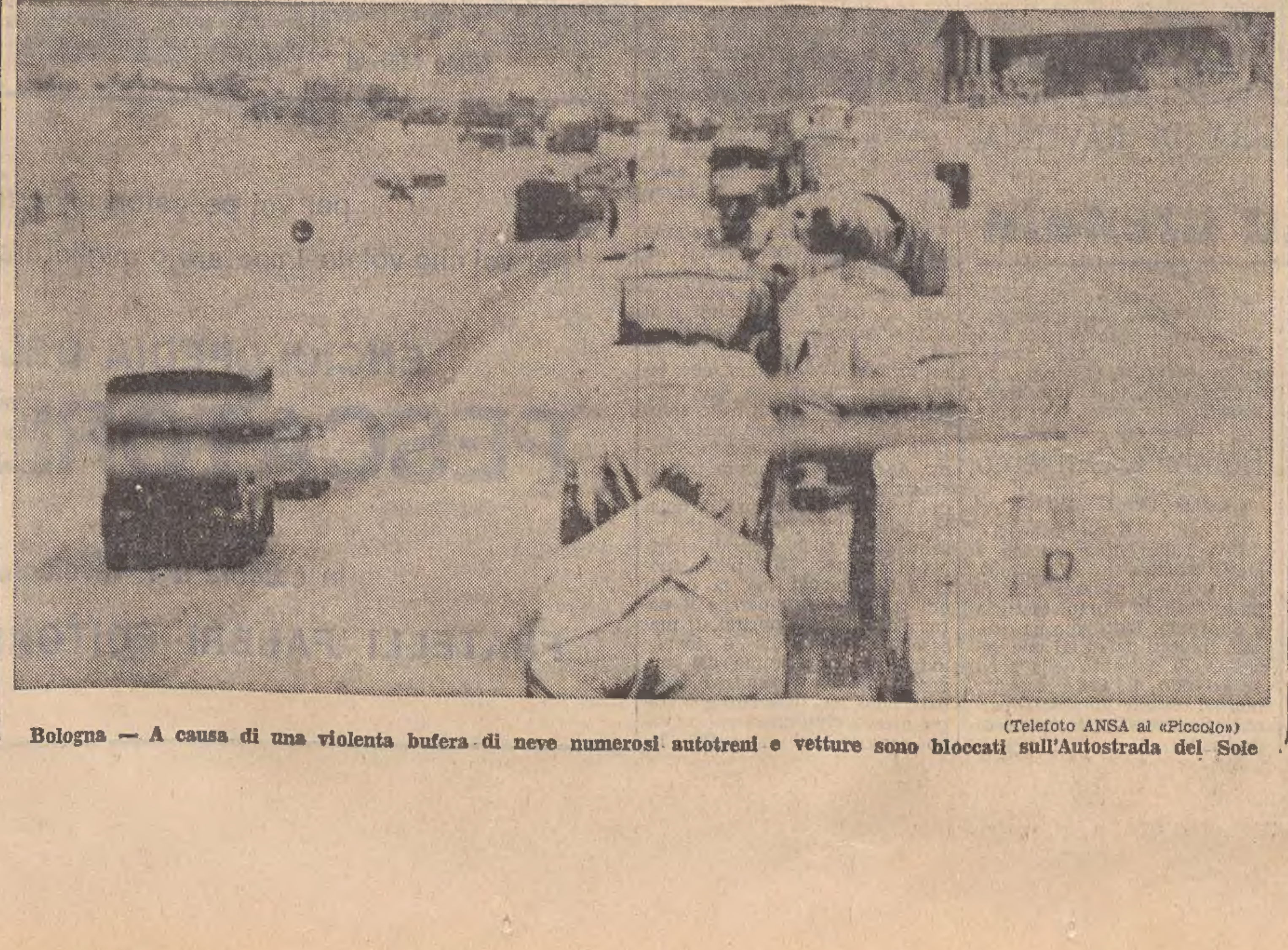
La mozione afferma, inoltre, che le due proposte non contrastano con l'articolo 7 della Costituzione, «in quanto non apportano modifiche all'articolo 34 del Concordato, ma si limitano ad introdurre una nuova disciplina circa la durata di taluni effetti civili del matrimonio che, come tali, in virtù appunto degli articoli 34 del Concordato e 7 della Costituzione, rientrano nella piena ed esclusiva legislazione e giurisdizione della Repubblica».

A favore di questa mozione, e cioè del divorzio, hanno votato i dodici deputati del PCI, i due del PLI, i sei del PSI, i due del PSIUP, il deputato repubblicano e quello indipendente di sinistra che fanno parte della commissione. Contro hanno votato i 18 deputati democristiani e il deputato missino. Alla votazione non ha partecipato, perchè assente, il deputato della Val d'Aosta, l'on. Olietti, ma il suo voto non avrebbe comunque modificato il risultato.

In precedenza la commissione aveva respinto, a maggioranza, la proposta dell'on. Cervone, relatore sui due provvedimenti, di dichiarare incostituzionale il divorzio. A favore di tale proposta avevano votato i soli deputati democristiani; il deputato missino, on. Almirante, aveva votato a favore per quanto si riferiva agli articoli 7 della Costituzione e 34 del Concordato, astenendosi invece dal votare per quanto si riferiva agli articoli 29, 30 e 31 della Costituzione.

Il parere sulla piena costituzionalità delle proposte Fortuna e Baslini sarà ora trasmesso alla Commissione Giustizia, chiamata a discutere il merito delle due proposte. Con ogni probabilità la Commissione Giustizia riprenderà l'esame, in sede referente, delle due proposte alla ripresa dei lavori parlamentari, dopo il congresso comunista.

AUTOCOLONNE BLOCCATE NELLA TORMENTA



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Bologna — A causa di una violenta bufera di neve numerosi autotreni e vetture sono bloccati sull'Autostrada del Sole

BORSE E MERCATI

Milano: affari ridotti

Milano, 5

Stamane alla Borsa di Milano mercato irregolare con accenni di ripresa in chiusura. La quota azionaria ha avuto un esordio ancora calmo, con affari ridotti per mancanza di iniziative. Tale andamento è continuato fino verso la fine della riunione, quando taluni interventi, legati a talune forme di contratti a premio hanno provocato una netta inversione di tendenza. Le maggiori sollecitazioni si sono avute sui titoli a larga base azionaria, ma in chiusura il rialzo si è quasi generalizzato. Conseguono buoni progressi Beni Stabili, Breda, Burgo, Chatillon, Ass. Generali, Italcementi, Ass. Milano, Miralanza, le due Pirelli, Ginori, Rinascente priv., Saffa, Sagi, Ses, Viscosa e Vita. I titoli a largo mercato chiudono ai massimi, mentre perdono terreno le Cucirini, Lepetit priv., Monte Amiata, F. Tosi.

Complessivamente resistente il reddito fisso.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 64.000.000; Buoni del Tesoro 134 milioni; obbligaz. 1.694.624.420; 1.334.450 azioni.*

DOPOBORSA — Mercato discretamente attivo con danaro sui prezzi di chiusura. IFI 8120-8150; Generali 60000; Fiat 2940; Viscosa 3020-3030. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Titoli di Trieste della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	4-2	5-2
Alimentari		
Certosa	2105	2645
Eridania	2329	2329
Es. Molini	2645	2645
Motta	4975	4990
Rom. Zucc.	121	121
Rom. Zucc. pr.	369	364
Assicurativi		
Generali	58950	59900
Ass. Milano	35550	36000
Ass. Mil. pr.	26140	26160
Ass. Torino	8750	8755
Ass. Tor. pr.	5915	5960
Fond. Incendio	11350	11445
Fond. Vita	26100	26580
L'Assicuratrice	66000	66550
Ras	44900	45400
S.A.I.	27855	28100
L'Abeille	7950	7998
Bancari		
Mediobanca	75200	75530
Chimici		
Anic	1145.50	1170
Brioschi	13490	13500
Gas Napoli	906	900
Caffaro	276	277
Erba	10500	10515
Erba pr.	6350	6335
Italgas	1100	1112
Lepetit ord.	4595	4605
Lepetit pr.	4935	4895
Liquigas	162.75	165
Mira Lanza	47100	47580
Ossigeno	1590	1599
Pibigas	85.50	85.75
Rumianca	1235	1238.50
Saffa	5325	5389
Sarom	1135	1135
Montedison	1015	1021.50
Pierrel	8450	8450
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1434	1440
Marelli	591	595
Sip	2690	2681
Tecnomasio	940	943
Terni Nuova	242	245
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2290	2293
Bastogi	1919	1929
Breda	3545	3590
Finmare	330.25	330.50
Finsider	588	593.50
Generalfin	833	851
Gim	3519	3530
Invest.	2698	2699
Italpi	2356	2360
La Centrale	6197	6255
Pirelli & C.	3750	3860
Sme	2310	2315
Stet	2998	2990
Sviluppo	2610	2635
Immobiliari e agricoli		
Aedes	3104	3130
Beni Stab.	3820	3913
Bonif. Ferraresi	1127	1119
Co. Ge.	9420	9420
HABITAT	2555	2585
Imm. Roma	567	573
SAGI	1600	1630
IN. Edilizia	2550	2551
Milano Cen.	23250	23250
Risanamento	6020	6055
SACIE pr.	878	879
Silos Gen.	3590	3575

TITOLI	4-2	5-2
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1080	1090
Fiat	2914	2938
Fiat pr.	2537	2540
Nebiolo	710	719
Olivetti ord.	3015	3030
Olivetti pr.	3015	3048
Tosi Franco	1728	1700
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3511	3509
Acc. Falck pr.	3580	3580
Broggi-Izar	978	978
Dalmine	1075	1061
Ilssa-Viola	785	800
Italsider	932	936.50
Magona	2388	2380
Metal. Italiana	3330	3345
M. Amiata	9900	9840
Monteponi	235	240
Siele	6150	6210
Trafilerie	596	590
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	3630	3670
Cot. Cantoni	14180	14310
Olcese	220.50	222
Cucirini	6850	6780
De Angeli	5180	5190
Cascami Seta	5366	5366
Fisac	387	387
Lanerossi	3345	3345
Gavardo	1530	1519
Scotti	111	111
Linificio	495	496
Marzotto pr.	1510	1475
Rossari & Varzi	8300	8300
Rotondi	29990	30050
Man. Tosi	1980	1980
Pacchetti	680	681
Snia Visc.	2982	3020
Snia pr	2441	2460
Bernasconi	387	387
Tilane	348	348
Un. Manifatt.	22100	22100
Trasporti		
Alitalia priv.	17330	17470
Nord Milano	4350	4410
L'Ausiliare	2695	2680
Mittel	14000	14150
Diversi		
De Ferrari	1386	1390
Cart. Binda	33400	33600
Cart. Burgo	15150	15490
Cart. Donzelli	2050	2050
Cementir	4500	4460
Cer. Pozzi	65.25	67
Cer. Pozzi pr.	277	278
Cer. Ginori	383	396
Ciga	5795	5820
Cond. Acque TO	1010	1010
Eternit	3395	3378
Italcable	3455	3470
Italcementi	24370	24650
Cond. Acqua RO	675	680
Rinascente	365.75	362.50
Rinasc. pr.	230	232
Mondadori pr.	3200	3197
Pirelli S.p.A.	3338	3380
Rejna	870	870
Smeriglio	69.87	70.25
SES ex Sarda	4260	4340
SGES ex Seso	1727	1727
Terme Acqui	2200	2210
Petrolifera	1930	1930

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		5 febbr.
Rendita	5%	104.80
Redimibile 1934	3.50%	100.—
Ricostruzione	3.50%	84.90
»	5%	96.85
Redim. Trieste	5%	96.55
Riforma Fond.	5%	98.—
Redimibile '54	5%	95.25
Edilizia scol.	5.50%	99.55
B.T. 1969	5%	100.20
» 1970	5%	100.10
» 1971	5%	100.10
» 1973	5%	100.025
» 1974	5%	100.15
» 1975 I	5%	100.10
» 1975 II	5%	100.—
» 1977	5%	100.125
A. FF.SS. 67/87	6%	96.30
O.Pubbl.SS.A	6%	96.35
» » SS.B.I	6%	97.—
» » SS.B.II	6%	96.30
» » SS.C.I	6%	96.80
» » SS.C.II	6%	95.70
» » SS.C.III	6%	95.50
» » SS.B.3.a	6%	95.90
ENEL 1965 I	6%	96.65
» 1965 II	6%	96.55
» 1966 I	6%	96.55
» 1966 II	6%	96.80
» 1967	6%	97.15
» 1968	6%	97.15
» Europa '65	6%	96.85
E.N.I. '65 II	6%	97.—
IMI Fin.Ind.Man.	6%	95.65
IRI Sider 1953	5.50%	97.75
Autostrada '63	5.50%	91.10
» '65	6%	97.05
» '67	6%	97.—
» '68	6%	97.—
C.F. Venezie	5%	95.—
Venezie O.P.Va	5%	95.—
Op. Pubbliche	5%	88.65
» »	5.50%	91.60
» »	6%	95.95
» ss. I	6%	96.75
» ss. II	6%	96.80
» ss. III	6%	96.50
O.P. ss. Anas	6%	95.35
O.P. Dotaz. I	6%	96.80
O.P. Dotaz. II	6%	96.50
O.P.Int.St.ss.I	6%	96.45
O.P.Int.St.ss.II	6%	96.35
O.P.Int.St.ss.3.a	6%	96.20
FF.SS. 1952	5.50%	98.20
» 1953	5.50%	97.40

TITOLI		5 febbr.
» 1955	5.50%	96.20
» 1959	5.50%	93.75
» 1960	5%	90.75
FF.SS. 1961	5%	90.25
» 1965 I	6%	96.65
» 1965 II	6%	96.60
» 1966 I	6%	96.55
» 1966 II	6%	96.55
» 1967	6%	96.80
I.M.I. XII	6%	99.90
» XVIII	6%	98.90
» XIX	6%	99.85
» XX	6%	98.60
» XXI	6%	95.10
» XXII	5%	92.65
» XXIII	5%	90.30
» XXIV	5.50%	92.50
» XXV	6%	96.25
» XXVI	6%	95.90
» 1964	6%	100.45
Cred. Nav. 63	6%	96.75
Cred. Nav. '67	6%	95.80
ENI 1956	6%	99.75
» Gela	5.50%	92.95
» 1957	6%	99.75
» 1958	6%	99.20
» 1958/78	6%	97.35
» 1964	6%	99.90
» 1966	6%	97.05
» Sud 1959	6%	97.90
» Sud 1960	5.50%	94.10
» Sud 1961	5.50%	93.70
» Sud-IV	5.50%	93.10
» Sud-V	5.50%	93.30
» Sud-VI	5.50%	93.25
» Sud-VII	5.50%	94.85
» Sud-VIII	5.50%	94.—
» Sud-IX	6%	97.05
IRI 1954/69	6%	100.—
» 1956/74	6%	99.80
» 1957/75	6%	99.65
» 1958/74	6%	99.50
» '57/77 (XX)	6%	98.65
» 1958/78	6%	99.50
» 1959/79	5.50%	93.95
» 1960/80	5.50%	92.75
» 1961/86	5.50%	91.50
» 1963/83	5.50%	92.20
» 1964/82	6%	97.25
» 1965/83	6%	97.10
» Stet	6%	99.90
IRI Elet. opt.	5.50%	96.05
Cart. Timavo	7%	101.10

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 624,422; dollaro canadese 582,05; corona danese 83,005; corona norvegese 87,327; corona svedese 120,752; fiorino olandese 172,327; franco belga 12,468; franco francese 126,085; franco svizzero 144,54; lira sterlina 1493,275; marco tedesco 155,635; scellino austriaco 24,111; escudo portoghese 21,915; peseta spagnola 8,951.

Cambi per le banconote: dollaro USA 623,45; lira sterlina 1492,50; franco svizzero 144,20; franco francese 120,60; franco belga 11,91; marco tedesco 155,50; scellino austriaco 24,05; peseta spagnola 8,70; escudo portoghese 21,65; dollaro canadese 576; fiorino olandese 171,90; corona danese 82,90; corona svedese 120,30; corona norvegese 87,15; dinaro jugoslavo 45; dracma greca t.g. 19, t.p. 20.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro v.c. 7400-7600; sterlina oro n.c. 7000-7300; marengo svizzero 8200-8600; oro fino 850-870; platino 4500-6000; argento 38750-42750.

TRIESTE

Mercato calmo con leggera ripresa per la maggioranza delle voci. Nessuna contrattazione. Stazionario il reddito fisso.

Bastogi 1930; Finmare 330; Finsider 593; Sip 2690; Sme 2315; Stet 2990; Ass. Generali 59850; Ass. Italiana 66000; Ras 45200; Gerolimich 5000; Premuda 32000; Tripcovich 30800; Marzotto priv. 1510; Viscosa ord. 3010; Viscosa priv. 2450; Dalmine 1073; Italsider 936; Cantieri 180; Fiat ord. 2935; Fiat priv. 2540; Terni 245; Anic 1155; Liquigas 165,20; Montedison 1021; Beni Stabili 3910; Immobiliare 573,50; Pirelli S.p.A. 3360; Rinascente 366,50; Rinascente priv. 232.

NEW YORK
(Grande incertezza)

La Borsa valori di New York ha chiuso ieri sera fra contrattazioni molto attive dopo un'altra giornata caratterizzata da andamento misto e grande incertezza. Il volume delle azioni scambiate è salito notevolmente nelle ultime ore per il trasferimento di grossi stock azionari. Alla fine è risultato di 13,75 milioni di azioni scambiate contro i 12,55 di ieri l'altro.

Reti radiotelevisive e tabacchi hanno denotato irregolarità di andamento ma non hanno mostrato reazioni particolari al bando contro la pubblicità radiotelevisiva delle sigarette deciso dalla Commissione federale per il commercio.

LONDRA
(Debole)

Per il persistere di voci di restrizioni sul credito la Borsa di Londra ha avuto ieri un'altra giornata debole. Sono stati colpiti soprattutto i fondi di Stato con perdite che sono andate sino ad un quarto di punto. L'indice del Financial Times sulla media di 30 titoli industriali ha perso 2,8 ed ha quotato quasi in chiusura 508. Gli altri comparti hanno subito perdite frazionali.

SITUAZIONE DRAMMATICA PER LA COINCIDENZA DELLO SCIOPERO CON L'ONDATA DI MALTEMPO

Colonne d'auto nella tormenta bloccate sulla Bologna-Firenze

Tutta la dorsale appenninica investita da forti nevicate - Alcuni villaggi completamente isolati
Gravi straripamenti del Tevere in Umbria e nel Lazio - Bufere di vento lungo il litorale Adriatico

Firenze, 5

L'aggravarsi delle condizioni del tempo, con nevicate molto abbondanti e gelo, ha provocato seri intralci al traffico stradale, soprattutto negli Appennini centrali. Una colonna di auto lunga circa cinque chilometri è rimasta bloccata sul versante bolognese dell'Autostrada del Sole, fra Rioveggio e Piano del Voglio. Per raggiungere le auto bloccate sono partiti vigili del fuoco da Firenze e da Bologna, mezzi dell'ANAS e della polizia stradale per portare in salvo i viaggiatori.

Molte delle auto sono rimaste prive di carburante per la necessità di mantenere accesi i motori, al fine di evitare il freddo. I vigili del fuoco di Modena hanno rifornito di viveri i prigionieri della neve e della bufera che ha imperversato per molte ore nella zona. La paralisi del traffico è stata causata principalmente dagli autocarri, che non hanno potuto proseguire in salita perchè slittavano sulla neve.

Sulla chiusura al traffico del tratto appenninico dell'Autostrada del Sole, la società «Autostrade» ha comunicato: «Una situazione di emergenza si è creata sul tratto appenninico dell'Autostrada del Sole a causa della neve che cade ininterrottamente da molte ore. Da Bologna a Firenze l'autostrada è chiusa al traffico, mentre ambedue le carreggiate sono, per molti chilometri, occupate da doppie file di automezzi, che non sono in grado di spostarsi. La società, essendo il proprio personale in sciopero, aveva preventivamente provveduto a invitare gli utenti, tramite gli organi di stampa e di radiodiffusione, alla massima prudenza nella utilizzazione delle autostrade, con particolare riferimento a quelle del Nord, dove, per effetto di eventuali avversità atmosferiche (nebbia, gelo, neve), la situazione avrebbe potuto presentarsi più precaria. In effetti, tale situazione si è presentata con particolare gravità, sulla Firenze-Bologna, a causa di una nevicata di eccezionale intensità e durata. La società, per l'assenza del personale di stazione, non ha potuto informare gli utenti al loro ingresso in autostrada sulle condizioni di viabilità che avrebbero incontrato. D'altra parte, la disponibilità solo parziale dei servizi tecnici e di telecomunicazioni e di assistenza ha reso inadeguato l'intervento di per sè già molto impegnativo, data l'eccezionalità della precipitazione nevosa. La società sta collaborando attivamente con le autorità pubbliche, nelle operazioni di assistenza degli automobilisti e il sblocco della situazione. Non sono segnalati incidenti».

Quasi tutte le strade attorno a Firenze, del resto, sono intransitabili. Da ieri mattina in città cade soltanto nevischio, che il forte vento di tramontana spazza rapidamente, ma le località collinari, particolarmente quelle del Mugello e quelle appenniniche, sono raggiungibili con estrema difficoltà; in certe zone, la neve ha raggiunto anche i due metri di altezza, cosicchè alcuni piccoli centri di montagna sono del tutto isolati.

A Traversa, dove ci sono 200 abitanti, da due giorni un bimbo è in preda a forte febbre. Nel paesino non c'è medico nè farmacia e i genitori hanno chiesto aiuto con il telefono: sono accorsi nella zona con lo elicottero i vigili del fuoco di Modena, ma l'infuriare della bufera ha impedito l'atterraggio. Traversa è ormai da 48 ore senza pane e i negozi del luogo hanno finito le scorte di biscotti e di carne. Uno spartineve dell'«ANAS», con una previsione di almeno cinque ore di lavoro per liberare la strada che porta a Traversa, ha iniziato nel pomeriggio il tentativo di raggiungere il paese.

La strada statale della Futa, tra Montecarelli — a circa 30 chilometri da Firenze — e Monghidoro, in provincia di Bologna, è rimasta interrotta per molte ore per il formarsi di alti cumuli di neve portata dalla tramontana, che soffia senza soste. Uno spartineve dell'«ANAS» ha ristabilito la normalità, ma la neve torna continuamente ad accumularsi in vari punti, così da impedire una circolazione sicura.

Nel compartimento della Toscana risultavano praticabili senza precauzioni particolari, stasera alle 19, soltanto l'Aurelia, la Livornese e la Pisa-Marina-Tirrenia. Con catene si potevano percorrere la Futa, la strada del Giogo, la statale della Val di Chiana e alcune altre di minore importanza, ma il costante peggioramento delle condizioni atmosferiche in serata ha influito negativamente su tutte le arterie statali, provinciali e comunali della regione.

All'aeroporto di Peretola, alle 18, è arrivato un elicottero dell'Aeronautica, che è stato messo a disposizione della Prefettura e delle autorità militari fiorentine per gli eventuali interventi che si rendessero necessari nella prima mattinata di domani per portare viveri e altri soccorsi alle località isolate.

La neve è caduta abbondante anche sull'Abruzzo montano, particolarmente sugli altipiani delle Rocche, delle Cinque Miglia e del Gran Sasso. E' nevicato anche all'Aquila e nella Marisca. Sulle alture e nella zona di Campotosto vi sono state violente bufere, che hanno ostacolato il traffico. Il gelo, oltre a causare numerosi incidenti, tutti di lieve entità, ha spinto i lupi ad abbandonare i monti per scendere a valle in cerca di cibo.

Il maltempo è particolarmente violento nell'Umbria e ha provocato danni anche nel Ternano. Tutti i corsi d'acqua della provincia sono in piena. Nell'Orvietano sono straripati gli affluenti del Paglia e del Tevere, invadendo le campagne circostanti. Alcuni cascinali sono rimasti isolati e numerose auto sono state abbandonate dai proprietari sulle strade provinciali invase dall'acqua.

Il Tevere è notevolmente ingrossato e da ieri è straripato non solo nella provincia di Perugia, dove migliaia di ettari di terreno sono stati sommersi dalle acque, ma anche in varie zone del Ternano, ad Attigliano e a Otricoli. Ai confine fra l'Umbria e il Lazio, nel territorio di Magliano Sabina, le acque del Tevere hanno invaso i territori allagando anche la sede stradale della statale Flaminia, tra Magliano Sabina e Civita Castellana. La statale è tuttora interrotta al traffico e gli automezzi diretti a Roma vengono deviati dalla Polizia stradale sull'Autostrada del Sole, mentre quelli che provengono dal senso inverso sono dirottati sulla Statale 315 di Magliano Sabina.

Una violenta bufera di vento e neve ha causato gravi danni nel Basso Polesine. La bora è soffiata a una velocità di 120 chilometri orari. In località Pozzantini e Valesina, nel Comune di Rosolina, il mare ha allagato 15 ettari di terreno. Otto famiglie sono state fatte sgomberare, durante la notte, dai carabinieri.

Un operaio di Bosco Mesola (Ferrara), Improvido Avanzi, di 42 anni, è stato trovato morto per il freddo lungo la strada di Codigoro, dove si stava recando a lavorare in bicicletta: sorpreso dalla bufera durante il tragitto, si è fermato forse per cercare riparo, ma è stato ucciso da un collasso.

Un uomo è morto assiderato la scorsa notte a Brunico, in una baracca presso la stazione ferroviaria, dove aveva cercato rifugio. La vittima è Mario Larentis, di 55 anni.

La «Commissione Venezia» al Ministero del Bilancio

Roma, 5

Si è riunita presso il Ministero del bilancio e della programmazione economica, sotto la presidenza del prof. Saraceno, la Commissione speciale per i problemi di Venezia costituita presso il Ministero stesso con la partecipazione del prof. Cagliotì presidente del CNR, dell'ing. Franco presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, del prof. Malaioli direttore generale del Ministero della pubblica istruzione, del dott. Brioni assistente speciale del direttore generale dell'Unesco, del dott. Ruffolo e del dott. Landriscina del Ministero del bilancio.

Alla seduta è intervenuto il Ministro del bilancio on. Preti che ha riaffermato la volontà del Governo di dare sollecito corso alle misure allo studio presso le amministrazioni competenti e ha chiesto al comitato di dare ogni assistenza alla necessaria opera di coordinamento presso il Ministero. Il comitato ha inoltre preso in esame il materiale riguardante i problemi di Venezia predisposto per la preparazione del documento «Progetto 80» che sarà prossimamente sottoposto al Parlamento, in vista della elaborazione del piano quinquennale 1971-75. Il comitato ha anche preso in esame le linee di provvedimenti urgenti da sottoporre all'esame delle competenti amministrazioni.

DOPO LE MINACCIOSE AFFERMAZIONI CONTRO IL PARLAMENTO

I comunisti e Parri solidali con Boldrini

Riunione da Rumor per mettere a punto le nuove norme sugli esami
Ancora franchi tiratori contro Tremelloni alla Commissione Bilancio

Roma, 5

Il Consiglio dei Ministri si riunirà venerdì o lunedì per esaminare il disegno di legge per la nuova disciplina degli esami. Ne ha dato la conferma il Ministri della Pubblica Istruzione, il quale è fermamente deciso a che le nuove norme entrino in vigore prima della conclusione dell'anno scolastico. Il Consiglio dei Ministri dovrebbe procedere anche alla nomina del nuovo Sottosegretario al Bilancio che sostituirà il senatore Caron, nominato presidente del gruppo d.c. del Senato.

Rumor aveva presieduto ieri sera a Palazzo Chigi una riunione dei segretari e dei presidenti dei gruppi parlamentari della maggioranza. Erano presenti anche il Vicepresidente del Consiglio De Martino e il Ministro della Pubblica Istruzione Sullo. Si è parlato del coordinamento dei lavori tra Governo e Parlamento, dello stato di preparazione dei vari disegni di legge da parte del Governo e dell'Iter dei vari altri provvedimenti già da tempo presentati alle due Camere. In particolare, è stato esaminato il disegno di legge messo a punto dall'on. Sullo sulla struttura ed il governo delle università. La riforma universitaria, come è noto, consterà di due provvedimenti; il primo riguarda la struttura ed il governo dell'università e il secondo tutti gli altri aspetti. Con il «vertice» di ieri sera il Governo ha inteso dare una dimostrazione della sua volontà operativa.

Il Consiglio dei Ministri, a metà gennaio, indicò le pensioni e i problemi della scuola come i due punti prioritari del programma di governo ed a questo impegno si intende mantener fede. C'è indubbiamente nelle forze politiche e nel Paese una situazione di malessere e i propositi di azione del Governo possono essere forse uno dei rimedi per tonificare la situazione generale e di questo sono coscienti il Presidente del Consiglio e i segretari dei partiti della maggioranza.

L'on. Piccoli ha inviato ai presidenti dei gruppi democristiani della Camera e del Senato una lettera sulle funzioni e il prestigio del Parlamento, lettera tanto più significativa se valutata alla luce del recente caso Boldrini e delle polemiche sulle disfunzioni parlamentari. «Il Parlamento — sottolinea il segretario della Democrazia cristiana nel suo documento — ancora una volta è stato al centro non di critiche costruttive tali da rappresentare un reale contributo a una sua più intensa ed efficiente attività, ma di un grave e non responsabile attacco, perchè diretto a sminuire la sua stessa funzione essenziale a una libera democrazia».

Proprio mentre Piccoli faceva pervenire la sua lettera ai presidenti dei gruppi democristiani, si riunivano i deputati comunisti, per esprimere «la loro piena solidarietà al compagno Arrigo Boldrini contro la vergognosa campagna scatenata nei confronti di chi ha lottato con tanto eroismo fino a divenire uno dei simboli della Resistenza». Con Boldrini si era dichiarato solidale ieri anche il sen. Parri.

Anche la direzione repubblicana ha preso posizione sul caso Boldrini stigmatizzandone le «inammissibili minacce» e affermando che «manifestazioni di tal genere portano la lotta politica a un grado estremo di irresponsabile demagogia che tradisce il vuoto ideologico e politico». I dirigenti repubblicani dopo aver deplorato l'occupazione dell'Assemblea siciliana da parte comunista, ha espresso la viva preoccupazione per la situazione che si sta creando nel Paese».

Intanto l'on. Tremelloni è stato eletto presidente della commissione bilancio della Camera. Su 43 votanti, ha ottenuto 22 voti, Lezzi 18, due le schede bianche e un voto è andato all'on. Giolitti. Lezzi è stato votato dai comunisti, dai socialproletari e dal Movimento sociale. Le schede bianche sono state dei due parlamentari liberali. Alla votazione hanno partecipato 18 democristiani su 19, 6 socialisti su 7, due liberali su tre. I 12 comunisti, i due psiupini, i due missini e il repubblicano erano tutti presenti. Sommando i voti della maggioranza, Tremelloni avrebbe dovuto avere 25 voti. Tremelloni non ha votato; evidentemente due della maggioranza hanno votato per Lezzi. L'operazione contro il candidato ufficiale della maggioranza questa volta non è riuscita, soprattutto perchè i democristiani hanno votato compatti. Ciò è dovuto soprattutto all'on. Andreotti, il quale prima della riunione, aveva riunito i commissari democristiani e aveva raccomandato di rispettare la disciplina di gruppo.

LA POLIZIA CONTINUA A SEGNARE IL PASSO PER FAVORIRE UN INCONTRO

NESSUNA TRACCIA DI ERMANNO I RAPITORI NON SI FANNO VIVI

Smentite dal padre del ragazzo le voci secondo cui avrebbe avuto un colloquio con un emissario
Da ogni parte d'Italia segnalazioni infondate - A Napoli due ragazze mobilitano i carabinieri

Viareggio, 5

Sono sei giorni che Ermanno Lavorini, il ragazzo di 12 anni e mezzo, figlio di un commerciante viareggino, è scomparso. Ermanno è stato visto, infatti, l'ultima volta nel pomeriggio di venerdì 31 gennaio; come indizi ci sono soltanto le due telefonate fatte da sconosciuti e ricevute dalla sorella del ragazzo, Marinella di 21 anni; con la prima telefonata si chiedevano 15 milioni di lire di riscatto e con la seconda si comunicava che il ragazzo, insieme con i suoi rapitori, si trovava nella zona delle cave di marmo di Carrara.

La decisione adottata da polizia e carabinieri, su suggerimenti dell'autorità giudiziaria, di allentare le maglie delle ricerche e delle indagini per consentire alla famiglia Lavorini di mettersi in contatto (tramite i suoi legali) con i rapitori, almeno fino a questo momento non ha dato concreti risultati. La decisione è stata presa la sera di lunedì 3 febbraio e nel frattempo le voci diffuse sono state numerose: anche ieri sera si è parlato di una telefonata che sarebbe giunta a casa Lavorini.

Il padre del ragazzo, Armando Lavorini si sarebbe assentato dal negozio di tessuti per recarsi nella zona di Migliarino Pisano, a pochi chilometri da Viareggio dove si sarebbe incontrato con una persona; la notizia non trova peraltro nessuna precisa conferma. Frattanto acquista credito l'ipotesi che il ragazzo sia stato portato fuori Viareggio a bordo di un'automobile.

Armando Lavorini ha però smentito stasera di avere avuto contatti con i presunti rapitori del figlio. «Non ho parlato con nessuno», egli ha detto «e nessuno mi ha telefonato. Purtroppo non so assolutamente niente». La polizia intanto ha interrogato oggi numerose persone che hanno avuto a che fare con la legge: «magliari», contrabbandieri di sigarette, pregiudicati per vari reati sono stati interrogati, alcuni al Commissariato di Viareggio, altri sono stati accompagnati alla Questura di Lucca; non risulta che da questi interrogatori sia emerso alcunchè di utile per lo sviluppo delle indagini.

La polizia ha interrogato anche una donna che aveva detto di aver visto il Lavorini, insieme con un compagno, venerdì pomeriggio, fra le 16 e le 16.30, al bocciodromo. Continuano ad arrivare telefonate da parte di cittadini che credono di aver visto Ermanno Lavorini e ne informano la polizia. Oggi, per esempio, qualcuno ha avvertito il Commissariato che Ermanno era stato visto nei pressi di Camaiore. «Mi è sembrato lui — ha detto il giovane che ha telefonato — era seduto sul sedile posteriore di un motorino rosso guidato da un coetaneo. Al loro fianco c'era un altro giovane, sui vent'anni, che guidava una "Vespa" color verde».

In breve è stata organizzata una battuta in tutta la zona ma non è stata trovata alcuna traccia del Lavorini o di giovani che corrispondessero ai connotati forniti dall'informatore. Un altro episodio marginale si è inserito ieri sera nella triste vicenda: al proprietario dell'albergo «Bella Riviera» si sono presentati due giovani, un romano ed un fiorentino, i quali hanno chiesto una camera qualificandosi come agenti dell'Interpol giunti a Viareggio per indagare sulla scomparsa di Ermanno Lavorini. L'albergatore, poco dopo, ha informato della cosa la polizia. Un funzionario e alcuni agenti si sono recati al «Bella Riviera» ed hanno interrogato i due. E' risultato che si trattava di persone completamente estranee all'ambiente della polizia; ambedue sono stati affidati al nucleo della Criminalpol di Firenze.

Un allarme è venuto persino dalla Campania. Due ragazze di Melito presso Napoli, Lucia Rinaldi, di 11 anni, e Nunzia Marano, di 12, alunne della quinta classe elementare della scuola di Melito, hanno detto stamane alla loro maestra di aver visto Ermanno, in un'auto «1100» verde-scura. Le due ragazze hanno affermato che nell'auto erano anche tre uomini. La maestra ha subito avvertito del fatto i carabinieri i quali, dopo aver ascoltato il racconto della Rinaldi e della Marano, le quali avrebbero visto il Lavorini in località diverse, hanno compiuto in tutta la zona una vasta battuta alla quale hanno partecipato anche numerose «Gazzelle» dei carabinieri giunte da Napoli. Le ricerche hanno avuto esito negativo. Si ritiene che le due ragazze siano rimaste suggestionate, dopo aver assistito alle trasmissioni televisive sulla vicenda.

SEDICENNE STRONCATO da un malore in aula

Genova, 5

Giovanni Belletti, di 16 anni, studente della scuola alberghiera di Genova, è morto oggi per un malore che lo ha colto durante la lezione di francese. Il giovane aveva seguito le prime tre ore di lezione e, durante l'intervallo, aveva conversato e scherzato con i compagni di classe.

NEL CIELO DI VIVARO AD APPENA VENTI METRI DI QUOTA

Collisione tra caccia Entrambi morti i piloti

Stavano partecipando a una esercitazione combinata «terra-aria»
Una delle vittime era friulana, l'altra della provincia di Venezia



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Treviso — Il capitano Pigani e il maresciallo Bernardis

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Pordenone, 5

Due caccia «G. 91» dell'Aviazione militare italiana si sono urtati in volo e sono precipitati sul poligono di tiro di Vivaro nel Pordenonese. I due piloti sono morti all'istante. Al momento della sciagura i due caccia erano a non più di venti metri di quota e stavano concludendo una «picchiata». Il fatale incidente è accaduto intorno alle 10.15 mentre era in corso una esercitazione combinata aria-terra cui partecipavano una formazione di quattro «G 91» e reparti corazzati del VII battaglione di stanza a Vivaro. La azione si svolgeva nella zona dei «magredi» presso il fiume Cellina.

Le vittime sono il capitano Antonio Pigani di 38 anni da San Michele al Tagliamento in provincia di Venezia, sposato e con un figlio di tre anni e il maresciallo Graziano Bernardis di 33 anni da Mereto di Tomba in provincia di Udine, che lascia la moglie e due figli, uno di cinque e l'altro di sette anni. I due piloti facevano parte del 103.o gruppo del Secondo Stormo da caccia ed erano partiti stamane dall'aeroporto militare di Treviso. Al momento della collisione il capitano Pigani ha azionato il dispositivo di emergenza che proietta il pilota fuori dall'abitacolo ma la quota era troppo bassa perchè il paracadute potesse aprirsi. Il maresciallo Bernardis è invece morto tra le fiamme del suo aereo che si è incendiato. L'apparecchio ha strisciato per oltre mezzo chilometri sul terreno sassoso dei «magredi» lasciando un solco nerastro largo una decina di metri e che attraversa anche una strada compresa nella zona del poligono.

La zona della sciagura è stata subito circondata dalle truppe che partecipavano alla esercitazione a terra e vi è stato impedito l'accesso ad ogni estraneo. Mezz'ora appena dopo il fatto, è giunto da Treviso un elicottero con i comandanti del Secondo Stormo e del 103.o gruppo da caccia. L'opera di ricupero dei resti dei piloti si è protratta per oltre un'ora mentre i tecnici cominciavano l'esame dei rottami per un primo accertamento sulle cause della collisione. L'ipotesi più attendibile tra quelle finora avanzate è la causa dell'incidente sia il vento che stamane soffiava a forti raffiche su tutta la zona.

La sciagura ha avuto un testimone: il radiotecnico Lorenzo Tolusso che era intento ad installare un'antenna televisiva sul tetto di una casa distante circa un chilometro dal poligono. Egli ha detto di aver visto i due aerei scendere a meno di venti metri dal suolo e quindi di aver capito dal rumore che qualcosa di anormale era accaduto. Non ha avuto dubbi sul fatto che i due piloti fossero morti sul colpo.

Gildo Marchi

VOTO A LARGA MAGGIORANZA A PALAZZO MADAMA

Condono disciplinare accordato ai contestatori

L'on. Gatto dichiara comprensione per la protesta che ritiene lecita purchè non degeneri nella violenza

Roma, 5

Il Senato ha approvato la legge (proposta dal socialista Codignola) che concede un condono per tutte le infrazioni disciplinari commesse fino a tutto il 27 giugno 1968, anche per fini politici, «in relazione e a causa di agitazioni sindacali e studentesche». Il provvedimento integra l'amnistia e l'indulto concessi in precedenza, con un'altra legge proposta dallo stesso Codignola e approvata nello scorso settembre. L'estensione del condono alle infrazioni commesse per fini politici è stata questa volta accettata dalla maggioranza intera e dal Governo: invece, la stessa estensione suggerita dai socialisti per l'amnistia fu approvata col concorso dei comunisti e contro il parere del Governo.

Del condono potranno godere i funzionari e i dipendenti della Amministrazione dello Stato, delle scuole e dell'Università, i militari, gli studenti medi e universitari.

Il Ministro per la riforma burocratica, Eugenio Gatto, ha detto che il Governo comprende i motivi di fondo della protesta, che è indice della crescita della coscienza civile e sociale di un popolo, ma che deve saper trovare forme di espressione diverse dalla violenza. Gatto ha riconosciuto che le contestazioni e le agitazioni giovanili e sindacali hanno esercitato una forte influenza nel Paese e hanno anche contribuito a guidare il Governo nella formulazione delle scelte prioritarie nel programma. Gatto ha ribadito che in un regime democratico la contestazione non solo è lecita, ma rientra nella naturale dialettica dello sviluppo della società purchè non assuma forme violente, perchè la violenza non risolve i problemi ma li aggrava.

Questo è il senso del provvedimento che il Governo accetta solo se concepito come un atto di clemenza, mentre non potrebbe ammettere che le sanzioni disciplinari già irrogate fossero considerate erronee e illegali. Il condono — ha concluso il Ministro Gatto — non è visto dal Governo solo come un atto di clemenza, ma anche di auspicio e speranza affinchè, con la rinuncia alla violenza, si crei il clima di serenità necessario per avviare a soluzione tanti e così delicati problemi. La legge sul condono per le sanzioni disciplinari passerà ora all'esame della Camera.

Nella seconda parte della seduta, il Senato ha approvato la conversione del decreto-legge che proroga al 31 dicembre 1969 il blocco dei fitti.

DAVANTI LA SPIAGGIA DI RAVENNA

Nave greca arenata

Ravenna, 5

Una nave greca si è arenata sulla riva di Marina di Ravenna sotto la spinta del mare forza cinque. Si tratta del piroscafo «Alexvas» proveniente da Taranto con un carico di cinquemila tonnellate di arachidi, ancoratosi ieri pomeriggio nella rada di Ravenna. Sotto la spinta del vento e del mare la nave ha cominciato a muoversi verso terra mentre le ancore aravano il fondo marino e si è arenata a poche centinaia di metri dalla spiaggia. Finora non è stato possibile, per i bassi fondali e per le condizioni del mare, l'intervento rimorchiatori.

L'equipaggio non corre pericolo. A Marina di Ravenna, per le ondate, è rimasto danneggiato il nuovo molo del Circolo velico. La mareggiata ha danneggiato anche, lungo tutto il litorale, le attrezzature balneari, raggiungendo e superando, in alcune zone, le strade litoranee.

Bomba a Sanremo contro la Fiat

Sanremo, 5

Una rudimentale bomba è stata lanciata la scorsa notte da ignoti davanti alla filiale Fiat in corso Matuzia a Sanremo. L'ordigno ha causato limitati danni ad una vetrina. Gli abitanti della zona avvertendo il forte scoppio non si erano allarmati perchè ritenevano si trattasse di un tuono.

Il verde prato degli scrittori

NEI momenti di tragica stanchezza che i tempi impongono sempre più spesso, quando gli scontri, le tensioni, gli attriti, l'alluvione angosciosa delle ore e delle cose tesano quella tale segreta corda fino al limite estremo prima della rottura, allora per un attimo, come se il salto nel buio fosse già avvenuto — o forse solo per rinviarlo — si sogna un grande prato verde, di luce tenera e dolcissima, con qualche siepe e albero a far da quinte; e su questa distesa tranquilla e alla vista senza confini, tutte si immagina di vedere, sorridenti e liete, le persone della propria vita; quelle che non ci sono più, che sono già andate avanti, come campate di un lungo ponte gettato verso l'infinito, quelle che intensamente amiamo, quelle che sfioriamo appena, e le altre, quelle appunto degli inconsapevoli e inutili attriti, talvolta dolorosi più per lo stupore dell'incredibile malinteso che per la profondità della ferita. Tutte raccolte e docili su questo verde prato dell'amore, in pace con sè e con gli altri, a far capire — dal posto che occupano e dalla prospettiva che ne viene — lo spazio e l'aria che vi circola, e la serena armonia che le avvolge.

Abbiamo ripensato a questa immagine dei momenti di abbandono, allorchè muoiono soffocati gli ultimi guizzi di certe giornate estenuanti, prima sfogliando e poi leggendo «Scrittori triestini del Novecento», antologia curata da Oliviero Honoré Bianchi, Manlio Cecovini, Marcello Fraulini, Bruno Maier, Biagio Marin e Fabio Todeschini per il Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste, e pubblicata nelle edizioni L.I. N.T. (pagg. 1701, lire 14.000). Vi abbiamo pensato proprio perchè antologia, che significa anche scelta, e quindi eliminazioni, e dunque malcontenti, dissapori, critiche su assenze e presenze, su punti di vista e su angolature, e infine pure dimenticanze. Insomma la difficile arte dell'antologia, destinata per la parzialità della sua stessa natura ad accontentare pochi e a scontentare molti; magari nel solo criterio di successione o nella lotizzazione delle pagine. Ma vi abbiamo pensato soprattutto per una questione di affetto, quella proprio del ponte lanciato verso gli elisi, con la memoria a coloro cui oggi noi siamo umili tributari (Saba, Svevo, Slataper, Stuparich, Benco, Giotti, Michelstaedter), e per il sincero, intimo desiderio di vedere gli altri, che ancora affrontano con amore e passione i fogli bianchi, operare in serenità e comprensione entro quello che pur utopisticamente dovrebbe essere il clima ideale di ogni repubblica delle lettere; dove unica segreta molla dovrebbe essere il consiglio di Rilke al giovane poeta: «Entrate in voi stesso, cercate il bisogno che vi fa scrivere: esaminate se trae le radici dal profondo del vostro cuore. Confessate a voi stesso: morireste se vi fosse vietato di scrivere?».

Questa divagazione non vuole tuttavia costituire un alibi per sottrarsi all'obbligo di un parere, ancorchè soggettivo, sul signorile e raffinato volume degli «Scrittori triestini». Che esemplare nella realizzazione tipografica, lo è altrettanto in quella strategica delle scelte, specie considerando la precisa occasione della stampa (il Cinquantenario appena archiviato) e le palesi intenzioni di galleria di autori, di pinacoteca, ma a timbro e respiro comunali, dove le proporzioni obiettive e fredde dei valori in assoluto devono soggiacere a criteri che vorremmo stabilire di specie patrimoniale. Ovvero niente scandalo se a un minore viene assegnata tutta una sala, e qualcuno che è di più lo si vede con due o tre opere soltanto. Del resto la chiave di questa «architettura spontanea» dell'opera è intuibile nell'ampio saggio introduttivo di Bruno Maier, caratterizzato dalla tecnica del medaglione, cioè di ritratti conchiusi, ricavati da schedature formidabili, dove l'assenza di collegamenti risulta implicita e giustificata, come la visione prospettica e la tessitura dei legami. Senza timore di profanazione, vien da ricordare certe scene del caro melodramma, con protagonisti, comprimari e coro intenti ciascuno alla propria parte, e a volte sull'acuto del tenore prevale il coro, altre si stacca per un attimo da tutti la voce del comprimario, ma la musica nell'assieme è sempre convogliata dalla bacchetta del direttore ad esprimere lo stesso potente dramma.

Anche questa antologia degli scrittori triestini, nella quale non è difficile distinguere i singoli ruoli, ha un suo sensibile e attento direttore d'orchestra. E' Carlo Bo che dello spartito dà un'interpretazione umile e sincera fino al patetico, riconoscendo colpe e distrazioni della letteratura italiana nei confronti di quella triestina, senza il cui capitolo la prima «non avrebbe senso... un capitolo prestigioso che, nonostante le risposte che noi non abbiamo saputo offrirle, resta a tutt'oggi il più robusto e il più vero nel senso della civiltà europea». Lo stesso Bo, antecipando questa conclusione, aveva scritto: «Anche dopo il 1918 in Italia si continuò a guardare a Trieste e alla sua cultura con occhi distratti e con spirito chiuso». E ancora: «Abbiamo lasciato passare Svevo, abbiamo frainteso e non ascoltato gli altri. Non sono peccati trascurabili...». E per riallacciarsi alle citate parole di Rilke: «Che cosa rende allora ancora vitale la presenza degli scrittori triestini? La forza della solitudine che per gran parte è nutrita dalla fede nella letteratura», ovvero nel vantaggio per gli scrittori triestini di essere rimasti quelli che erano, «dei profeti vestiti da borghesi». Il che oggi può significare, ad esempio, non essere strumentalizzati dall'industria editoriale, pena la caduta da quella piccola patria (magari anche umorale e un po' matta) che è l'universo triestino, con le sue tombe, le sue pigrizie, il suo scetticismo, i suoi silenziosi slanci futuribili coperti quasi da pudore. Lo stesso, forse, che ha lasciato fuori dell'antologia un saggista penetrante e lucido come Ernesto Nathan Rogers (triestino), il polemista d'assalto Giuseppe Pagano Pogatchnig (istriano come Quarantotti Gambini), l'accorato testimone del nostro tempo che è stato Enrico Rocca (goriziano come Michelstaedter). Questi nomi e qualche altro ancora avrebbero permesso di allargare i confini della piccola patria al di là dell'Isonzo e del Risano, specie per chi, come è successo giorni fa a un funzionario di una grande casa discografica impegnatissima a Sanremo, telefonando da Milano disse (ma sì, ma sì): «Perchè sapete, voi lassù, a Trieste...».

Libero Mazzi



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — La principessa Anna si intrattiene con i figli dello astronauta Borman durante la loro visita in Granbretagna

DUVALIER VIENE CHIAMATO DAL POPOLO «PAPADOC», OVVERO IL «BABBO DOTTORE»

Oscilla tra angelo e diavolo il presidente a vita di Haiti

Una repubblica negra dove la minoranza mulatta, che fino a dodici anni fa aveva dominato le scene politiche, è stata costretta a segnare il passo - Respinti vari tentativi di invasione

DAL NOSTRO INVIATO
Port-au-Prince, febbraio

Questa Repubblica negra ha un Presidente negro, come è logico. La minoranza mulatta, che fino a dodici anni fa aveva dominato le scene politiche in virtù della sua migliore istruzione, è stata costretta a segnare il passo. L'aspra lotta interna l'ha vinta «Papadoc», ossia il «babbo dottore», colui che appunto siede al vertice delle cariche dello Stato. Angelo per i suoi adepti, diavolo per gli oppositori, sia come sia, egli sta nel panorama dei Caraibi (e magari in uno più vasto) come un grosso personaggio.

François Duvalier: tale è il suo nome. Era un piccolo medico condotto, si fece grande notorietà per il pronto accorrere a prestare il suo aiuto nei più miseri villaggi, per il curare amorevolmente i poveri senza accettare un soldo. Nato nel 1906 in un paesino a dieci chilometri dalla capitale, il dottor Duvalier, ovvero «Papadoc» come l'affetto popolare lo ha ribattezzato, non mancò di farsi una buona cultura, non esclusa quella umanistica, pur indaffarato come era con gli ammalati. Si appassionò anche alla politica e questo gli recò da prima non pochi guai. Nel 1955, sotto la presidenza di Magloire, perseguitato per le sue critiche al governo, gli toccò fuggire sui monti.

Paul Magloire veniva dalla carriera militare, aveva fatto la scuola di guerra con gli statunitensi, era legato ai capi della minoranza mulatta. Come sempre accadeva in Haiti, anche Magloire cadde nel trabocchetto di un «pronunciamiento» e fu spodestato prima che si concludesse il suo termine. Era il 1957. Il defenestrato andò in esilio negli Stati Uniti e la Guardia Nazionali (l'esercito haitiano, praticamente) si dette a cercare il sostituto da fare eleggere. La scelta cadde sul piccolo medico dai grandi occhiali, la cui figura era diventata quella di un amico del popolo messo al bando dal tiranno.

Giova aggiungere che i militari che manovravano i fili contavano di poter manovrare con i fili anche il nuovo presidente. Amara delusione. «Papadoc» fu regolarmente eletto nel 1958,; però, lasciato passare un periodo di assestamento, rivoluzionò l'ordine dei fattori. Vale a dire che, con un'azione accorta, eliminando vecchi elementi ed immettendone dei nuovi a lui fedeli, fece della Guardia Nazionale uno strumento al servizio del Presidente della Repubblica, scardinando così la primitiva posizione della forza armata condizionatrice del Capo dello Stato.

La Guardia Nazionale è diventata, insomma, l'implacabile sostenitrice del regime. Con i «tontons macoutes» (gli «zii dalla cartuccera») non si scherza nè punto nè poco. Hanno la pistola facile, non soffrono di «complessi» nelle loro azioni contro i sospetti di non essere dalla parte del padrone. L'appellativo di «tonton macoute» deriva da un pupazzo dall'aria torva, che le mamme evocano quando i bambini sono cattivi.

E' entrato nel suo dodicesimo anno di potere «Papadoc». Il piccolo medico gettò la maschera della mitezza, quando si sentì ben saldo sulla poltrona. Nel 1961 fece votare un emendamento alla costituzione che aprì la strada alla dittatura: presidenza a vita, per lui. Si legge, testualmente, sul suo biglietto da visita: «Docteur François Duvalier, Président à vie de la République de Haiti, Chef Suprème et effectiv des Force Armés, de Police et des volontaires de la Sécurité Nationale».

Chi arriccia il naso per il colpo inferto alla democrazia, si sente dire che in quel «referendum» popolare, la gente votò compatta per la presidenza a vita perchè era stufa di governi che si avvicendavano a ritmo serrato. Il nuovo, ogni volta, cancellava tutti i programmi fatti dal vecchio, non si arrivava mai a capo di nulla. Dittatura, vera e propria, poi? Il «clan» di Duvalier la rigetta e proclama: «Democrazia autoritaria, unico mezzo per poter governare qui con una qualche efficienza, come i cittadini hanno dimostrato di capire».

Gli americani appoggiarono da principio Duvalier che si mostrava energico e vigile nel tenere lontano il castrismo. Dettero anche sostanziali aiuti con l'amministrazione repubblicana di Eisenhower. Come la Repubblica dominicana, anche quella di Haiti è nella loro diretta sfera d'influenza. Senza marciare di concerto con Washington, esse non potrebbero amministrarsi in maniera sana, a lungo. Gli statunitensi, considerandosi i loro tutori, sono stati sempre all'erta, hanno anche imposto la loro presenza nell'intento di sistemare le cose. Nel 1915, in un periodo di caos, i «marines» sbarcarono a Port-au-Prince come già erano sbarcati a Santo Domingo. L'occupazione che non mancò di usare la politica del bastone, si protrasse per quasi vent'anni.

Ma torniamo al discorso dell'appoggio di Washington a «Papadoc». Con l'avvento dei democratici alla «Casa Bianca» si maturò una metamorfosi radicale.

Questo che riferiamo è un episodio importante, spiega la «svolta» nelle relazioni tra i due Paesi. Una sera del 1963, a tarda ora, l'Ambasciatore americano Thurston si presentò al palazzo presidenziale insieme con l'addetto militare, colonnello Hainl Una visita improvvisa. Senza perdersi in preamboli, l'Ambasciatore disse a Duvalier presso a poco così: «Vi offriamo i mezzi per andarvene, per mettervi in salvo. La vostra ora è finita, al largo c'è la flotta, la città sta per essere messa a ferro e fuoco, nel caso che voi opponiate un rifiuto...».

«Papadoc» non lo lasciò finire. Si alzò dalla sua poltrona e ribattè, calmo, staccando bene le parole: «Siete voi che dovete partire. Vi do ventiquattr'ore di tempo». Partì, infatti, l'Ambasciatore con la famiglia e tutto il personale dell'Ambasciata. Sospensione delle relazioni diplomatiche. Il «bluff» non aveva funzionato. Da quel momento Washington non ha concesso più alcun aiuto economico ad Haiti. Pochi finanziamenti arrivano da enti internazionali di assistenza. La situazione diventa sempre più insostenibile. I democratici americani insisterono, anche con Johnson, nelle loro «sanzioni». L'affronto patito li indusse anche a finanziare gruppi di esiliati haitiani che risiedono negli Stati Uniti e fanno capo a Magloire, «pedina di riserva».

Duvalier ha spesso ripetuto, dal canto suo: «Preferisco la nostra miseria alla ricchezza insultante che vuole la nostra sottomissione». Tuttavia, il «nodo economico» dovrà essere sciolto. Egli, di recente, addolcitosi, ha dichiarato di non respingere una mano che gli venisse tesa «per un accordo sul piano della parità». Senza capitali per consentire un bilancio che preveda ammodernamenti nell'agricoltura, il Paese langue. «E quando ci abbandonano gli Stati Uniti, di riflesso ci abbandonano tutti, anche gli europei, sospettosi di quel che possa esserci sotto» si sente mormorare con aria sconsolata. Ora Duvalier torna a sperare. Con Nixon è tornato alla Casa Bianca un rappresentante di quel partito che lo aiutò ai primordi, un uomo che gli fece visita ad Haiti e col quale è rimasto in rapporti amichevoli.

«Papadoc», intanto, prosegue nella sua «linea dura», vigilando su ogni minaccia dall'esterno.

Sgominata è stata pure, più di recente, una squadra di agitatori comunisti, con qualche studente haitiano della Sorbona, infiltratasi con documenti falsi, provenienti dalla Francia. Emissari di Castro cadono pure, di tanto in tanto, nelle mani degli «zii dalle cartuccere».

Si era sparsa voce che il «mattatore» haitiano fosse seriamente ammalato. Un male inguaribile — si diceva — che lo avrebbe portato via nel giro di due mesi. E allora «Papadoc» che prima si era fatto vedere pochissimo in giro, ha cominciato a uscire dal palazzo tutti i giorni, a presenziare una infinità di cerimonie. Risposta immediata agli uccelli del malaugurio.

Piccolo di statura, un poco incurvato, nei tratti e nei modi rivela in sè l'intellettuale. Non beve, non fuma, passa lunghe ore assorto nei libri. Per le decisioni importanti, «matura» il suo pensiero ricorrendo alla lettura di una antica Bibbia e ne fa riferimento nelle esposizioni ai suoi collaboratori. Ha quattro figli: tre femmine sposate e un maschio sedicenne che studia in un collegio nazionale.

Legge, medita, scrive, il «Papadoc». Filosofeggia, ha dato vita a una sua dottrina alle cui basi c'è l'apologia della razza negra. Ha pubblicato diversi libri di poesia, di saggistica, di politica. Di recente pubblicazione è un volumetto agile, di pensieri e di massime, dalla rilegatura rossa fiammante, che s'intitola «Breviario di una rivoluzione». Per analogia di colore, verrebbe in mente il «libretto di Mao». Se non che, ovviamente, ne balza fuori una dottrina che sta agli antipodi con quella di laggiù. I miti non vengono distrutti, sono ancora tenuti nel massimo onore.

Beppe Pegolotti

LE MOSTRE D'ARTE

Nora Carella - Renato Ariosi

L'arte del ritratto è in declino. La colpa è da attribuire a diversi fattori. Primo il rapido e violento rinnovamento dei linguaggi figurativi che impone obiettivi sempre diversi all'operare artistico, facendo così trascurare la lenta e maturata assimilazione di un solo soggetto — la persona umana — all'interno di una unica concezione dell'arte: quella della figuralità che nasce dalla contemplazione. Non è detto, però, che a tale declino non concorra anche un diverso modo di osservare gli uomini. Un tempo la persona, l'individuo, l'unità delle fattezze fisiche e del carattere era al centro della trama sociale. Da ciò l'importanza enorme del ritratto, talvolta sproporzionata rispetto alla statura morale del soggetto. Oggi la correzione ha portato all'eccesso opposto e quasi ci si vergogna della propria immagine se non riprodotta a fini pratici nella fotografia della carta d'identità.

E' un bene, comunque, che l'antica arte del ritratto sia riportata al suo giusto onore. Nel caso questo appassionato tentativo di ricupero viene condotto dalla pittrice Nora Carella che espone una bella serie di ritratti — in maggior numero femminili — accanto ad alcuni quadri di argomento floreale nella Galleria Barisi di via Rossetti 8 a Trieste.

Sono i ritratti delle gentildonne della città, delle giovani spose, delle fanciulle ridenti, proprio come usava nel buon tempo antico. La Carella che una volta si attardava a una descrizione pesantemente veristica, ora, pur rimanendo fermo il criterio della verosimiglianza, che è la colonna portante della ritrattistica tradizionale, ha schiarito la sua tavolozza e ha reso la pennellata leggera e vaporosa. Rimangono i contorni precisi e la plasticità della descrizione, ma il colore sfuma lieve e cangiante, quasi a metafora della giovinezza che ella trae a tema della opera. Così nel ritratto di Ivana Placer che ci sembra l'opera meglio riuscita. L'impegno della Carella è rivolto al fine di ambientare il personaggio in una situazione naturale e stilistica consona al suo carattere e alle sue fattezze. Sortiscono esiti diversi, dai toni cupi delle terre portati da brevi e bruschi segni nel ritratto di Ave Domini, al solenne impianto veristico dei ritratti maschili.

Attraverso un lento, paziente, attento lavoro di semplificazione Renato Ariosi è giunto alla sommessa poesia dei suoi puri acquerelli che consegnano alla carta i momenti di un mutevole gioco luministico colto sulle distese d'acqua delle nostre marine e sull'ondulato pianoro del Carso. Quadretti che traggono ispirazione da differenti temperie climatiche e da diversi momenti della giornata: il biancore della neve, i toni scuri e violenti dei tramonti sul mare, il grigiore delle nebbie mattutine sulla laguna, l'accendersi dei colori autunnali fra le pietre del Carso. La virtù di Ariosi è in questo procedimento di rastremazione e lievitazione che sostituisce alle cose la luce. Le lievi e fuggenti macchie di colore non coprente dell'acquerello sono dunque solamente un mezzo tecnico, ma propriamente una metafora espressiva. Assai semplice, come abbiamo detto, lo schema compositivo che riprende la lunga linea dell'orizzonte, svolta a metà del quadro, nell'allungarsi delle nubi e delle doline e dei colli e delle onde. Di tanto in tanto questi spazi orizzontali sono rotti dallo slancio verticale di un palo, di un albero, di una casa. Sempre però rimane il gusto della composizione chiusa, unitaria, definita in una contemplazione elegiaca della natura attraverso cui i due termini — la contemplazione e la natura — trovano modo di coesistere senza frizioni, al di fuori degli schemi stilistici d'uso, con un risultato, quindi, di autentica poesia.

Meno agevole riesce avvertire la trasfigurazione del soggetto negli oli. Qui l'apporto della tecnica è più pesante e il verismo si rinchiude nella giustapposizione di pezzature. Le opere migliori sono quelle in cui Ariosi riesce a legare tonalmente le parti sotto il segno di una particolare situazione luministica nell'ambiente. Così, fra i paesaggi carsici «Sole di autunno» e «Alberi d'autunno» e fra le marine «Dal molo della Pescheria», «Barche», «Mare agitato» e «Barche in svernamento». La mostra, allestita nella Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia, è completata da alcune nature morte d'impostazione novecentesca.

I. N.

Danilo Dolci riproposto per il Nobel della pace

Stoccolma, 5

Un gruppo di parlamentari svedesi ha proposto ieri la candidatura del sociologo italiano Danilo Dolci al Premio Nobel della pace.

E' questa la quinta volta che dei parlamentari svedesi, in base al diritto conferito loro dallo statuto della fondazione Nobel di proporre candidature al premio per la pace, suggeriscono il nome di Dolci. Tale candidatura — hanno precisato i parlamentari svedesi — è stata appoggiata quest'anno dall'«Ufficio internazionale della pace» di Ginevra.

CORRIERE FILATELICO



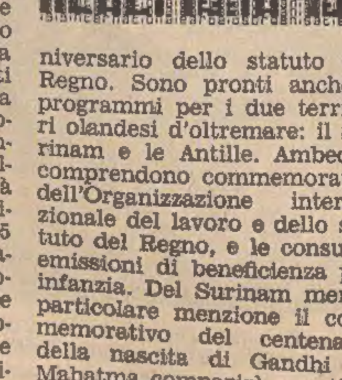
Per l'Apollo 8

Il Post Office Department di Washington ha già pronto il francobollo da 6 cents che sarà emesso il 5 maggio per esaltare l'impresa dell'Apollo 8. L'immagine mostra la Terra che sorge a «salutare» gli astronauti reduci dalla faccia nascosta della Luna. Nella vignetta, il fondo, lo spazio sarà in colore blu scuro, il satellite in grigio e la Terra in azzurro e bianco.

Olanda e Oltremare

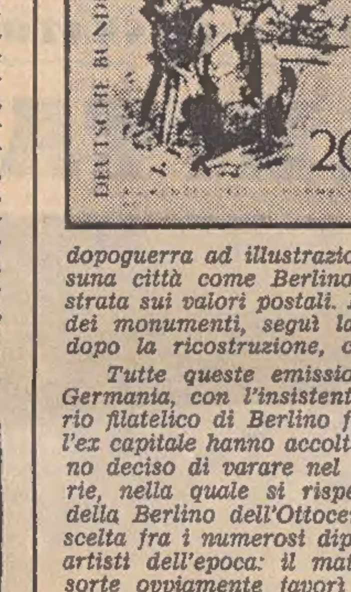
L'Olanda sarà tra i più solleciti Paesi europei a celebrare il cinquantenario dell'Organizzazione internazionale del lavoro, di cui abbiamo scritto la volta scorsa. Alla fine di gennaio sono stati emessi commemorativi dalla Jugoslavia e dalla Cecoslovacchia; il 10 febbraio faranno la loro comparsa due della Grecia, il 25 febbraio sarà la volta di due olandesi, rispettivamente da fiorini 0,25 e 0,45. Questi francobolli daranno anche il «via» al programma annuale delle Poste d'Olanda. La vignetta introduce, oltre a quelle già note (OIT, ILO, BIT), un'altra sigla della suddetta organizzazione, derivante dalla denominazione olandese, e precisamente la IAO (Internationale Arbeidsorganisatie), con la quale il grafico J. Schrofer ha molto ingegnosamente combinato il disegno comune ai due commemorativi. Ponendo in capo e in coda alla citata denominazione le due date basilari del cinquantenario, 1919 e 1969, ha ripetuto linearmente la stessa per 28 volte e ha marcato nei punti opportuni le varie lettere, mettendo così in evidenza, grazie anche alla diversità dei colori, la sigla IAO, l'indicazione del Paese, Nederland, e il valore. In tal modo la vignetta che a prima vista potrebbe sembrare quasi banale, rivela invece un'abilità grafica non indifferente.

Fra le altre emissioni previste dal programma 1969, segnaliamo tre francobolli KWF, ossia tre valori dedicati alla Fondazione Regina Guglielmina per la lotta contro il cancro; un commemorativo del quinto centenario della nascita di Erasmo da Rotterdam, un francobollo dedicato al Benelux (tema europeistico), un commemorativo del 15.o anniversario dello statuto del Regno. Sono pronti anche i programmi per i due territori olandesi d'oltremare: il Surinam e le Antille. Ambedue comprendono commemorativi dell'Organizzazione internazionale del lavoro e dello statuto del Regno, e le consuete emissioni di beneficenza pro infanzia. Del Surinam merita particolare menzione il commemorativo del centenario della nascita di Gandhi (il Mahatma comparirà quest'anno sui francobolli di numerosi Paesi) e una serie dedicata allo zoo locale.



Cani di razza figurano su otto francobolli messi in circolazione il 2 febbraio dalle Poste di Polonia.

CARRELLATA SULLA BERLINO DELL'OTTOCENTO



Berlino è sempre «croce e delizia» dei tedeschi. L'ex prestigiosa capitale divisa dal «muro della vergogna» e isolata nella Germania sovietizzata, resta sempre un punto importante di riferimento patriottico, politico, storico, culturale, il simbolo della agognata riunificazione del Paese. Pertanto mantenere e richiamare l'attenzione su Berlino è un costante impegno dei tedeschi, un punto d'onore. Trovano così spiegazione i tanti francobolli emessi nel dopoguerra ad illustrazione dell'ex capitale. Forse nessuna città come Berlino è così dettagliatamente illustrata sui valori postali. Dapprima furono le varie serie dei monumenti, seguì la «Vecchia Berlino» e quindi, dopo la ricostruzione, comparve la «Nuova Berlino».

Tutte queste emissioni ebbero molto successo in Germania, con l'insistente richiesta che il documentario filatelico di Berlino fosse proseguito. Le Poste dell'ex capitale hanno accolto il generale desiderio ed hanno deciso di varare nel corso dell'anno una nuova serie, nella quale si rispecchiano alcune figure tipiche della Berlino dell'Ottocento. Non fu impresa facile la scelta fra i numerosi dipinti, disegni e caricature degli artisti dell'epoca: il materiale è abbondantissimo. La sorte ovviamente favorì i soggetti che più si prestavano ad essere tradotti sulla minuscola superficie offerta da un francobollo.

Ora la serie è pronta: si compone di otto valori, di cui due a grande formato. Il primo personaggio è un fiaccheraio a cassetta che dormicchia imitato dal suo stanco cavallo; il secondo è un venditore di giornali, terzo un conducente di tram a cavalli. La rassegna continua con un garzone di calzolaio e un ciabattino, con due fabbri intenti alla loro dura fatica nelle officine di locomotive «August Borsig»; ad essi si contrappongono tre eleganti berlinesi: l'attrice Augusta Crelinger e le sue due figlie. Chiude la carrellata ottocentesca uno scorcio della famosa Porta di Brandenburgo con gruppi di signore e signori a passeggio o raccolti a chiacchierare.

I primi due valori, il giornalaio e il garzone di calzolaio (10 e 20 Pfennig) entreranno in scena proprio oggi, 6 febbraio. Ripetiamo: questi francobolli sono tutti ricavati da artisti di fama — Heinrich Zille, Christian Wilhelm Allers, Franz Krüger, Adolph von Menzel, Paul Friedrich Mayerheim — e pertanto è pensabile che saranno molto bene accolti dai collezionisti di «quadri», i quali potranno finalmente incasellare validi «pezzi» di un Paese filatelicamente serio ed apprezzato.

M. L.

Il convegno di Roma

La calma e la prudenza hanno dominato il XXIV Convegno filatelico nazionale di Roma. Numerosi gli operatori italiani e stranieri: molte richieste di prenotazione sono state rifiutate per indisponibilità di tavoli. Notevole lo affiusso del pubblico, ma non di compratori. Infatti la offerta ha prevalso sulla domanda, e questa si è dimostrata molto guardinga. Ormai gli acquisti avvengono esclusivamente su livello collezionistico, essendo tramontati i tempi dei facili guadagni e con essi la folla degli speculatori. Anche l'investimento ha dato scarsi segni di vita. La filatelia vive e prospera soltanto sul collezionismo. Il mercato in genere stenta a riprendersi. I settori più deboli continuano ad essere il Vaticano per gli ultimi due pontificati, con punte all'ingiù anche in quello di Pio XII, e la Repubblica per le emissioni più recenti. A proposito del Vaticano, corre voce di prossimi incenerimenti. Un maggiore interesse viene registrato per i francobolli usati della Repubblica. Anche questo convegno ha avuto il suo fattaccio di cronaca nera: con un abile trucco sono state ritirate dal guardaroba due valige contenenti francobolli dell'area italiana per circa ottanta milioni e alcune polizze del Monte di pietà di notevole ammontare.

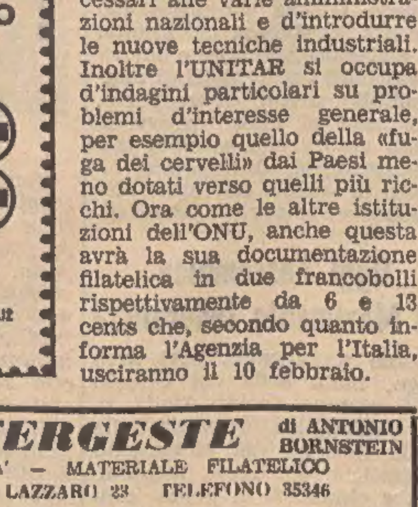


Croce rossa

La raccolta «Croce rossa» va arricchendosi di novità in continuazione, anche se lentamente. Il 29 gennaio la Cecoslovacchia ha lanciato due commemorativi che si riferiscono ad altrettanti cinquantenari della provvidenziale organizzazione: il primo celebra il mezzo secolo di fondazione della Croce rossa cecoslovacca (è quello in pagina, del valore di 60 heller), il secondo celebra i 50 anni della Lega delle varie organizzazioni della Croce rossa, della Mezzaluna rossa, del Leone rosso e del Sole rosso (tutti questi simboli sono raccolti attorno a una colomba in forma di cuore, valore 1 corona).

Due valori ONU

L'UNITAR è l'Istituto di formazione e di ricerca delle Nazioni Unite, creato nel '65 allo scopo precipuo di aiutare in determinati settori i Paesi in via di sviluppo. Tra i suoi compiti, infatti, è quello di formare i funzionari necessari alle varie amministrazioni nazionali e d'introdurre le nuove tecniche industriali. Inoltre l'UNITAR si occupa d'indagini particolari su problemi d'interesse generale, per esempio quello della «fuga dei cervelli» dai Paesi meno dotati verso quelli più ricchi. Ora come le altre istituzioni dell'ONU, anche questa avrà la sua documentazione filatelica in due francobolli rispettivamente da 6 e 13 cents che, secondo quanto informa l'Agenzia per l'Italia, usciranno il 10 febbraio.



★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SUI MAGGIORI PROBLEMI DEL PORTO

«Verifica» romana dell'assessore Dulci

Accompagnato da De Gioia l'esponente regionale è stato ricevuto dai Ministri Lupis, Tanassi e Preti

Una serie di problemi di particolare interesse sono stati trattati in sede romana dall'assessore regionale all'industria e commercio, prof. Dulci, nel corso di vari incontri, che hanno avuto luogo nelle giornate di martedì e di ieri. L'assessore Dulci, che era accompagnato dall'on. Belci e dall'assessore comunale De Gioia, ha avuto un colloquio con il Ministro della Marina mercantile on. Lupis, al quale sono state prospettate le più rilevanti questioni della marineria triestina, con particolare riferimento alle società di preminente interesse nazionale. L'assessore Dulci si è riservato, a conclusione di opportuni contatti con l'assessorato alla programmazione e con gli ambienti e le categorie interessate, di puntualizzare in una memoria i diversi problemi, sui quali avrà, poi, modo di intrattenersi più dettagliatamente con lo stesso Ministro Lupis in occasione di un prossimo colloquio.

Successivamente l'assessore regionale Dulci e l'assessore comunale De Gioia si sono incontrati con il Ministro e con il Sottosegretario all'Industria e commercio, on. Tanassi ed on. Schietroma, per i problemi relativi alla proroga della durata dell'Ente porto industriale. L'assessore Dulci ha sostenuto la necessità della proroga anche delle agevolazioni fiscali vigenti per l'industrializzazione del territorio di Trieste, come contemplato dalla proposta dell'on. Belci, attualmente all'esame della competente commissione della Camera, unitamente all'analogo disegno di legge governativo.

Nel corso dell'incontro sono state esaminate anche varie questioni connesse con la lavorazione del greggio da parte delle raffinerie triestine, l'applicazione della legge a favore delle aree depresse del Centro-Nord anche nel Friuli-Venezia Giulia ed il problema della Solvay di Monfalcone, per il quale sono emerse alcune possibilità di soluzione.

Proseguendo nei suoi contatti in sede romana, l'assessore regionale all'industria e commercio prof. Dulci ha avuto un incontro presso la direzione dell'Amministrazione mineraria per la realizzazione di stabilimenti industriali nella regione. Sono state concordate le tappe per queste realizzazioni, senza entrare però nel merito delle stesse. Successivamente l'assessore Dulci ha avuto un lungo colloquio con il Ministro del Bilancio e della Programmazione, Preti, per i problemi della «containerizzazione» del porto di Trieste e della costituenda società Stimat, nonchè delle zone industriali di Monfalcone e dell'Aussa Corno. Infine il rappresentante della Giunta regionale, nel corso di un incontro con il Sottosegretario all'Interno Romita, ha trattato vari problemi interessanti il personale ex GMA, con particolare riferimento alla rivalutazione degli stipendi.

Concluso a Isola il seminario di studi

Si è concluso ieri a Isola l'ottavo Seminario di cultura italiana in Istria, riservato agli insegnanti e alunni delle scuole della Zona B con lingua d'insegnamento italiana. In una settimana di lezioni e di prese di contatto con illustri docenti delle Università italiane i nostri connazionali hanno avuto modo di riaccostarsi — come ormai avviene ogni anno in questo periodo — alla cultura della patria d'origine, traendone indubbio beneficio per l'attività da essi svolta, come è stato ampiamente riconosciuto.

Tra l'altro, sono state proiettate 230 diapositive e fatti ascoltare 24 brani musicali incisi su nastro; altre 107 diapositive hanno interessato le lezioni di astronomia. Come già reso noto, i partecipanti al seminario istriano hanno presenziato anche alla proiezione de «L'accattone» e de «Il Vangelo secondo Matteo» di Pasolini (quest'ultimo film è stato programmato pure ieri sera nel cinema di Capodistria, su richiesta delle autorità locali). Interesse hanno anche destato i cortometraggi sulla produzione delle fibre tessili, concernenti il tema riservato ai problemi dell'arte e del mercato della moda. Si sono tenute anche due tavole rotonde, una di carattere pedagogico riservata ai docenti delle scuole secondarie, sull'insegnamento programmato; la seconda, riservata agli insegnanti elementari, sull'attività didattica, per i più dotati.

UN'INIZIATIVA PROMOSSA DALLA D.C.

Prospettive dell'emporio in un convegno di esperti

All'importante manifestazione, che si svolgerà venerdì e sabato, interverrà il Ministro Vittorino Colombo

«Prospettive emporiali di Trieste» è il tema di un convegno economico di studio che la Democrazia cristiana terrà venerdì e sabato. Ai lavori presenzierà il Ministro per il commercio con l'estero, on. Vittorino Colombo. Lo scopo dell'iniziativa è quello di approfondire a livello politico l'importanza ed i problemi del settore terziario, che viene indicato da tempo ormai come la prospettiva di maggiore interesse per il progresso economico della città.

Ai lavori parteciperanno i dirigenti e gli amministratori della D. C. (membri del comitato provinciale, delle commissioni consultive, segretari sezionali, assessori e dirigenti di vari enti). Il convegno si articolerà su una serie di relazioni che copriranno tutti i campi economici che rientrano nel settore terziario e che saranno svolte da esponenti del partito dei vari settori. Dopo un discorso introduttivo del segretario provinciale Sergio Coloni, la relazione di fondo sarà svolta dal vicesegretario Ennio Antonini, dirigente dell'ufficio problemi economici. Seguiranno nella prima giornata le relazioni di Guido Botteri su «La funzione di Trieste nel campo delle istituzioni culturali e dei servizi»; dell'arch. Carlo Celli sui problemi delle grandi comunicazioni della città. I lavori di sabato saranno chiusi dal Ministro per il Commercio estero. L'on. Vittorino Colombo coglierà l'occasione della visita a Trieste per prendere contatto con le categorie economiche direttamente interessate ai problemi del suo dicastero.

Nel corso del convegno saranno svolte relazioni anche dal dott. Romano Caidassi, presidente della Camera di commercio, sul traffico internazionale che interessa Trieste; dall'on. Corrado Belci sulle linee marittime; dal dott. Mario Franzil, presidente dell'Ente porto sui problemi e le prospettive dello scalo; di Antonio Coslovich sul ruolo del turismo nell'economia terziaria. Sulle relazioni si aprirà un dibattito.

IMPRESSIONANTE SCIAGURA IN PASSEGGIO S. ANDREA

Tragico schianto frontale di un'auto contro un tram

Forse vittima di un malore l'uomo al volante



Elio Gabellone

In un terrificante incidente, accaduto ieri mattina in Passeggio Sant'Andrea, ha perduto la vita il marittimo Elio Gabellone, di 31 anni, abitante in Riva Gulli 4, il quale è deceduto, a seguito delle ferite riportate, qualche ora dopo il ricovero all'ospedale. La sciagura, avvenuta probabilmente a causa di un improvviso malore dell'automobilista, è stata ricostruita dai carabinieri del Nucleo radiomobile, subito accorso sul posto assieme agli infermieri della Croce Rossa.

La scena era impressionante. Schiacciata contro la motrice di un tram della linea «9» si trovava una «850» quasi totalmente distrutta. Tra i rottami giaceva ormai senza vita il conducente, che è stato prontamente soccorso, adagiato sulla barella e trasportato con l'ambulanza allo Ospedale maggiore. All'astanteria il medico di turno ha riscontrato all'automobilista gravissime lesioni alla faccia con lo spappolamento di parte della mascella, un trauma cranico facciale fratture multiple alle gambe, probabili fratture al torace e sospette lesioni interne. Immediatamente sottoposto ad una terapia d'urgenza, il ferito non ha purtroppo, potuto essere strappato alla morte: è deceduto alle 11.20, a quattro ore di distanza dalla sciagura.

Il manovratore della vettura tranviaria, Armando Franchino, di 50 anni, abitante in via Levitz 1, ha detto di essersi visto piombare addosso la vettura: la «850» (TS 81330), diretta verso i Campi Elisi è andata a sbattere proprio frontalmente contro il tram diretto verso Sant'Andrea.

Elio Gabellone era uscito pochi minuti prima da casa sua: aveva salutato la moglie, Gabriella (che tra qualche giorno diventerà madre per la seconda volta), il piccolo Massimo di tre anni e la suocera. Poi era salito sulla sua utilitaria, per dirigersi verso un vicino bar che da un anno, vale a dire da quando aveva smesso di viaggiare per mare, aveva preso in gerenza. Purtroppo la tragedia lo ha bloccato a metà strada. Dall'ospedale è stata subito informata la famiglia e la giovane moglie è stata colta da un collasso per cui, considerate anche le sue condizioni, è stato necessario l'intervento di un medico.

Morto per il freddo un vecchio «barbone»

E' morto per un infarto, e certamente anche per il gelo della notte, un vecchio barbone.

Il poveretto è stato trovato morto in un canalone nel rione di Coloncovez, nei pressi del ponte ferroviario dell'ex linea Trieste - Sant'Elia.

Il macabro rinvenimento è stato fatto verso le dieci da Silvano Veliscech, di 44 anni, abitante in via Cesare dell'Acqua 14, il quale stava raccogliendo legna secca per fare un po' di fuoco in casa. Camminando entro il canalone ha visto, ad un tratto, il corpo di un uomo, che giaceva bocconi.

A tarda sera la Mobile è riuscita a dare un nome alla salma, grazie ad una fotografia scattata dal Gabinetto scientifico della Questura. Sul posto gli inquirenti erano riusciti ad avere alcune indicazioni, una sola delle quali si è dimostrata utile: si trattava di un indirizzo dove abita una parente dello scomparso. La signora è stata convocata in Questura, dove le è stata sottoposta la fotografia. L'identificazione è stata immediata: si tratta di Mario Cepek, nativo di Isola d'Istria, senza fissa dimora.

Rinviata l'assemblea dell'Unione ex GMA

Il comitato direttivo dell'Unione ex GMA informa che l'assemblea ordinaria è stata rinviata — causa il maltempo — a giovedì 13 febbraio alle ore 18.30 in prima convocazione e alle 19 in seconda.

STATO CIVILE

4 febbraio

MORTI: Terassevich ved. Liubi Orsola a. 90; Gerbini Giovanni a. 89; Broggiato Primo a. 68; Sain ved. Perich Caterina a. 82; Koniedis ved. Cerchia Elvira a. 75; Scholz Anna a. 94; Cerovaz ved. Prodan Maria a. 71; Ravanetti Andrea a. 65; Bertoli Livio a. 60; Cainelli Bruno a. 57; Ravalico ved. Salmassi Maria a. 88; Logar Rodolfo a. 62; Crisman in Moro Lucia a. 82; Vetak in Sirotic Natalia a. 73; Benedetti Antonio a. 81; Valente Antonio a. 78; Sivo in Brascia Vincenza a. 58; Bessarione Giordano a. 68; Valle in Rigatti Elisabetta a. 71; de Bassa Luigi a. 80; Gherlani Giovanni a. 85.

5 febbraio

MORTI: Malaguti Adalgisa a. 86; Silla ved. Cinti Lucia a. 86; Novak in Furlan Antonia a. 54; De Fonzo Umberto a. 72; Ceraico Manlio a. 56; Lamberti Lorenzo a. 75; Sustersich Andrea a. 81 Fiandra in Fiandra Liliana a. 47; Danieli Giovanni a. 77.

UN INTERESSANTE SCAMBIO DI OPINIONI AVVIATO DALLA CISL

Incontro sindacale a Capodistria sul rilancio delle attività portuali

La convenienza di una iniziativa congiunta sottolineata nel comunicato finale - Prossimi sviluppi delle proposte

Tra i sindacati della Slovenia e l'Unione sindacale provinciale di Trieste della CISL è stato raggiunto ieri a Capodistria un accordo di massima, tendente a creare — quando i tempi saranno maturi e nei limiti che verranno prefissati — un'unica entità portuale Trieste-Capodistria. Il contenuto dei colloqui di ieri, protrattisi per tutta la giornata, è rispecchiato in un comunicato congiunto stilato in serata, in forma ufficiale. Eccone il testo:

«Si sono riunite a Capodistria la delegazione del Comitato sindacale dei lavoratori dei trasporti della Repubblica socialista di Slovenia, del quale facevano parte il rappresentante del Consiglio sindacale della Repubblica e i rappresentanti del Comitato sindacale del litorale e dell'organizzazione sindacale del porto di Capodistria, e la delegazione dell'Unione sindacale provinciale CISL di Trieste, assieme ai rappresentanti della Confederazione, per esaminare la situazione dei porti di Trieste e Capodistria nel quadro generale dell'attività portuale dello Alto Adriatico.

«Le due delegazioni hanno convenuto che esistono alcuni problemi comuni relativamente ai due porti, e si sono dichiarate d'accordo sull'opportunità di considerare i problemi relativi ai traffici, alle attrezzature, alle comunicazioni con l'entroterra e alla valorizzazione territoriale, al fine di valutare la convenienza di una iniziativa congiunta per promuovere le attività future. Tale esame va soprattutto svolto in considerazione delle esigenze di sviluppo economico delle aree interessate, e della realizzazione di migliori condizioni occupazionali e di più elevati livelli di reddito dei lavoratori e delle popolazioni interessate. E' intenzione delle due organizzazioni presenti all'incontro di interessare all'iniziativa le altre organizzazioni sindacali, al fine di realizzare la più ampia partecipazione dei lavoratori allo sviluppo portuale ed economico dell'Alto Adriatico. L'incontro sarà seguito da ulteriori iniziative, al fine di approfondire i problemi scaturiti e di promuovere un vasto movimento di opinione pubblica, e l'interessamento delle autorità responsabili per una maggiore collaborazione fra le attività portuali del bacino Capodistria-Trieste».

Fin qui il comunicato ufficiale unitario, emesso al termine di una lunga serie di colloqui, nei quali sono stati impegnati gli esponenti sindacali del settore delle due parti. Per gli jugoslavi hanno partecipato ai lavori il presidente per i rapporti internazionali del Consiglio della Repubblica federale sindacale della Slovenia, Babic; il presidente della commissione repubblicana sindacale dei trasporti e comunicazioni, Kusar; il presidente del Consiglio intercomunale dei sindacati del litorale, Pecar (che ha diretto la sua delegazione); il presidente della commissione per i rapporti del Consiglio intercomunale, Furlan; i membri dei sindacati portuali di Capodistria: Kaluza, Magajna, Ulcar e Korsic. Per la parte italiana erano presenti il prof. De Pamphilis, capo dell'Ufficio programmazione confederale della CISL, assieme al dott. Romano, membro del Consiglio generale, esperto dei rapporti e dei problemi sindacali; il segretario dell'Unione provinciale, Battellini (il quale ha introdotto il tema); gli esperti Colombo, Prevosti, Butiro e Giorgi; nel pomeriggio alla delegazione si è unito pure il coordinatore regionale, Marinello.

Molto in sintesi, la discussione si è imperniata su quattro specifici punti: esame delle correnti commerciali in entrata e in uscita che riguardano i porti del Nord Adriatico (Trieste e Venezia, Capodistria e Fiume); esame, dal punto di vista geografico - territoriale, delle possibilità di espansione di questi scali; valutazione tecnica (attrezzature per la specializzazione di questi porti), in riferimento al fatto innovativo rappresentato dalla futura collocazione del terminal dei containers; sistema di comunicazioni che riguardano i quattro porti, ma in particolare Trieste e Capodistria, tenendo soprattutto conto dei mercati dell'Europa centrale e orientale.

Un primo giro d'orizzonte, quindi, ma già considerato positivo. Ora avverrà uno scambio di informazioni, in stretto collegamento fra le organizzazioni sindacali, in attesa del prossimo incontro, da considerarsi ormai scontato.

Salgono a tremila lire le multe sui tram

Il Sindaco ha disposto con propria ordinanza che, a decorrere dal 15 febbraio, entri in vigore il provvedimento adottato dalla Giunta comunale che aumenta la somma da pagarsi per violazioni alle norme cui sono vincolati i passeggeri di mezzi pubblici urbani di trasporto.

In base al nuovo provvedimento coloro che saranno trovati sprovvisti di regolare biglietto di viaggio dovranno corrispondere l'importo di lire 3000.

Oggi l'assemblea del Movimento federalista

Come annunciato, oggi avrà luogo, nella sede del Circolo della stampa (corso Italia n. 12), l'assemblea ordinaria della locale Sezione del Movimento Federalista Europeo. L'assemblea è chiamata in prima convocazione alle ore 18 ed in seconda alle ore 18.30. Si procederà all'elezione del nuovo consiglio direttivo ed alla designazione dei delegati dei federalisti triestini al congresso del Movimento, che si terrà nella nostra città alla metà del prossimo aprile.

Procederà il raddoppio della Trieste-Venezia

Entro il mese di settembre saranno portati a compimento i lavori di raddoppio del tratto Cervignano - Portogruaro della linea ferroviaria Trieste - Venezia. Ne dà notizia un comunicato del Ministero dei Trasporti, precisando che entro l'anno — presumibilmente in Estate — si darà inizio ai lavori di raddoppio dell'altro tratto, Portogruaro - Quarto D'Altino, in modo da non interrompere il corso dei lavori per il potenziamento dell'intero tronco da Cervignano a Quarto D'Altino, lungo 87 chilometri.

Il finanziamento per le nuove opere è già previsto nel quadro dell'utilizzazione dei 450 miliardi di lire decisi con la legge 1089 del 1968.

Da stasera a Servola cori carnevaleschi

Il carnevale triestino di Servola, che quest'anno ha avuto il patrocinio del Comune, sta entrando nella fase saliente dei festeggiamenti e delle iniziative. La «dimostrazione gastronomica», alla quale partecipano undici trattorie del sobborgo, che ogni sera preparano un tipico piatto triestino, è giunta a metà del suo programma.

Sempre questa sera, nel cinema del rione, il coro «Jocobus Gallus» diretto dal maestro Ubald Vrabec, eseguirà un repertorio di canti popolari.

UN'INDAGINE SUL PIANO SCIENTIFICO

Sotto inchiesta il traffico cittadino

Trieste scelta quale primo esperimento per l'Italia - Impegnati tecnici stranieri

Sarà presto attuata a Trieste un'indagine sul traffico in tutti i suoi aspetti e col massimo rigore scientifico quale è già stata portata a termine in altre città europee, come Lisbona, Bruxelles, Nantes e la zona suburbana di Parigi. Trieste sarà la prima città in Italia ad essere sottoposta ad una così completa e globale indagine sui problemi del traffico e della viabilità. La commissione apposita, presieduta dal Sindaco Spaccini, ha deciso infatti di adottare il metodo di analisi generale per il traffico prospettato dalla «Società per la matematica e l'economia applicata» (SOMEA), affiliata alla «Metra», operante nelle maggiori capitali europee.

L'impegno di indagine prospettato dalla Somea è stato ritenuto il migliore: esso prevede uno studio della durata di un anno e una spesa di 66 milioni (a suo tempo il Consiglio comunale aveva già deliberato l'accensione di un mutuo di 80 milioni per questa spesa). All'atto dell'affidamento ufficiale, dopo che la decisione della commissione sarà approvata dal Consiglio, la Somea predisporrà entro tre mesi le linee generali del piano di pronto intervento, per cui le situazioni più delicate del traffico cittadino (crocevia, assi di scorrimento, sensi unici e altri) potranno essere affrontate entro breve tempo. Ma la indagine si svilupperà in profondità e in distanza fino a riguardare un piano globale di ristrutturazione dei trasporti pubblici e il quadro generale della viabilità in relazione al piano regolatore generale cittadino e ai piani particolareggiati. Dall'indagine, che investirà il settore del traffico in tutti i suoi aspetti, scaturiranno previsioni logiche per un arco di tempo di almeno dieci anni. Il modello generale sarà successivamente aggiornabile di volta in volta, mentre verranno operati gli interventi concreti che saranno suggeriti dai risultati dello studio.

Per l'indagine la Somea si avvarrà di esperti italiani e stranieri: l'équipe di base, cui potranno aggiungersi consulenti locali, sarà formata da ingegneri, architetti, economisti ed esperti di statistica. Per formulare il piano generale d'indagine si ricorrerà a rilevazioni su strada, indagini a domicilio, studi statistici, elaborazione elettronica dei dati. La commissione che ha deciso l'avvio alla fase concreta dello studio generale e completo del traffico è composta da rappresentanti comunali, di altri enti e da docenti universitari esperti nel settore.

LO SCIOPERO GENERALE E I COMIZI SINDACALI

FERMA RIVENDICAZIONE DI PENSIONI MIGLIORI

Lo sciopero nazionale per la riforma delle pensioni ha avuto larghissima incidenza a Trieste. La Camera confederale del lavoro ha calcolato che l'astensione dal lavoro ha riguardato almeno il 90 per cento dei lavoratori. Peraltro la stessa organizzazione sindacale ha preso atto con rammarico del fatto che in alcune grosse aziende cittadine il personale ha prestato servizio, sottoposto a quella che la CCdL ha definito «la pressione antisciopero». In merito a questi fatti la segreteria sindacale ha deciso — informa un comunicato — di far presentare un'urgente interrogazione parlamentare.

Vista nel quadro generale, la giornata di sciopero si è svolta in un clima di assoluta tranquillità e compostezza. Di ciò ha dato atto il segretario generale della UIL, sen. Viglianesi, in un messaggio inviato al segretario generale della Camera del lavoro dott. Fabricci. Anche le altre organizzazioni sindacali, la CISL, la CGIL e la CISNAL, hanno espresso in appositi comunicati diramati al termine della giornata di sciopero, la loro soddisfazione per la compattezza dimostrata dai lavoratori.

Punto focale della manifestazione di ieri è stato il comizio che le tre organizzazioni sindacali hanno tenuto al cinema «Alabarda». Per la CCdL ha parlato il segretario generale dott. Fabricci, che ha voluto sgomberare il campo da ogni equivoco sull'opportunità dello sciopero. L'opportunità — ha ribadito — è stata motivata dalla mancanza di volontà politica di compiere un salto di qualità per una rivalutazione pensionistica che si basi anzitutto sulla sicurezza sociale e non su una forma prettamente assistenziale. Fabricci ha quindi puntualizzato gli aspetti fondamentali della riforma, quali sono richiesti dal documento unitario sindacale. Il segretario della CISL, Marinello, si è soffermato da parte sua a valutare la differenza qualitativa di impostazione della riforma fra sindacati, Governo, partiti e gruppi parlamentari. In merito ha sottolineato gli impegni fondamentali dei sindacati e ha concluso riaffermando la decisa volontà di giungere a una soluzione completa e definitiva del problema ormai maturato. Per la CGIL ha preso la parola il segretario generale Calabria che ha fatto leva sulle responsabilità del Governo circa un preciso impegno che riqualifichi come richiesto il problema pensionistico e ha affermato che la riforma è destinata a provocare profonde ripercussioni nella struttura economica e sociale del Paese, a determinare una diversa distribuzione del reddito, nonchè una diversa organizzazione della spesa pubblica mediante la espansione di quella sociale.

BRIVIDO INVERNALE PER FORTUNA PASSATO QUASI SUBITO

NEVE E BORA IN TANDEM





(«Giornalfoto»)

Neve e bora in tandem. Paesaggi inusitati, sull'Altipiano. Neve anche in città, però troppo poca per le battaglie e i pupazzi. Ma pur sempre neve, nevischio, sorpresa. Anche per i non più bambini, seccati dal freddo, dagli intoppi che, inevitabilmente, il maltempo reca con sè. Purtuttavia non sono state eccessivamente gravose: la noia delle catene per certuni, il fiato sospeso per certi altri (certe altre, in genere) che attendevano a casa, qualche ritardo. Ma pochi, pochissimi danni.

La casistica delle «malefatte» di queste intemperie non si discosta poi tanto da quella usuale: qualche camino pericolante o incendiato, qualche ramo che, sospinto dal vento in larghi movimenti, minacciava di cadere, qualche tabellone pubblicitario che si mostrava abbastanza incline a prendere il volo. Queste le «uscite» di maggior peso cui hanno dovuto sottostare i vigili del fuoco, che sono spesso anche i pompieri del vento.

La neve, poi, ha chiamato in causa le lame spazzaneve; hanno agito con prontezza, e le strade sono state sempre agibili. Magari con le catene per precauzione (le usano ancora gli autobus dell'Acegat numero 25, per Cattinara, e 28 per Cologna perchè non si sa mai), ma tutti gli automobilisti hanno potuto raggiungere casa propria. Questo anche perchè la temperatura, scesa difficilmente e per pochissimo tempo ai livelli del gelo, ha contribuito a sventare le insidiose manovre per attuare le quali la neve (nevuccia, a dire il vero) si era scomodata.

Anche i mezzi pubblici non ne hanno risentito: settanta minuti di ritardo per un paio di treni dalla Jugoslavia, perchè soprattutto sulle alture dell'interno la precipitazione è stata abbondante, e null'altro.

L'unica difficoltà stradale che ancora permane, è la deviazione cui sono costretti, tra Cattinara e Prosecco, sulla strada statale 202, gli automezzi pesanti, che, essendo l'arteria ghiacciata, vengono deviati sulla statale 14. Comunque subito dopo i primi accenni di nevicata tutte le vie di comunicazione della zona sono state coperte prontamente di ghiaia e di sale, unici mezzi ancor oggi usati a profusione contro slittamenti e gelo.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Dorotea — Il sole sorge alle 7.20 e tramonta alle 17.18. La luna nasce alle 21.45 e tramonta domani alle 9.02.

Ieri: temperatura massima 3,4, minima meno 0,2; pressione mb. 1012,1 in aumento; umidità 62 per cento; cielo coperto; vento km. 30 da Nord-Est con raffiche a 66 km.; mare agitato con temperatura di 6,7 gradi.

Maree — OGGI: bassa alle 5.05 con cm. 25 sotto il l.m. e alle 17.30 con cm. 46 sotto il l.m.; alta alle 11.20 con cm. 26 sopra il l.m. — DOMANI: alta alle 0.10 con cm. 44 sopra il l.m. e bassa alle 6.30 con cm. 26 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 90965; Inam Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; D'Ambrosi, via Zorutti 19/c, tel. 96212.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Marchio, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in casi di irreperibilità di altri sanitari, telefonare 90235.

ANCORA IN FERMENTO PER LA CONTESTAZIONE IL MONDO DELLE SCUOLE MEDIE

Un appello del Provveditore alla distensione
Normali le lezioni al «Nautico» e al «D'Aosta»

Salito a undici - fino a ieri sera - il numero degli istituti occupati dagli allievi
Rioccupato anche il «Carducci» - Un intervento dell'Associazione Famiglia e scuola

Il numero delle scuole cittadine occupate dagli studenti è salito ieri a undici: al «Dante», al «Petrarca», al «Galilei», al «Volta», al «Carli», all'Istituto professionale per il commercio, al «Da Vinci» e all'Istituto statale d'arte si devono infatti aggiungere, tra le sedi occupate, quelle dell'Istituto commerciale con lingua d'insegnamento slovena e del Liceo classico-scientifico pure con lingua slovena, nonchè la rioccupazione dell'Istituto magistrale «Carducci»; senza contare la «mezza occupazione» dell'«Oberdan» da parte di un piccolo gruppo di alunni, nonostante il parere contrario della maggioranza. Per contro, le lezioni riprenderanno regolarmente stamane al «D'Aosta» e al «Nautico», essendosi esaurite le agitazioni nei due Istituti.

La situazione pertanto è la seguente:

Istituto magistrale «Carducci»: è stato rioccupato ieri l'altro, all'indomani della decisione degli alunni di riprendere le lezioni in seguito alle assicurazioni avute nel corso di un'assemblea generale — tenutasi in sede diversa da quella dell'edificio di via Madonna del Mare — con la partecipazione del preside e degli insegnanti; ed anche ieri l'occupazione è continuata, senza lezioni.

Liceo scientifico «Oberdan»: da giorni vi si susseguono assemblee, e si assiste al tentativo di pochi di trascinare i più all'occupazione: ieri ennesimo «no» dell'assemblea studentesca; ed un gruppo ha ugualmente occupato la sede, barricandovisi.

Istituto tecnico commerciale con lingua d'insegnamento slovena: occupato da ieri mattina.

Liceo classico-scientifico con lingua d'insegnamento slovena: occupato da ieri l'altro; una delegazione, ricevuta dal Provveditore, ha avanzato una serie di rivendicazioni piuttosto politiche: l'istituzione di un patronato scolastico a Monrupino, creazione di un Liceo sloveno a Udine, ecc.

Liceo classico «Dante»: l'occupazione continua; nel frattempo, il collegio degli insegnanti, presieduto dal preside, ha deciso di non tenere lezioni nella sede occupata, come richiesto dagli alunni.

Liceo classico «Petrarca»: continua l'occupazione.

Liceo scientifico «Galilei»: l'occupazione prosegue.

Istituto tecnico «Volta»: l'occupazione continua.

Istituto tecnico professionale «Carli»: terminata lunedì mattina l'occupazione iniziata sabato dagli alunni dell'Istituto professionale per il commercio, coabitanti nell'edificio di via Diaz, la sede è stata immediatamente rioccupata dagli alunni dell'Istituto tecnico; e nella stessa serata di lunedì, i «professionali» hanno deciso a loro volta di riprendere l'occupazione, che prosegue tuttora.

Istituto tecnico «Da Vinci»: l'occupazione continua.

Istituto statale d'arte: continua la occupazione, ma l'esame delle rivendicazioni dei suoi alunni non compete al Provveditorato agli studi — così precisa quest'ultimo Ufficio — bensì direttamente al Ministero.

Istituto Nautico: la sede è stata occupata ieri mattina, ma l'occupazione è stata smessa già in serata, per cui stamane le lezioni riprenderanno regolarmente.

Istituto magistrale «D'Aosta»: era finora in atto un'occupazione nelle ore non di lezione, e anche l'occupazione parziale è stata smessa ieri: stamane, ripresa regolare delle lezioni.

A questo punto, la situazione viene variamente commentata, da un lato dal Provveditore agli studi, da presidi e insegnanti, dall'Associazione famiglia e scuola che accoglie anche la voce dei genitori; e dall'altro dagli studenti che prospettano le ragioni delle loro agitazioni. Ecco qui di seguito i testi — la massima parte integrali — dei comunicati e delle note pervenute alla redazione del «Piccolo».

Dal Provveditorato agli Studi è stato diffuso ieri il seguente comunicato:

«Il Provveditore agli studi e i Presidi delle scuole medie superiori di Trieste, preoccupati della situazione, rivolgono un caldo appello agli alunni, occupatori delle varie sedi scolastiche, e ai loro genitori e familiari, perchè cooperino nella maniera più efficace a riportare al più presto la Scuola triestina a condizioni di normalità».

Dal consiglio direttivo dell'Associazione «Famiglia e Scuola», riunitosi ieri, è stata esaminata — dice un comunicato — «la situazione creatasi nelle scuole, in seguito ad avvenimenti che, in molti casi, hanno determinato la sospensione di ogni attività scolastica» e dichiarandosi «preoccupato per le conseguenze negative che da tale sospensione potranno derivare agli stessi studenti, soprattutto sul piano educativo e morale» il direttivo dell'Associazione ha anche «constatato il disorientamento e la preoccupazione delle famiglie, le quali vengono a conoscenza di tali avvenimenti, esclusivamente attraverso la cronaca dei giornali o dalla voce dei rispettivi figli, per cui possono farsi soltanto una visione parziale della situazione, quando non ne sono addirittura completamente all'oscuro». Per questi motivi il direttivo di «Famiglia e Scuola» chiede al Provveditore agli studi ed ai Presidi dei vari Istituti medi cittadini occupati da ragazzi minorenni — anche di 14 anni — di: «1) precisare ufficialmente e pubblicamente le loro decisioni in merito allo svolgimento delle lezioni; 2) informare, con tempestività e frequenza, a mezzo della stampa, le famiglie sullo sviluppo delle situazioni; 3) promuovere incontri di insegnanti e di genitori — con la partecipazione degli alunni stessi — al fine di cercare soluzioni che riportino la scuola alla normalità; 4) assicurare alle famiglie che essi — quali responsabili nell'ambito della scuola — mantengono il costante controllo della situazione». Vengono inoltre invitate le Autorità scolastiche «a pronunciarsi sui provvedimenti che intendono adottare, per scongiurare le conseguenze di una situazione sempre più preoccupante». Il comunicato conclude con l'auspicio che «con l'accoglimento delle richieste valide e motivate degli studenti e con la collaborazione di tutti gli interessati al mondo della scuola — Autorità scolastiche, studenti e genitori —, possano venir poste le basi per una graduale, ma sollecita, soluzione dei numerosi complessi problemi che, da tanto tempo, travagliano insoluti il mondo della scuola».





(«Giornalfoto»)

Due aspetti dell'occupazione al «Volta»: non fa troppo caldo e qualcuno si difende dal freddo con coperte portate da casa. Nella foto qui a destra: gli armadietti nella sala dei professori, in cui avvengono le assemblee degli studenti, sono stati «sigillati» dagli occupanti con della carta con la data, a dimostrazione che, anche se non chiusi a chiave, nulla è stato toccato

Intanto, in seguito alla ripresa dell'occupazione dell'edificio attuata dagli studenti, il consiglio dei professori dell'Istituto magistrale «Carducci» si è riunito ieri in seduta straordinaria per affermare — in un comunicato — di «non poter accedere all'invito formulato dagli occupanti d',,intervenire'' alle lezioni da essi auspicate» e dichiarare che «le regolari lezioni saranno ,,riprese'' al ritorno della normalità nella scuola».

Gli occupanti del Liceo scientifico «Oberdan» hanno motivato la loro decisione quale protesta contro: «1) la circolare Sullo che, limitando l'assemblea a una veste puramente consultiva, nega un'attiva partecipazione dello studente alla vita dell'istituto; 2) la lentezza e la ambiguità con cui procede il progetto di riforma dell'esame di maturità». Dagli studenti «non occupanti» è stato però diffuso il seguente comunicato: «Poichè nell'assemblea del giorno 4 febbraio, tenutasi nella palestra del Liceo ,,Oberdan'', non si è raggiunta nessuna presa di posizione sulla circolare Sullo n. 22, ieri l'assemblea si è riunita nuovamente. Dopo aver approvato una mozione di sfiducia e insoddisfazione verso detta circolare, poichè è stata proposta l'occupazione del Liceo, si è proceduto alle votazioni. Si richiedeva la maggioranza dei due terzi, e alla terza votazione, quella dei tre quinti. I risultati sono stati i seguenti: votanti 598, percentuale richiesta 359, favorevoli all'occupazione 242, contrari 343, astenuti 13; non si è raggiunta perciò la maggioranza. In seguito, è stata sciolta l'assemblea, ma una piccola minoranza di studenti si è trattenuta nella scuola, che è stata dichiarata occupata; e ne è stato barricato l'ingresso, sebbene in precedenza i fautori dell'occupazione avessero assicurato che avrebbero rispettato il risultato delle votazioni. Gli studenti non occupanti dell',,Oberdan'' deplorano vivamente il gesto di una minoranza di loro compagni, i quali hanno occupato l'edificio scolastico non tenendo in alcuna considerazione le opinioni della maggioranza degli studenti. Gli occupanti sono stati invitati a desistere dalla loro azione e ad abbandonare pacificamente l'edificio».

Si è presentato ieri in redazione un comitato costituito dai seguenti studenti del Liceo «Dante»: Paolo Davanzo, Renato Bocchini, Francesco Gabrielli, Raffaele Barisani, Dario Predonzan, Carlo Pelanda, Gianni Scarpa, Maurizio Bressani e Fabrizio Varnerin, i quali hanno chiesto di precisare «i motivi che hanno indotto una parte degli alunni del ,,Dante'' ad esprimere parere contrario all'occupazione decisa dall'assemblea tenutasi in iscuola il giorno 3 febbraio». Ed eccone i motivi: «Noi riteniamo — dice la nota — che in un regime democratico il rispetto delle leggi vigenti costituisca il valore essenziale su cui si fonda la società. In secondo luogo, riteniamo che ogni protesta mirante a mutare l'ordinamento della scuola debba esprimersi nelle forme e nelle sedi previste dal nostro sistema costituzionale, e non in disordini e manifestazioni di piazza. In terzo luogo, riteniamo che le lamentele relative all'insufficienza degli edifici e delle attrezzature scolastiche non abbiano senso se non vengono messe in relazione con altre spese cui le autorità nazionali regionali e locali hanno ritenuto di dare la priorità. Pensiamo, infine, che non si contribuisca certo a migliorare la società, sottraendosi ai doveri del proprio stato: nel caso particolare della scuola, riducendo con queste agitazioni la durata effettiva di un anno scolastico, che è già uno dei più brevi del mondo».

E questo è il testo della mozione trasmessa dal collegio degli insegnanti dell'Istituto d'arte al Capo dell'Ispettorato istruzione artistica di Roma, al Provveditore agli studi, al Sindaco e al Commissario di Governo: «Nel constatare che le richieste della scolaresca — che ha proceduto all'occupazione della sede provvisoria di Besenghi — sono dovute prevalentemente alla carenza di interessamento e di provvedimenti da parte dell'autorità tutoria circa l'attuazione di una sede idonea richiesta fin dal 1955, il collegio degli insegnanti conferma la precaria situazione logistica, che abbisogna senza indugio di una sollecita risoluzione; riconosce legittima la richiesta degli studenti, pur deplorando decisamente la forma illegale della protesta; e si rammarica che, pur avendo sollecitato da tempo un colloquio con le autorità competenti, associandosi alle ripetute iniziative della presidenza della direzione, non ha tuttora ricevuto risposta alcuna; nel contempo, infine, deplora che i poteri e i limiti del collegio degli insegnanti siano ancora regolamentati da leggi risalenti ai primi decenni del secolo».

Più tardi, con lettera del direttore prof. Barocchi, si è precisato che «le autorità competenti, alle quali era stato chiesto nel novembre 1967 un colloquio e dalle quali non è stata ricevuta alcuna risposta, non sono quelle scolastiche».

Dal canto loro, gli studenti occupanti l'Istituto d'arte hanno ribadito — in un lungo comunicato — la precarietà della sistemazione della sede e delle strutture distaccate (laboratori, ecc.) presso altri istituti, che ne condizionano ogni attività ed orario. (E lamentano, anche, che ora sia stato loro tolto l'uso del telefono).

Si apprende inoltre, da un comunicato, che «gli studenti della sezione analisti chimici di Muggia si sono riuniti in assemblea e hanno deliberato di occupare la sede dell'Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato, avanzando le seguenti rivendicazioni: 1) conseguimento di un diploma adeguato ad assegnare agli studenti del suddetto Istituto una qualifica atta ad inserirli praticamente nel mondo dell'industria e del lavoro; 2) un'adeguata assistenza medica e in particolare visite schermografiche; 3) locali atti a soddisfare le esigenze di un moderno insegnamento; 4) libera discussione e approvazione, con partecipazione degli studenti, sulla scelta di adeguati libri di testo; 5) petizione al Comune per sollecitare il mantenimento delle promesse fatte in merito al rimborso spese dovuto ai continui spostamenti tra Muggia e Trieste; 6) una sede unificata capace di contenere gli studenti e le attrezzature inerenti alle varie specializzazioni. Il comitato studentesco — conclude il comuncato — fa presente la solidarietà degli studenti della sezione marconisti.

Ci sono pervenute infine le «carte rivendicative» formulate dagli studenti occupanti il Liceo-Ginnasio «Petrarca», l'Istituto tecnico-commerciale «Carli» e l'Istituto professionale di Stato per il commercio; di tali testi ci ripromettiamo di dare pubblicazione in una successiva edizione del «Piccolo», per evidenti ragioni di spazio. Ciò vale anche per le «rivendicazioni» prospettate dalle alunne della scuola privata «Ugo Foscolo».

LE ADESIONI ALL' ASSOCIAZIONE IN VIA XXX OTTOBRE 19

Costituita l'AGEST

Invitati i genitori degli studenti a intervenire entro oggi per far cessare l'occupazione delle scuole da parte dei figli

L'altro ieri, presso il notaio dott. Vladimiro Clarich si è costituita l'A.GE.ST. (associazione genitori studenti scuole medie superiori).

I promotori dell'AGEST sono impiegati, professionisti, cittadini e insegnanti, e precisamente: Maria Rosa Scarpa, Elena Gabrielli, Riccardo Cadore, Augusto Trebbi, Sante Peterlini, Marcello Crismani, Giovanna Cozzoli Salvadori, Giuseppe Perissinotto, Luciano Daboni, Giorgio Pellaschiar, Danilo Broccardi Schelmi, Romeo Da Nova, Lucio Rocco, Pietro Cella e Sergio Polonio.

Come si rileva dall'atto costitutivo, l'associazione ha lo scopo di collaborare con le autorità scolastiche preposte per il buon funzionamento della scuola ed immediatamente per collaborare alla soluzione dei pro-



blemi apertisi con l'occupazione di molte scuole a Trieste.

Inoltre l'AGEST si ripromette di: 1) sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema scolastico; 2) creare un organo composto dai genitori abilitati ad intervenire presso le autorità competenti per denunciare le carenze della scuola, proteggere gli studenti da eventuali soprusi od ingiustizie che potessero subire nella scuola; 3) sollecitare le autorità preposte per il rispetto della legalità e un impegno concreto per eliminare quanto prima le cause vecchie e nuove che hanno determinato l'attuale crisi nella scuola.

L'AGEST ha dato mandato ad un comitato ristretto composto dalla signora Gabrielli e dai signori Trebbi, Danova, Perissinoto e Polonio di proporre all'assemblea le norme definitive che regoleranno la vita dell'associazione. Segretario del comitato è il dott. Vladimiro Clarich.

Il comitato riunitosi ieri sera ha — infine — deciso d'invitare i genitori degli studenti, impegnati nella manifestazione di protesta, ad intervenire direttamente nei confronti dei figli allo scopo di ripristinare entro oggi la normalità nelle scuole di Trieste.

In un comunicato diramato al termine della riunione, fra l'altro, è detto: «L'AGEST, ritenuto che i problemi della scuola devono essere risolti meditatamente in sede parlamentare-amministrativa e che manifestazioni di indisciplina e anarchia non possono agevolare in alcun modo la soluzione dei problemi stessi, mentre minano il senso di ordine sociale dei giovani; ritenuto che va in ogni caso impedito che i giovani vengano strumentalizzati a fini politici per agitare la vita del Paese; raccomanda vivamente ai genitori dei ragazzi occupanti di far cessare entro il giorno 6 febbraio l'occupazione, ad evitare che eventuali denuce penali abbiano conseguenze perniciose per i ragazzi e confida che la ragionevolezza dei genitori e dei ragazzi possa evitare la necessità di altre azioni».

Le adesioni all'AGEST si ricevono presso la sede dell'Associazione, via XXX Ottobre 19, tutti i giorni dalle 19.30 alle 19.

Al Consiglio comunale echi della contestazione

La protesta studentesca tradottasi nell'occupazione di vari istituti scolastici ha trovato un'eco, l'altra sera, anche al Consiglio comunale, dopo che il consigliere del PCI, signora Gherbez, aveva colto l'occasione per replicare a una risposta dell'assessore all'Istruzione, signora Faraguna, in ordine a uno specifico problema della scuola media di Villa Opicina.

Poichè nella replica sono stati toccati problemi di fondo e di carattere generale che esulavano completamente dall'interrogazione specifica, il Prosindaco Lonza, che in quel momento presiedeva la seduta del Consiglio, ha voluto rispondere in base anche alla sua personale esperienza di docente e di pedagogo. Il Prosindaco Lonza ha anzituto precisato che la Giunta comunale è sempre aperta a un dibattito serio e approfondito sulla contestazione giovanile. Nessun timore perciò, da parte della Giunta, nell'avviare questo dibattito che metta in luce situazioni, problemi, torti e ragioni ed anche eventuali responsabilità, da qualsiasi parte si trovino. Ma questa discussione deve svolgersi — ha detto — sempre nei limiti dei problemi scolastici realmente esistenti e sentiti.

SEGNALAZIONI

La contestazione nelle scuole medie

Oltre alla pioggia di comunicati da parte delle varie assemblee studentesche, sul tema della contestazione nella scuola media è giunta anche una valanga di lettere alle «Segnalazioni». Molte, come sempre succede in questi casi, ripetono argomenti analoghi, e quindi cercheremo di riassumere cogliendo gli aspetti più salienti di un primo gruppo di lettere.

Uno studente iscritto alla terza classe del «Petrarca» osserva in una sua lettera firmata che i risultati dell'assemblea per decidere l'occupazione della scuola furono questi: 387 voti a favore, 76 contrari: ma come potevano essere presenti 463 alunni — egli si chiede — in un'aula che può contenere circa 300-350 persone? Gli iscritti alla scuola sono 490: troppo pochi quindi gli «assenti» in un periodo in cui gli ammalati non sono pochi, e quindi il dubbio dello studente che ci scrive sull'esattezza dei conteggi. Oltre a ciò, egli si rammarica, nella sua lettera firmata, che a una nuova «libera assemblea» gli sia stato precluso l'accesso perchè non aveva votato a favore dell'occupazione.

Molti sono i genitori che invitano le autorità scolastiche a riportare alla normalità la vita nelle scuole (ed alcuni ci inviano copia delle motivate richieste indirizzate al Provveditorato agli studi o ai presidi delle varie scuole). Una madre scrive: «Nessuno ha ricordato che se i ragazzi possono frequentare la scuola, ciò avviene "soltanto" perchè i genitori collaborano a mandarveli, grazie al loro lavoro, e mi sembra incredibile che un ragazzo di 16 anni — o addirittura una ragazza della stessa età — abbia il permesso dei genitori di dormire fuori casa e di occupare illegalmente un edificio pubblico».

Un padre, che cerca di capire i giovani, scrive tra l'altro: «Siamo stati, certo, giovani anche noi, ma in quanti s'era a studiare? Infinitamente meno numerosi che oggi. Siamo stati giovani anche noi, ma in quanti il desiderio di protesta e il senso di ribellione contro una scuola inadeguata prendeva il sopravvento sul timore reverenziale che informava i nostri rapporti col mondo degli adulti? Il timore reverenziale è ormai caduto. La gioventù studiosa non è più un drappello ma un esercito che la famiglia non riesce più a tenere a freno, che l'immobilismo della scuola esaspera ogni giorno di più, che la politica non riesce più a irreggimentare e a strumentalizzare.

«Che alcuni dei modi coi quali la protesta viene esercitata, ispirati alla violenza e all'anarchia, possano venir severamente giudicati, questo è senz'altro da riconoscere, specialmente quando la protesta, prima della precisa e programmata visione di ciò che si debba sostituire a ciò che si vuol distruggere, si riduca alla inutilità e alla sterilità della protesta fine a se stessa. Occorre perciò una collaborazione proficua fra le due generazioni: la vecchia, anzichè opporsi, si apra all'impeto generoso della nuova, e anzichè cercare di soffocarlo lo aiuti a disciplinarsi per affermarsi, senza paternalismo, ma anche senza colpevoli cedimenti».

Il padre di un allievo del «Carli» infine nota con amarezza: «Il 14 dicembre scorso le "Segnalazioni" ospitarono una lettera, intitolata "Intonaci in una scuola", nella quale ben 22 insegnanti esponevano con maturo, democratico senso di responsabilità i motivi di disagio a lungo sopportati nella sede dell'Istituto professionale di Stato per il commercio, e facevano delle mature, democratiche e sensate proposte. Ma non ebbero il piacere di una risposta da parte del Comune: risposta che fu invece data agli studenti scesi in piazza a manifestare per lo stesso titolo. Dobbiamo dedurne che chi amministra la cosa pubblica sia più sensibile alle dimostrazioni dei ragazzi che alle civiche segnalazioni degli insegnanti?».

Gita per studenti

In occasione delle prossime feste scolastiche l'U.T.A `. ha indetto **dall'8 all'11 febbr. o una gita sciatoria per studenti a SAPPADA, quota L. 11.800** comprendente il viaggio in autopullman e 3 giorni di pensione completa.

●

Iscrizioni: U.T.A.T. via Imbriani n. 11 e Galleria Protti n. 2

L'INVESTIMENTO MORTALE DI UNA RAGAZZA AD AURISINA

PRIMA DELLA SCIAGURA UN OSCURO PRESENTIMENTO

Il dramma umano di una madre - Condannato il guidatore

Processo per omicidio colposo al Tribunale penale, presieduto dal dott. Edel e formato dai giudici dott. Ligabue e dott. Salerno, P. M. dott. Brenci, cancelliere dott. Strippoli: imputato è il pittore Alcide Luigi Pozzar, di 23 anni, residente a Fiumicello: il 25 maggio dello scorso anno, investì una bambina, Nadia Milli, di 13 anni, abitante ad Aurisina Cave, che morì quattro giorni dopo in seguito alle lesioni riportate.

Il traffico ha provocato sinora disgrazie più impressionanti, ma questa esula dalla norma per qualcosa di imponderabile che con la strada non c'entra. Quel giorno Benvenuta Veggian Milli, madre di Nadia, aveva il cuore attanagliato da un oscuro presentimento. La ragazzina insisteva per recarsi al campo sportivo del villaggio per una partita di pallacanestro e lei non si sentiva di lasciarla andare. Si fece pregare a lungo finchè, per accontentare la figlia, le diede cento lire e, salutandola alla fermata della corriera che è accanto alla loro casa, le raccomandò caldamente e con insistenza insolita di essere prudente. Nadia baciò la madre, salì sul veicolo e ne discese all'incrocio della «provinciale» Prosecco-Sistiana con il viale della Stazione di Aurisina. Passò dietro la corriera e si avviò verso il margine opposto. Nello stesso istante, diretta verso Sistiana, sopraggiunse la Fiat 600, targata UD 62841, guidata dal Pozzar, che aveva a bordo due colleghi, Aldo Brumat e Ferruccio Vignut. Il Pozzar scorse l'adolescente, frenò ma, purtroppo, non riuscì a evitarla.

Sul posto accorse la Polizia stradale e qualcuno andò ad avvertire la madre: era in casa assieme al figlio e all'altra figlia. Appena scorse il visitatore intuì la sciagura.

Questa, la disgrazia abbattutasi su una povera donna che, vedova da sei anni, vive ormai per i due figli che le sono rimasti.

Incomincia l'interrogatorio.

Imputato: «Procedevo a 50 chilometri all'ora e appena vidi la bambina rallentai».

I due compagni di viaggio del Pozzar confermano la dichiarazione.

Viene chiamata la madre della sventurata ragazza: è stata già risarcita.

Il P. M. chiede che all'imputato siano inflitti otto mesi di reclusione e la sospensione della patente per la durata di un anno

Il difensore, avv. Sardo, da Monfalcone, si batte per l'assoluzione con la formula piena.

Il Tribunale riconosce il Pozzar colpevole e, con le «generiche» e l'attenuante per il danno risarcito, lo condanna a 5 mesi e 10 giorni di reclusione con i benefici e alla sospensione della patente di guida per la durata di un anno.

Stamane l'appello per l'esplosione di Udine

Incomincia stamane il processo di secondo grado per il catastrofico scoppio nel deposito di esplosivi di Udine, che lo scorso anno sconvolse il centro del capoluogo friulano. La Corte di appello, presieduta dal dott. Franz, P. G. dott. Mayer, cancelliere Mosca - Riatel, dovrà riesaminare le posizioni di 36 imputati.

LE ORE DELLA CITTA'

Doro Levi al «Piccolo»

Il concittadino prof. Doro Levi, archeologo di fama internazionale e direttore della Scuola italiana di archeologia di Atene, durante la sua breve permanenza a Trieste si è incontrato con il nostro direttore, il quale si è vivamente complimentato con il prof. Levi per l'assegnazione, da parte del Gruppo giuliano cronisti, del San Giusto d'oro per il 1968. Chino Alessi ha quindi fatto omaggio all'illustre studioso triestino, membro dell'Accademia dei Lincei della medaglia commemorativa del «Piccolo» per il Cinquantenario della Redenzione, che il festeggiato ha dimostrato particolarmente di gradire.

All'Adriatica di Scienze

Domani, venerdì, parlerà per la Società Adriatica di Scienze, in via Genova 23, alle ore 19, il dott. Pietro Brandmayr sul tema: «Insetti, esperienze e impressioni di un giovane entomologo».

Canasta pro A.N.F.F.a.S.

La prenotazione dei tavoli per la canasta del 10 febbraio si può fare presso l'Albergo Jolly (tel. n. 31701) o al n. 26788 dopo le ore 14.

Alla Lega Nazionale

La Lega Nazionale informa che è aperto il tesseramento per l'anno 1969 presso la segreteria, in corso Italia 9. Gli uffici sono aperti durante i giorni feriali (escluso il sabato) dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20. Sono ancora a disposizione dei soci alcune copie del tradizionale calendario del sodalizio.

«Ballo dei giovani» al CMM

Sabato 8 corr. dalle ore 21 alle 24 avrà luogo il consueto trattenimento danzante dei giovani, nella Sede sociale di via Roma 15. Si accede con la tessera sociale o con l'invito.

Costumi di carnevale

per bambini, vasto assortimento. Pagamento anche rateale in sei mesi. *Cartolerie Giocattoli Bernardi*, Roiano, via S. Ermacora 2; Opicina, via Nazionale 87.

Settimana dell'impermeabile

A seguito del grande successo ottenuto dalle vendite speciali del cappotto e del vestito, *Beltrame* inizia la settimana dell'impermeabile. Vendita speciale di un vasto assortimento di impermeabili da uomo e da donna al prezzo réclame di lire 12.000. Una occasione rara e reale come tutte le occasioni offerte da *Beltrame*.

Un consiglio e una proposta

sono quelli della ditta *Ricky* che Vi presenta la tradizionale vendita dei saldi di stagione a prezzi sotto costo per tutte le sue confezioni per uomo e signora. *Ricky*, via Battisti 2.

Tappeti persiani

alla *Casa d'arte orientale*, in via Palestrina n. 8 Per l'avviamento della nuova sede si applicano prezzi ridotti più sconti speciali Visitateci per convincervi

Sans Souci Cosmetici

di alta classe, in esclusiva *Profumeria Cosulich*, via Carducci n. 24 e via Udine n. 1.

Autoscuole Automobile Club

Piazza Duca degli Abruzzi n. 1, tel. 28435; via Cumano n. 2, tel. 763391. Corso completo teorico e pratico Lire 22.500.

Settimana del tailleur

Il tailleur di lana di giusto peso è l'abito il più pratico, è l'abito ideale per il periodo che precede immediatamente la primavera. Giovanile, sportivo dà personalità e scioltezza. *Beltrame* inizia una settimana dedicata al tailleur con tailleurs al prezzo réclame di lire 15.000. Approfittatene poichè ogni offerta *Beltrame* è una offerta reale e vantaggiosa.

Saldi Tommasini sport

Giacche a vento, maglieria, calzoni da sci e riposo, gonne, mantelli, scarponi da sci: è un vero affare. Via Mazzini 39.

Le tazzine di caffè

complete di piattino L. 230. Il servizio caffè per sei persone L. 2600, e per dodici persone L. 3900. *Eurostile*, Corso Italia 12.

La banda al Sanatorio

Questa sera, alle 20.30, la banda cittadina «G. Verdi», sotto la direzione del m.o Pino Vatta, terrà il suo primo concerto del 1969 nel teatro dell'Ospedale Sanatoriale di via Bonomea. Saranno eseguite musiche di: Escobar (Alborada Nueva), Ferraris (Due chitarre - canzone russa), Offenbach (Racconti di Hoffmann), Strauss (Vino, donne, canti), Lehar (vari motivi), Vatta (marcia '68).

«Cinema del Ragazzo»

Nella sala della «Repubblica dei Ragazzi di Trieste», in largo Papa Giovanni, oggi appuntamento dell'allegria con il technicolor di Walt Disney «Per un Topolino in più». La sala si apre alle ore 16.30. Inizio della proiezione ore 17 precise. Termine verso le 18.45 circa.

600 bottiglie vini fini

e comuni, liquori, spumanti, birra, bibite, in vendita fallimentare in 60 lotti al migliore offerente sabato 8 c.m. alle ore 16 presso lo Istituto Vendite Giudiziarie in via Vittorino da Feltre 2 - telefono 55771.

Maxicom

Gran Ballo di fine Carnevale organizzato dall'Associazione Commercianti Esercenti. Martedì grasso 18 febbraio. Albergo Excelsior. 1000 premi nella grande lotteria; premio unico lire 200.000 sorteggiato fra i solutori del quiz. Tradizionale spaghettata offerta dal pastificio Zaro; 100.000 lire alla più bella maschera iscritta, eletta con i voti dei partecipanti. 5 orchestre, offerte speciali a coloro che acquistano biglietti ingresso entro il 12 febbraio. 3 premi ogni 30 minuti. Prenotazioni presso l'Associazione Commercianti Esercenti, piazza della Borsa n. 3 - Tel. 68-424. Aperto il sabato pomeriggio.

Minicom

La festa dei bambini. Albergo Excelsior domenica 16 febbraio. Ai primi 200 biglietti bambini un premio sicuro. A tutti i bambini tanti prodotti di grandi ditte. Elezione dell'Aga Khan. Prenotazioni: Associazione Commercianti Esercenti Pubblici Esercizi, piazza della Borsa n. 3 - Telefono 68-424.

«Ballo del commercio»

Il XIII Veglionissimo del Commercio, la più riuscita manifestazione del Carnevale triestino, si svolgerà sabato grasso 15 febbraio nelle accoglienti sale dell'Albergo «Savoia Excelsior». Grandiosa lotteria con ricchissimi doni! Quattro orchestre: suonerà il m.o Boschetti della RAI di Trieste! Elezione Reginetta del Commercio e Miss «Originalità»! «Subioti al sugo»! Allegri cotillons per tutti! Prenotazioni: Associazione Commercianti al dettaglio, via S. Nicolò 7, tel. 36785 - 24233.

Caprini

il formaggio fragrante, gustoso, delizia del palato, è in vendita nelle *Formaggerie Lombarde* di via Carducci 26.

Autonoleggi Impero

...con e senza autista. Autovetture ultimi modelli, massime coperture assicurative; speciali tariffe di fine settimana. Per cerimonie, matrimoni e ogni altra informazione: tel. 95736, via Cologna 11.

Mobilificio Ballarin

Le cucine più belle al grande emporio *Ballarin*, via Fonderia 3, viale XX Settembre 53.

Brovada e musetti

La brovada friulana maturata nelle vinacce e i musetti friulani sono in vendita nelle *Formaggerie Lombarde* di via Carducci 26.

Messa «pro unitate»

Oggi alle ore 19.30, nella cappella del Centro culturale «Veritas» (via Monte Cengio 2/1) verrà celebrata una Santa Messa «pro unitate». L'invito è rivolto a tutti coloro i quali hanno interesse per il movimento ecumenico.

Parrucche? - Piera Trebian

Toupet, parrucche e trecce, vastissimo assortimento vendita e noleggio. Via Piccardi 68, telefono 723342.

Lenti a contatto

Lenti *Trispher:* il più grande progresso realizzato nel campo delle lenti a contatto, in esclusiva al Centro Applicazioni *G. Avanzo Succ.*, corso Italia 17, tel. 36776.

Mode Bianca

via S. Caterina 7: liquidazione totale per cessazione di attività. Cappotti da L. 13.900, tailleurs da L. 9.900. Ulteriori ribassi. Prezzi mai visti! Visitateci!

Alla Calzoleria Viale

continua la vendita dei saldi. Troverete le migliori marche di scarpe da uomo, donna, bambino e scarponi da sci e dopo sci a prezzi eccezionali. Sarà gradita una Vostra visita.

Da Presel-S. Francesco, 16

troverete un vasto assortimento di articoli da regalo, fra i quali, porcellana di Capodimonte, ceramiche Vecchia Bassano, pezzi di artigianato orientale, cristallerie Fontana Arte, tra cui la scelta completa di accessori per l'arredamento del bagno.

Boutique Mode Bianca

Corso Italia 17: svendita totale fino al 15 febbraio per rinnovo del negozio. Visitateci! Troverete tante cose belle a prezzi imbattibili.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 6 febbraio:

ARRIVI: mn. «Celio» (naz.); mn. «Al Rizk» (liban.); mn. «Annika» (ell.); mc. «Giovanna Montanari» (naz.); p.fo «Brick Sesto» (naz.); mc. «Mario Martini» (naz.); mn. «Kosovo» (jug.); mn. «El Giza» (RAU); p.fo «Huta Ferrum» (pol.); mc. «World Grace» (liber.); mn. «Hajduszobezlo» (ungh.); mn. «Anna Sain» (naz.); mn. «Alka» (jug.); mn. «Jaladhruv» (indiana); mn. «Admiral Smajevic» (jug.); mn. «Carso» (naz.).

PARTENZE: mn. «Persia» (naz.); mn. «Messapia» (naz.); mn. «Erice» (naz.); mn. «Palladio» (naz.); mc. «Jenny» (norv.); mn. «Ilona» (ell.); p.fo «Pelasgos» (ell.); mn. «Esquilino» (naz.); mn. «Sunpalermo» (naz.); mn. «Divy Anglia» (naz.); mn. «Duna» (ungh.); mn. «Orebic» (jug.); mn. «Nehaj» (jug.); mn. «Maria Cristina» (naz.); mc. «Giovanna Montanari» (naz.); mn. «Sazani» (alban.).

LA PREOCCUPANTE SITUAZIONE ECONOMICA DELLA NOSTRA CITTA'

Deserto Palazzo Madama mentre si parla di Trieste

A un'interpellanza presentata dal senatore Sema il Ministro Preti ha risposto fornendo un quadro degli impegni governativi già assunti

Il Ministro del Bilancio, on. Preti, ha illustrato al Senato le misure per sanare la preoccupante situazione economica della nostra città, rispondendo a un'interpellanza presentata dal senatore comunista, Sema. Il fatto indubbiamente positivo che di Trieste e della sua crisi si parli (anche se troppo di rado) in uno dei due rami del Parlamento, non riesce però questa volta ad avere il sopravvento su un'altra amara, sconcertante constatazione: il Ministro Preti ha parlato in un'aula desolatamente vuota, dove oltre all'interpellante, sen. Sema, c'erano soltanto il presidente di turno, gli stenografi e alcuni giornalisti parlamentari. Da sottolineare che il dialogo al Senato tra Preti e Sema aveva luogo mentre alla Camera i deputati avevano ingaggiato un'impegnativa discussione sulla «funzionalità del Parlamento» in seguito alla nota dichiarazione del vicepresidente della Camera, on. Boldrini (PCI) e i ventilati propositi di occupare Montecitorio per protesta contro il Parlamento «che non riesce a risolvere i problemi del Paese», come è stato ribadito da vari oratori dell'opposizione. Certo che fatti come quelli registrati a Palazzo Madama non fanno che alimentare nei cittadini il malcontento verso i più alti organi legislativi e la classe politica nazionale.

L'importanza dell'argomento e della situazione economica triestina, è stata rilevata dallo stesso Ministro Preti, il quale ha sottolineato come in luogo di affidare la risposta a un Sottosegretario, era venuto di persona a fornire al Senato i chiarimenti e le notizie richieste; Preti ha pure messo in risalto il vuoto assoluto dell'aula di Palazzo Madama, ma ciononostante la sua esposizione è stata ampia e dettagliata.

Dopo che il sen. Sema aveva illustrato la sua interpellanza, nella quale aveva affermato che il problema di Trieste dovrebbe essere affrontato e risolto come una grande questione nazionale, il Ministro del Bilancio ha fatto presente che sono a suo avviso infondate le critiche mosse alla realizzazione delle infrastrutture relative ai collegamenti stradali, ferroviari e aerei. Preti ha ricordato che nel programma di nuove costruzioni autostradali dell'IRI è inclusa l'autostrada Udine - Carnia - Tarvisio e ha fatto presente che «è stato già finanziato interamente il raddoppio della linea ferroviaria Trieste - Venezia, che è stata potenziata la linea ferroviaria Trieste - Udine - Tarvisio, che sono in corso i lavori di ammodernamento e di potenziamento dell'aeroporto di Ronchi, che è stato stanziato un miliardo e mezzo a favore dell'Ente autonomo Porto di Trieste, che sono state adottate altre misure intese a favorire l'intensificazione dei traffici marittimi nel porto stesso, anche se si deve riconoscere che il porto di Trieste per ragioni geografiche, non può avere oggi le dimensioni e l'importanza che ha avuto fino all'inizio del secolo».

Nell'assicurare, quindi, che il Governo italiano non ha mancato di operare anche nell'ambito della CEE per tutelare gli interessi delle zone economicamente meno favorite, come appunto quella di Trieste, nel quadro della politica regionale della Comunità, il Ministro ha sottolineato che «il costante interessamento del Governo per lo avvenire economico della regione triestina si è manifestato particolarmente nel modo in cui è stata affrontata la crisi dell'industria cantieristica, crisi che del resto si è determinata, non solo in Italia, ma in quasi tutti i Paesi del mondo. In proposito ha ricordato che, per l'attuazione del piano di ristrutturazione e di ammodernamento della industria cantieristica approvato dal CIPE il mantenimento dei livelli di occupazione, sono state condotte dal Governo trattative con i sindacati dei lavoratori e con lo Intersind intese ad assicurare l'attuazione di nuove attività produttive per sostituire l'attività delle industrie cantieristiche da ridimensionare».

A quetso punto, Preti ha riconosciuto che queste attività sostitutive, per quanto riguarda la zona di Trieste, hanno subito ritardi nella loro attuazione, dando luogo ad una flessione dell'occupazione. «Il Governo, tuttavia — ha aggiunto — non è rimasto inerte di fronte a questo fenomeno, ma ha assunto in sede CIPE, nella riunione dell'11 ottobre scorso, una serie di iniziative, fra cui la costruzione di un grande bacino di carenaggio in muratura presso lo Arsenale - San Marco, la attribuzione di nuove commesse a tale Arsenale, l'acceleramento delle trattative per la creazione, nell'ambito dell'IRI, di un parco di «containers» e per la costituzione di una società destinata a produrli, l'impegno a prorogare fino al 1980 la legislazione speciale per la zona industriale di Trieste, e altre importanti misure tendenti a favorire l'incremento dell'occupazione e lo sviluppo economico e sociale della zona, fra le quali l'auspicata realizzazione del protosincrotrone a Doberdò, e l'insediamento di una nuova industria, «trainante» per il rilancio produttivo e altre iniziative che sono nei programmi dell'Italcantieri.

Il Ministro ha ricordato inoltre che, sempre nell'ambito del CIPE, e con la partecipazione del segretario generale di tale comitato, sen. Caron, sono stati presi nell'ottobre scorso contatti con i sindacati dei lavoratori e con l'Intersind allo scopo di garantire la massima occupazione possibile nell'ambito dell'Arsenale San Marco e di garantire, inoltre, che il personale esuberante potrà essere da altre aziende.

Dopo aver assicurato che le esigenze particolari della città di Trieste e della zona finitima saranno prese nella dovuta considerazione anche in sede di impostazione del nuovo piano quinquennale, Preti si è soffermato sul problema della condizione giuridica del territorio di Trieste, ricordando che «il Memorandum» di Londra stipulato nel 1954, sul quale il Parlamento italiano ebbe a pronunciarsi con un voto di fiducia all'azione condotta dal Governo dell'epoca, non aveva le caratteristiche di un vero e proprio trattato, ma mirava soltanto ad una sistemazione di fatto del territorio in questione».

Ciò premesso, ha dichiarato che «il Governo, in questi limiti, considera il «Memorandum» tuttora valido ed operante», ed ha concluso sottolineando che «non vi è dubbio che a Trieste è in pieno vigore l'ordinamento giuridico italiano e non sussiste quindi la situazione di incertezza giuridica denunciata nell'interpellanza».

Il senatore comunista, replicando brevemente, ha osservato che le misure a favore di Trieste annunciate dal Ministro Preti non costituiscono una novità: esse sono tutt'altro che disprezzabili, ma hanno il grave difetto di essere settoriali, di costituire indicazioni generiche sfornite dei tempi di attuazione e non ordinate secondo precise priorità. In una parola sono del tutto inadeguate ad avviare seriamente lo sviluppo di Trieste.

Sabato a Gorizia il grande ballo della «Ginnastica»

Grande è l'attesa per il «Ballo del Centenario» organizzato per dopodomani a Gorizia dall'Unione Ginnastica Goriziana. Le più rosee previsioni sono state ampiamente superate: pochi sono i tavoli ancora disponibili nelle due palestre che sabato sera saranno al centro del trattenimento.

Molti i premi, arrivati direttamente anche da Trieste, offerti dal nostro giornale che, come è noto, ha dato il suo patrocinio alla manifestazione: e molti, pertanto, saranno i fortunati vincitori.

I biglietti d'ingresso si possono acquistare presso l'Agenzia Viaggi Appiani, dove si possono ancora prenotare i pochi tavoli disponibili. Come è già stato reso pubblico, la manifestazione andrà a favore delle opere assistenziali della C.R.I. di Gorizia.

Onore alla «Ginnastica»



(«Giornalfoto»)

Il Sindaco ing. Spaccini consegna la medaglia del Cinquantenario alla collaboratrice signora Erminia De Marco

Ieri mattina il Sindaco ing. Spaccini ha ricevuto in Municipio, presente l'assessore allo sport Luciano Ceschia, i dirigenti, gli istruttori e i collaboratori della «Ginnastica» che sono stati impegnati nella grande accademia ginnico sportiva svoltasi a Roma il 2 giugno 1968, in occasione delle manifestazioni per il Cinquantenario della redenzione di Trieste.

Il Sindaco si è detto lieto di porgere anche a nome dell'Amministrazione comunale e della città un cordiale saluto agli ospiti, che hanno realizzato una manifestazione di classe veramente alta suscitando l'entusiasmo della popolazione romana che ha assistito alle varie prestazioni agonistiche degli atleti della Società Ginnastica Triestina.

Il Sindaco ha consegnato al prof. Enrico Tagliaferro presidente della Società Ginnastica Triestina un esemplare della medaglia ricordo del Cinquantenario ed alcune pubblicazioni edite dal Comitato di Trieste '68 per la biblioteca del sodalizio. Altre medaglie sono state consegnate agli istruttori delle varie sezioni che hanno partecipato alle manifestazioni romane.

A nome della Società ha preso la parola il presidente prof. Tagliaferro, il quale ha ringraziato vivamente il Sindaco per l'omaggio tributato ai dirigenti della Ginnastica Triestina e per le parole di plauso rivolte ai partecipanti alla grande accademia ginnico sportiva di Roma. Il prof. Tagliaferro ha presentato in omaggio al Sindaco una pubblicazione illustrante la ricostruzione della palestra della Ginnastica e un album di fotografie raffiguranti la visita del Presidente della Repubblica alla sede del sodalizio.

CON LARGA APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sarà monumento nazionale la tragica Risiera di San Sabba

Vinto dall'arch. Boico il concorso per la trasformazione Astenuti dal voto i soli missini - I particolari del progetto

Il Consiglio comunale ha convalidato con larghissimo voto di maggioranza l'esito del concorso per la trasformazione della ex - Risiera di San Sabba in Monumento nazionale alla Resistenza. Il concorso è stato vinto dall'arch. Romano Boico il cui progetto è stato presentato in aula durante la seduta dell'altra sera. Il voto favorevole è venuto da tutti i gruppi ad eccezione del MSI che si è astenuto.

Il cons. Giacomelli del MSI ha chiarito in questi termini la posizione del gruppo: non daremo voto contrario perchè non ci sentiamo di votare contro i morti, ma non possiamo dare voto favorevole perchè si continua a voler discriminare fra i Caduti da una parte e quelli dall'altra. Preferiremmo che si giungesse alfine ad un monumento che ricordi il sacrificio di tutti, senza distinzione di parte, nè si dimentichi altri italiani che caddero anche per salvaguardare queste terre dalle mire espansionistiche straniere. Dopo la dichiarazione di voto il gruppo del MSI si è allontanato dall'aula.

Pienamente d'accordo invece sul Monumento, tutti gli altri gruppi. In particolare il cons. Cuffaro (PCI) ha richiesto che nell'ex - Risiera venga collocata una scritta semplice che esalti la virtù degli uomini che furono sacrificati in quel tetro «lager»; il cons. Cecovini (PLI) ha affermato che elevando a Monumento l'ex - Risiera si onorano i rappresentanti di tutte le parti politiche che fra quei Caduti si ritrovano; il cons. Taddeo (M.I.T.) ha richiesto che non ci siano nè scritte, nè simboli, nè distinzioni; per il cons. Monfalcon (PSIUP), dovrà essere soprattutto un ricordo perenne per i vivi; il cons. Fragiacomo (PRI): non dare alcun significato politico al sacrificio delle anime più elette; il cons. Callegari (PSI): collocare una frase che condanni tutte le barbarie e le violenze contro la dignità e la libertà dell'uomo; il cons. Lonzar (D.C.): inserire un simbolo umano di ricordo anche per chi non ebbe e non ritrovò la fede nell'ora suprema del sacrificio.

Il progetto dell'arch. Boico è stato presentato e illustrato dal Sindaco: la vera monumentalità del complesso sta nello squallore dell'ambiente e nel significato di monito che esso ha lasciato nel tempo. Il progetto non incide perciò sui volumi e sull'articolazione degli ambienti che restano integri. Peraltro il progettista è riuscito ad individuare il punto preciso in cui era collocato il forno crematorio. Su questo punto verrà collocata una larga piastra in acciaio sotto il livello della pavimentazione affinchè i visitatori non possano toccarla col piede. Da là si diparte una «guida» pure in acciaio che indica il percorso dei fumi e termina nel punto esatto in cui era innalzata la ciminiera, che sarà rappresentata da un elemento verticale di putrelle. Unico elemento vivo in questa zona sacra un cespo di rose rosse.

Solo la pavimentazione dei cortili sarà rifatta completamente in pietra. Al posto della autorimessa sarà ricavata una cappella con quattro altari per le diverse confessioni religiose. Nell'edificio centrale saranno ricavate una sala per conferenze, una biblioteca e altri servizi. Nella palazzina d'ingresso potrà infine trovare accoglimento il Centro documentazione della Resistenza. Tutto intorno sarà innalzato un muro perimetrale alto undici metri: dall'interno perciò unico punto visibile sarà il cielo, proprio a testimoniare come l'ultimo punto di libertà, di speranza e di redenzione per quanti vi furono rinchiusi.

Il concorso per la trasformazione dell'ex - Risiera in Monumento nazionale alla Resistenza si concluse con le segnalazione di tre opere e successivamente fu esteso il concorso ad invito. In quest'ultima fase presentarono per tempo i rispettivi progetti l'arch. Boico di Trieste e l'arch. Dardi di Cervignano. L'arch. Polesello di Udine presentò il suo progetto un giorno dopo l'improrogabile chiusura del concorso. Fra queste due ultime opere rimaste in lizza, la commissione giudicatrice ritenne, infine, di accogliere il progetto dell'architetto Boico.

MOSTRE D'ARTE

Renzo Romero alla «Lanterna»

Ieri sera, alla «Lanterna» (via San Nicolò 6), «vernice» dell'atelier di Renzo Romero con incisioni e stampe di noti artisti. La galleria resta aperta: dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 20 (giorni feriali); dalle 11 alle 13 (festivi).

Corrado Davide alla «Comunale»

Domani verrà aperta, nella sala Comunale d'arte di piazza Unità, una mostra personale di Corrado Davide, che esporrà venticinque opere, fra le quali paesaggi del Carso e dell'Isontino. La mostra rimarrà aperta fino al 15 febbraio, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 (10-13, nei giorni festivi).

PREVISIONI DEL TEMPO



Al Nord e sulle regioni centrali tirreniche, nuvolosità irregolare con ampie schiarite sulla Toscana e sul Lazio; nebbie e foschie in Val Padana occidentale. Sulle regioni del medio versante adriatico e sulla Sardegna, da nuvoloso a temporaneamente coperto, specie sulle Marche, sugli Abruzzi e sul Molise, ove si avranno piogge e nevicate; tali fenomeni si attenueranno gradualmente nel corso della giornata. Al Sud e sulla Sicilia molto nuvoloso, coperto con piogge; possibilità di temporali con grandinate e nevicate oltre gli ottocento metri; tendenza a miglioramento a partire dalla Campania e dalla Sicilia.

Temperatura: al Nord stazionaria, con minime al di sotto di zero gradi; al Centro, al Sud e sulle isole in diminuzione sensibile.

Venti: sulle regioni nord-occidentali deboli variabili con rinforzi sulla Liguria intorno Nord; sulle regioni nord-orientali, su quelle centrali e sulla Sardegna da moderati a forti fra Nord e Nord-Est; sulle regioni meridionali e sulla Sicilia, in prevalenza moderati di direzione variabile tendenti a orientarsi intorno Nord e a rinforzarsi.

Mari: da molto mossi ad agitati.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 3 6; Verona 2, 6; Trieste —0,2, 3,4; Venezia 0, 2; Milano 0, 3; Torino —5, 6; Genova 5, 8; Bologna 0, 2; Firenze 2, 5; Pisa 3, 7; Ancona 3, 6; Perugia 0, 2; Pescara 0 8; L'Aquila 0, 7; Roma Nord 5, 8; Roma Fiumic. 5, 8; Campobasso —1, 4; Bari 7, 12; Napoli 5, 9; Potenza 0, 3; S. Maria di Leuca 8, 11; Catanzaro 3, 7; Reggio Calabria 8, 13; Messina 9, 13; Palermo 8, 12; Catania 7, 14; Alghero 6 10; Cagliari 4, 8.

Gite e soggiorni

C.I.S.S. - TURISMO SOCIALE — Settimana bianca di Carnevale a Forni di Sopra, dal 15 al 23 febbraio. Prenotazione anche singole giornate. CISS, via XXX Ottobre 6, telefono 35798.

SI CONCLUDE OGGI IL LUNGO ITER REGIONALE DELLA LEGGE - VOTO

È QUESTA L'OCCASIONE PIÙ OPPORTUNA PER CHIEDERE I CONTRIBUTI DELLO STATO

Lo ha sottolineato il Presidente Berzanti nella risposta agli interventi dei consiglieri - Repliche di Stopper e Metus - La posizione dei sindacati

Il Consiglio regionale ha praticamente concluso l'esame del progetto di legge nazionale per l'applicazione dell'art. 50 dello Statuto, con cui la Regione chiederà allo Stato contributi straordinari per circa 490 miliardi di lire in sette esercizi finanziari. Si prevede, infatti, che stamane l'Assemblea darà il voto conclusivo sull'importante provvedimento, che subito dopo verrà sottoposto all'esame del Parlamento.

La seduta di martedì è stata dedicata alle repliche del Presidente della Giunta, Berzanti, dell'assessore Stopper e del relatore, cons. Metus, ai ventiquattro consiglieri intervenuti in sede di discussione generale sul progetto di legge nazionale. Nella sua replica il Presidente della Giunta regionale, Berzanti, ha ribadito il punto di vista dell'esecutivo su alcune questioni sollevate da varie parti nel corso del dibattito. Circa la tempestività della presentazione della legge-voto, Berzanti ha rilevato che «proprio questo è il momento più idoneo per avanzare allo Stato la richiesta di applicazione dell'art. 50. Non avremmo potuto farlo prima — ha precisato — in quanto doveva essere soddisfatta l'esigenza fondamentale della formulazione di un programma organico di sviluppo regionale; sarebbe gravemente dannoso rinviare ulteriormente il problema, in quanto è necessario inserire le nostre istanze nella fase preparatoria del secondo piano quinquennale nazionale, che in effetti deve considerarsi già avviata».

Il Presidente Berzanti ha quindi sottolineato il largo consenso che, dalle varie parti dell'Assemblea, si è registrato sul contenuto della legge-voto. In questa prima fase — ha detto — si tratta di predisporre un provvedimento, tramite il quale lo Stato possa assegnare alla Regione i contributi speciali previsti dall'art. 50. Pertanto è sufficiente un'indicazione generale dei settori d'intervento e di impiego, rimandando a una fase successiva, e cioè quando sarà possibile conoscere con esattezza l'entità del finanziamento concesso dallo Stato, la specificazione delle singole opere e della destinazione territoriale dei vari interventi.

La legge di applicazione dell'art. 50, quindi non è sostanzialmente che una legge di finanziamento, sia pure straordinario: da qui l'impossibilità di inserire in essa normative riguardanti questioni diverse e le materie che esulano dalla competenza regionale. Berzanti ha quindi puntualizzato le diversità di valutazione che, nel riguardi della legge-voto, sono state espresse da parte delle organizzazioni sindacali. Rifacendosi a quanto emerso nel corso di un incontro avvenuto sabato scorso a Udine, Berzanti ha ricordato che i rappresentanti dei sindacati non hanno dimostrato dissenso sul contenuto generale della legge-voto; essi insistono piuttosto sulla necessità che nella legge vengano introdotte precise indicazioni concernenti i criteri di selettività degli interventi regionali in campo agricolo e industriale, nonchè l'individuazione delle zone di intervento, in base a priorità e vincoli determinati tramite appositi piani organici di sviluppo.

«La Giunta — ha dichiarato Berzanti — condivide pienamente queste esigenze, portate avanti dai sindacati e conferma l'impegno che i mezzi finanziari assicurati al Friuli-Venezia Giulia tramite l'art. 50 dovranno essere impiegati secondo precise direttrici di intervento e opportuni criteri di selettività per i quali la Giunta stessa si ripromette di presentare un apposito disegno di legge.

Nel concludere il proprio intervento, il Presidente della Giunta ha detto che il provvedimento è uno degli adempimenti qualificanti dell'attuale Giunta e della maggioranza di centro-sinistra, «ma va fermamente respinta qualsiasi interpretazione di strumentalità del provvedimento della legge-voto, perchè in fondo si tratta di far ricorso a una norma dello Statuto sulla quale nessuna parte politica ha riserve da avanzare. E' un'occasione forse unica — ha concluso Berzanti — che ci si presenta, di poter ottenere dalla solidarietà nazionale un contributo adeguato che ci consenta di affrontare con decisione i nostri fondamentali problemi di sviluppo economico e sociale. Voglio augurarmi che, in questa circostanza, il Consiglio regionale, pur con le varie sfumature che la diversa posizione politica delle sue parti comporta, possa esprimere compattamente un voto unitario di tutte le popolazioni del Friuli-Venezia Giulia».

Nella sua replica, l'assessore alla programmazione Stopper, ha toccato invece temi specificatamente tecnici in rapporto al programma regionale di sviluppo 1966-70, che annovera esplicitamente l'art. 50 come strumento dell'intervento straordinario dello Stato quale fonte di copertura degli ingenti investimenti che nella regione devono essere effettuati a carico della spesa pubblica.

Dopo essersi soffermato sui principali obiettivi del piano organico di sviluppo, Stopper ha esaminato i singoli settori d'intervento, tra i quali in modo particolare la difesa del suolo e degli abitati. A evitare il ripetersi di eventi drammatici, è necessario assegnare decisamente la priorità a un complesso di opere idrauliche, di sistemazioni idraulico - forestali e di bonifica montana, da eseguirsi in modo da porre tutto il territorio regionale in una condizione di sicurezza.

Stopper si è quindi soffermato sulla consultazione democratica che ha portato alla formulazione della legge-voto, sulla tempestività della presentazione del progetto di legge, sulla aggiuntività e globalità delle richieste, sull'azione di rivendicazione, sull'industrializzazione della regione, sugli interventi delle aziende a partecipazione statale, sulla politica per l'agricoltura, sugli strumenti per la attuazione della programmazione, sui problemi urbanistici, sulla politica assistenziale, sulla critica mossa dai sindacati.

Nella sua replica, infine, il relatore cons. Metus (DC) ha chiarito il valore e il significato procedurale del documento in esame e ha posto in rilievo le fasi e i documenti attraverso cui si è pervenuti alla formulazione della legge-voto. Metus ha ricordato che la proposta e la relazione approvate dalla Commissione consiliare speciale sono gli atti sui quali il Parlamento dovrà discutere e deliberare e ha sottolineato che l'iniziativa è partita dalla Giunta regionale in ossequio alle disposizioni contenute nella legge regionale n. 17 del '65 che detta norme in materia di programmazione.

Esaurite le repliche e l'esame dei vari ordini del giorno presentati, il Consiglio ha quindi proseguito ieri i lavori con l'esame dei singoli articoli della legge-voto dei numerosi emendamenti presentati sia dall'opposizione che dalla maggioranza. L'esame degli articoli e delle proposte di modifica proseguirà nella seduta di stamane, al termine della quale è previsto il voto finale.

Nella seduta di ieri è da segnalare che nessuno degli emendamenti che proponevano un'aumento degli stanziamenti è stato accolto. Dopo un lungo dibattito che ha registrato numerose punte polemiche e battibecchi, è stato pure respinto un emendamento aggiuntivo proposto dai consiglieri del MF e illustrato dal cons. Schiavi, con il quale si chiedeva che «almeno 85 per cento dei contributi speciali dovessero essere erogati nelle tre province del Friuli». Su questo problema sono intervenuti i consiglieri: Gefter-Wondrich (MSI), Morpurgo (PLI), Boschi (MSI), Baracetti (PCI), Bettoli (PSIUP), Urli (DC), Cocianni (DC), Coloni (DC), Metus (DC) e il Presidente Berzanti. Tutti (con l'eccezione del cons. Boschi che ha annunciato di astenersi) hanno messo in risalto il carattere discriminatorio di tale proposta, di impronta campanilistica e contrario allo spirito di unità regionale. A favore dell'emendamento hanno votato solo i rappresentanti del MF; si è astenuto il cons. Boschi, mentre tutti gli altri hanno votato contro.

UNA PROTESTA CHE DURERÀ VENTIQUATTRO ORE

In sciopero da stasera gli assuntori ferroviari

È comunque assicurato il servizio su tutte le linee

Questa sera alle 21 gli assuntori ferroviari entreranno in sciopero; l'astensione dal lavoro avrà la durata di 24 ore. Tuttavia, informa la Direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato, il servizio viaggiatori sarà assicurato regolarmente su tutte le linee, ad eccezione di alcune (la Udine - Cervignano, la Palmanova-San Giorgio di Nogaro, la Gemona-Sacile), dove i treni saranno sostituiti da corriere, secondo un orario stabilito per l'occasione, e che più sotto provvediamo a riportare. Comunque si raccomanda ai viaggiatori, come sempre in casi consimili di prestare attenzione ad eventuali notizie e informazioni che, nelle stazioni ferroviarie, potessero eventualmente venir diffuse dagli altoparlanti o per mezzo di avvisi manoscritti esposti sui muri.

Si avverte che le corse di norma partiranno e arriveranno davanti alle stazioni ferroviarie; se ciò non fosse possibile, faranno capo al punto della strada più vicino alla stazione.

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

Il nostro pronostico

BARI — La statistica insegna che uno stesso segno non esce per più di due settimane consecutive sulla stessa ruota (l'eccezione conferma però la regola). Consiglieremmo perciò l'accoppiata 1 - X.

CAGLIARI — Nonostante le recenti uscite il gruppo 1 si mantiene in stato di crisi relativa, per cui, stavolta, non lo escluderemmo a priori dal gioco.

FIRENZE — La nostra preferenza va al gruppo 1, in ritardo da quattro settimane e scarsamente rappresenatto, nel complesso, nelle ultime cinque estrazioni.

GENOVA — Il ritardo del gruppo 1 incomincia a farsi favoloso: è ben otto settimane infatti che non compare più.

MILANO — Ancora... nebbia per il gruppo X: mentre è sempre in fase buona il gruppo 2.

NAPOLI — Nonostante tutta la sfilza di X e di 2 delle ultime dieci settimane diamo credito al gruppo 1.

PALERMO — Al gruppo 1, assente da quattro settimane ed in netta crisi complessivamente, accoppieremmo il gruppo 2.

ROMA — Per un giusto equilibrio propendiamo per il gruppo 2.

TORINO — Rotto l'incanto dal gruppo 1, imposteremmo il gioco sul gruppo mediano.

VENEZIA — Dopo la doppia X delle due ultime settimane, appare opportuno reimpostare il gioco sugli altri due gruppi.

NAPOLI II — Non ci sono dubbi: una tripla è la cosa più saggia.

ROMA II — Insistiamo per il gruppo X: il suo ritardo ha raggiunto ormai le cinque settimane ed è quindi un preciso punto di riferimento.

Il 52 è salito agli onori della cronaca: sabato scorso è uscito per primo estratto sia a Genova che a Palermo. Non solo, ma su queste due stesse ruote ha dato l'ambo in coppia con il 42. A Genova è uscito per la terza volta in quattro estrazioni, bissando quel che è più notevole anche l'ambo.

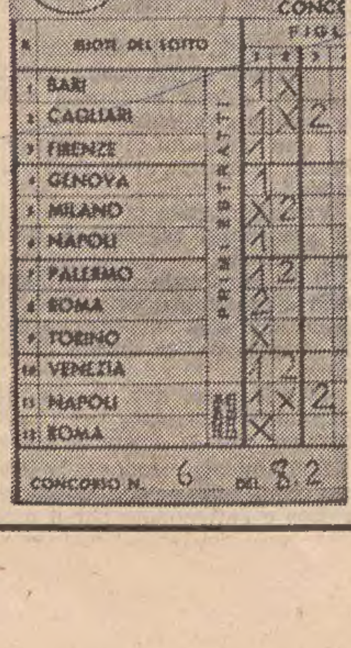
E' anche il numero più estratto dell'anno (7 volte) assieme al 37. Con una estrazione di meno seguono la coppia regina il 42, il 54, il 57, l'65 ed il 67.

Sempre assenti all'appello invece il 7, l'11, il 18, il 30, il 32, il 63, il 65 e l'80.

Invariata la situazione dei ritardatari per singole ruote: la classifica è capeggiata sempre dal 2 (94 settimane di assenza a Venezia). Il 19 resiste a Milano da 91 settimane, l'11 a Firenze da 89, il 46 a Milano da 88, l'84 a Roma da 85 e a Genova da 82, l'11 a Palermo da 77.

Previsioni: Bari: decina dall'11 al 20; Cagliari: decina dal 21 al 30; Firenze: decina dall'11 al 20; Genova: cadenza dello 0 (10, 20, 30, 40, 50, 60, 70, 80, 90); Milano: cadenza del 6 (6, 16, 26, 36, 46, 56, 66, 76, 86); Napoli: 53-70; Palermo: decina dall'11 al 20; Roma: figura di 8 (8, 17, 26, 35, 44, 53, 62, 71, 80, 89); Torino: ambo 11-22; Venezia: decina dal 31 al 40.

Yverdon



Oggi tavola rotonda su scuola e società

Oggi, giovedì, alle ore 18.45 nella sala dei convegni della Camera di commercio, in via San Nicolò 5, avrà luogo una tavola rotonda organizzata dalla Alleanza femminile italiana.

L'argomento: «Scuola e società» è di viva attualità e ne saranno relatori: il prof. Adolfo Steindler, il signor Galliano Fogar e lo studente Ugo Poli; moderatore: il prof. Giuliano Angioletti, provveditore agli Studi.

UCV CIT Aerei speciali per Istanbul

ESAURITO L'AEREO DI PASQUA

l'Ufficio Centrale Viaggi - CIT effettuerà ai soliti prezzi eccezionali altri tre voli con aerei noleggiati in occasione dei «ponti» di aprile, maggio e giugno: 23 - 27 aprile, 15 - 18 maggio e 5 - 8 giugno. E' necessario prenotarsi al più presto presso l'UFFICIO CENTRALE VIAGGI, Piazza Unità 6, telef. 24793

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

IL FILM DI ROMANO SCAVOLINI

Anche a Trieste «Stato d'assedio»

Giunta a Roma la protagonista Joan Collins



L'attrice inglese Joan Collins, protagonista di «Stato d'assedio»

Roma, 5

L'attrice inglese Joan Collins è giunta a Roma da Londra per prendere parte alla lavorazione del film di Romano Scavolini «Stato d'assedio». Protagonista maschile sarà il giovanissimo attore tedesco, Mattieu Carrier, giunto ieri a Roma. Le riprese avranno inizio in settimana negli stabilimenti di Cinecittà. Successivamente il «set» varrà trasferito a Trieste dove la lavorazione continuerà fino al termine.

«Stato d'assedio» è un film che, ambientato a Trieste, tratterà il problema della decadenza socio-economica e culturale della città adriatica. Il regista Scavolini, oltre a Joan Collins, «il ruolo della quale corrisponde esattamente allo stile del personaggio», ha scelto come protagonista maschile il giovane Carrier soprattutto per le sue caratteristiche somatiche e le sue qualità di attore. «Ho visto Carrier interpretare «I turbamenti del giovane Toerless» — ha detto Scavolini — ed ho trovato la sua interpretazione perfettamente intonata a quella che ho pensato di dare al mio personaggio».

John Wayne si rompe due costole

Durango, 5

L'attore cinematografico americano John Wayne si è rotto ieri due costole in seguito ad una caduta in un ristorante di Durango. L'attore, che ha 61 anni, dovrà restare a riposo, secondo quanto annunciato dai suoi medici curanti, per almeno 10 giorni.

Stasera l'incontro con il nuovo Bertoldo

All'«Incontro con il nuovo Bertoldo» il cui inizio è fissato per le 18.45 di questa sera nella sede di piazza Verdi 1 del Circolo della cultura e delle arti, prenderanno parte Fulvio Tomizza, il regista Giovanni Poli, il compositore Giulio Viozzi e gli interpreti della commedia che si rappresenta all'Auditorium.

«La storia di Bertoldo» nella trascrizione teatrale del testo popolare di Giulio Cesare Croce firmata da Tomizza è giunta all'ultima settimana di repliche, conquistandosi la simpatia degli spettatori d'ogni età con la efficacia delle sue trovate comiche. Sulle ragioni che hanno indotto il commediografo, felicemente assecondato dal regista e dall'autore delle musiche originali a riproporre al pubblico dei nostri giorni l'antica vicenda del villano alla corte del re, è dedicata l'odierna manifestazione promossa dal Teatro Stabile di prosa d'intesa con il CCA. Fulvio Tomizza ben noto per le sue opere letterarie «Trilogia istriana» e «La quinta stagione», dopo aver esordito nel Teatro con il dramma «Vera Verk» si è cimentato questo anno per la prima volta in un lavoro, almeno apparentemente, di puro svago. Sarà perciò interessante ascoltare dalla sua viva voce e da quella degli altri partecipanti all'incontro di stasera la vera storia della «Storia di Bertoldo».

All'Auditorium la commedia sarà rappresentata anche oggi con inizio alle 20.30. Scene e costumi sono di Mischa Scandella.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. Sabato, alle 20.30, prima rappresentazione de «Il Cordovano» di Goffredo Petrassi (nuova per Trieste), «La storia di una mamma» (novità assoluta) di Roman Vlad e «La gita in campagna» (nuova per Trieste) di Mario Peragallo. Direttore Francesco Cristofoli; regia di Lamberto Puggelli; scene di Paolo Bregni (per le prime due) e di Nino Perizi (per la terza). Maestro del coro Gaetano Riccitelli. Turno d'abbonamento A per ogni ordine di posti. Vendita dei biglietti, da oggi, alla biglietteria del Teatro (tel. 23988).

TEATRO STABILE DI PROSA. Stasera alle ore 20.30: «La storia di Bertoldo» di F. Tomizza (da G. C. Croce), regia di G. Poli, scene e costumi di Mischa Scandella, musiche originali di Giulio Viozzi. Quinto spettacolo in abbonamento della stagione 1968-69. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 e 38547).

CIRCOLO RICREATIVO INTERAZIENDALE - Sala teatrale di via S. Francesco 5 - Domani ore 20.45, replica de «La vecia de S. Giusto». Tre atti di D. Cuttin.

EDEN. 16, 18, 20, 22: «Teorema». Un capolavoro di P.P. Pasolini con Silvana Mangano, Terence Stamp e Massimo Girotti. In technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
EXCELSIOR. Apertura 15.30, ult. 22.10: «La fredda alba del commissario Joss», con Jean Gabin, Jean Gaven, André Pousse, Felix Marten. Eastmancolor. Vietato ai minori di 14 anni.
FENICE. Apertura 15.30, ult. 22.10: «La notte dell'agguato», con Gregory Peck, Eva Marie Saint. Technicolor, Panavision. Il film è per tutti.
GRATTACIELO. 16. Quarta settimana: «Bora Bora». Il film fenomeno di cui tutta Trieste parla. Interpreti Haidée Politoff e Corrado Pani. Spettacolare technicolor presentato in edizione assolutamente integrale. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.
NAZIONALE. Apertura ore 16, ult. 22.10: «Non alzare il ponte, abbassa il fiume», con Jerry Lewis, Jacqueline Pearce, Bernard Cribbins e Terry Thomas. Technicolor.
RITZ. 16, ult. 22. Robert Mitchum e Dean Martin di nuovo insieme in una violenta e travolgente avventura: «Poker di sangue». Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

ALABARDA. 16.30: Ultimo giorno: «Eva, la venere selvaggia». Spettacolare technicolor. Sensazionali avventure, suspense e violenza, con Esmeralda Barros, dalla bellezza statuaria, e Brad Harris. Vietato ai minori di 18 anni.
AURORA. 16.30. 45.o giorno di programmazione dello strepitoso successo di A. Sordi: «Il medico della mutua». Ultime proiezioni a eccezionale richiesta.
CAPITOL. 16: «La ragazza con la pistola». Dalla Sicilia a Londra per riparare il disonore. Pistola alla mano, insegnò agli inglesi l'amore alla siciliana. Il film più comico e favoloso di Monicelli con Monica Vitti, Stanley Baker e Carlo Giuffrè. Candidato al Premio Oscar 1969. Technicolor
CRISTALLO. 15.30, ult. 21.30: «C'era una volta il West». Un colossale western di ogni tempo, con Charles Bronson, Henry Fonda, Claudia Cardinale, Jason Robands. Technicolor techniscope. Sospesi tessere e omaggi.
FILODRAMMATICO. 16.30. Ultimo giorno: «Contrabbandieri del cielo». Technicolor. Una lotta sempre incerta tra facili ricchezze e l'amore vero! Con l'affascinante Claudia Cardinale e Rod Taylor. Vietato ai minori di 14 anni.
GARIBALDI. 16: «Operazione diabolica». Rock Hudson, Salome Jens, John Randolph. Vietato ai minori di 18 anni.
IMPERO. 16.30: «Les biches». L'ultimo film di Chabrol interpretato da S. Audran, J. Sassard e J. L. Trintignant. La scoperta di un vero uomo mette in crisi l'equivoca relazione tra due donne. Vietato ai minori di 18 anni. Technicolor.
MIGNON. XX Settembre. 16, ult. 22. «I nomadi». Colossale film con R. Mitchum, Deborah Kerr e Ustinov. Grande avventura australiana. Technicolor. 250, 220. Ambiente riscaldato.
MODERNO. 16: «Il giorno della civetta», con Claudia Cardinale, Franco Nero, Lee J. Cobb. Esaltato dalla critica, applaudito da tutte le platee del mondo. Technicolor. Il film è per tutti.
VITTORIO VENETO. 16. Cinemascope technicolor: «Barbarella». Jane Fonda, Ugo Tognazzi, Anita Pollenberg e Milo O'Shea. Regia Roger Vadim. Un delizioso film prodotto da De Laurentiis. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 16: «Sette contro tutti». Spettacolare ed entusiasmante technicolor con Roger Brown e Liz Havilland.
ALCIONE (tel. 96162). 16: «Merletto di mezzanotte». Doris Day, Rex Harrison, John Gavin. Technicolor. Un giallo potente.
ALDEBARAN. 16.30: «I malamondo» (Follie d'Europa). Un'inchiesta spregiudicata e anticonformista sulla gioventù d'oggi in un originale documentario a colori di Paolo Cavara. Vietato ai minori di 18 anni.
ARISTON. 16: «Il sudario della mummia». Mistero, avventura e suspense in un technicolor con André Morell e John Phillips. Vietato ai minori di 14 anni.
ASTRA. 16.30. Lo spettacolare e avvincente western all'italiana: «Ballata per un pistolero», con A. Ghidra. Domani: «317.o battaglione d'assalto».
IDEALE. 16. Cinemascope technicolor: «Un killer per Sua Maestà». Marilù Tolo, Kervin Mathevs. Un film dall'azione vertiginosa, dinamico, spettacolare.
LUMIERE. Sabato: «L'oro del mondo».
MARCONI. 16: «Il trionfo dei 10 gladiatori». Colossale technicolor con Dan Vadis e Helga Liné.
RADIO. 16: «L'astronave degli esseri perduti». Technicolor con James Donald e Barbara Shelley.

RIDUZIONI ENAL: Fenice, Alabarda, Aurora, Filodrammatico, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra.

MUGGIA

VOLTA: 17: «L'angelica avventuriera» (Sole nero). Cinemascope in technicolor con Michèle Mercier e Daniel Gelin.

GORIZIA

CORSO. 17.15: «Divorzio all'italiana», con D. Van Dyke e D. Reynolds. A colori. Ult. 22.
VERDI. 17: «I mercenari di Macao», con J. Palance e F. Lamas. A colori. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 17.15: «La spia che viene dal mare», con J. Ellion e S. Michell. A colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «I diavoli volanti», con S. Laurel e O. Hardy. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «La schiuma dei giorni», con J. Perrin e M. Pisier. Scope a colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «Natascia» (Guerra e pace), dal romanzo di Tolstoi. Scope a colori.
PRINCIPE. 17.30: «I quattro dell'Ave Maria». E. Wallace, T. Hill, B. Spencer. Scope a colori.
EXCELSIOR. 16: «Bora Bora», con Corrado Pani. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «Operazione Corea», con J. Leslie e A. Franz.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «L'uomo dalla cravatta di cuoio».
VERDI. 17: «La scogliera dei desideri».
SUPERCINEMA. 17: «Il libro della giungla».

SACILE

NUOVO. 17: «Il profeta».
ZANCANARO. 17: «Gli assassini del karatè».

CORDENONS

VERDI. 17: «Vivere da vigliacchi, morire da eroi».

CERVIGNANO

NUOVO. «Operazione Kaby».

CORMONS

COMUNALE. «La tigre in corpo».
ITALIA. «Intrighi al Grand Hotel».

UNCHI

RIO. «La lunga notte di Tombstone».
EXCELSIOR. «Agente 777 Operazione uccidere». Technicolor.

PALMANOVA

ITALIA. «Un bacio per morire».
GARIBALDI. «Gli eroi muoiono urlando».

GEMONA

SOCIALE. «Giovani prede».

TARCENTO

MARGHERITA. «Una splendida canaglia».

TRICESIMO

MODERNO. «I dolci vizi della casta Susanna».

SAN DANIELE

T. CICONI. «La rivolta dei sette».

CASARSA

ROMA. «Chi ha paura di Virginia Woolf».

La pianista Maria Tipo alla Società dei concerti

Lunedì prossimo, attesissimo ritorno alla Società dei concerti, suonerà la pianista Maria Tipo. Il programma comprende quattro sonate di Domenico Scarlatti, la Sonata in sol min. op. 22 di Schumann, tre studi di Debussy (pour les Agrements, pour les Degrés chromatiques e pour les Arpèges composés); Jeux d'eau e Alborada del Gracioso di Ravel; ed infine due studi dai Capricci di Paganini di Liszt.

Sabato la prima dei tre atti unici

Come annunciato è fissata per sabato prossimo, 8 febbraio, con inizio alle 20.30 e in turno d'abbonamento A per ogni ordine di posti, la «prima» rappresentazione dei tre atti unici «Il Cordovano» di Goffredo Petrassi (nuovo per Trieste), la «Storia di una mamma» di Roman Vlad (novità assoluta) e «La gita in campagna» di Mario Peragallo (nuova per Trieste). Le tre opere costituiscono l'ottavo spettacolo della Stagione lirica 68-69 del Verdi.

A dirigerle sarà il Maestro friulano Francesco Cristofoli, mentre la regia è di Lamberto Puggelli. La scenografia è stata ideata da Paolo Bregni (per il Cordovano e per la Storia di una mamma) e da Nino Perizi (per La gita in campagna). Le scene sono state realizzate dal Teatro Verdi.

Per quanto riguarda le compagnie di canto, nell'opera di Petrassi canteranno Bruna Rizzoli (che sarà Donna Lorenza), Edith Martelli (Cristina), Genia Las (Hortigosa), Giancarlo Luccardo (Cannizares), oltre a Raimondo Botteghelli, Lucio Rolli e Giuseppe Botta.

Nell'opera di Roman Vlad il ruolo della protagonista (unico cantato) sarà interpretato da Fedora Barbieri, mentre lo stesso regista Lamberto Puggelli svolgerà quello del recitante.

Infine, nell'opera di Peragallo, canteranno Edith Martelli, Aldo Bertocci e Genia Las.

Il Coro del Teatro Verdi è stato istruito da Gaetano Riccitelli, mentre la parte coreografica dello spettacolo, che riguarda il Cordovano è stata curata dalla coreografa Loredana Furno che costituirà anche, con Delio Cioni, la coppia dei primi ballerini.

Per la «prima» di sabato continua, alla biglietteria del Teatro Verdi (tel. 23988), la vendita dei biglietti.

E' morta l'attrice Thelma Ritter

New York, 5

La attrice cinematografica Thelma Ritter, una delle più note caratteriste del cinema americano e protagonista di numerosi lavori teatrali e spettacoli radio-televisivi, è morta nelle prime ore di stamane al Queens Hospital di New York, dove era stata ricoverata il 27 gennaio in seguito a disturbi cardiaci. Avrebbe compiuto 64 anni il 14 febbraio.

Thelma Ritter si era specializzata nei ruoli di donna dalla lingua pronta e caustica, sempre pronta a battaglie con il prossimo ma dall'animo buono. Aveva cominciato la sua carriera cinematografica quando il regista George Seaton la aveva scelta per il film «Miracolo nella 34.a Strada». Questa sua interpretazione era stata un grosso successo. Aveva successivamente interpretato ruoli importanti in «Eva contro Eva» e «Lettera a tre mogli». Nel 1965 aveva praticamente abbandonato la sua attività cinematografica.

La Polizia giudiziaria ha sequestrato a Bruxelles su ordine della Magistratura, il film «Nathalie, l'amour s'eveille», che veniva proiettato da una decina di giorni in un cinema della capitale. Il film, realizzato da Pierre Chevalier, è un'opera di educazione sessuale dedicata ai giovani, e approvata (per adulti) in Francia da organizzazioni cattoliche e dalla Società per la pianificazione famigliare. Inoltre il film viene proiettato regolarmente a Liegi.

Il regista Gilles Katz gira attualmente presso Parigi «Lettere da Stalingrado», che descrive alcuni episodi ora cupi e drammatici, ora distensivi e nostalgici nelle lettere scritte dai soldati tedeschi durante l'assedio di Stalingrado.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Ancora Cromwell

Per la serie «I giorni della storia» si avrà stasera sul programma nazionale (ore 21) la seconda parte (la prima andò in onda martedì) della biografia di Oliviero Cromwell, sceneggiata da Flavio Niccolini con la consulenza storica del professor Rosario Romeo, regia di Vittorio Cottafavi.

Capo dei «puritani» e accerrimo oppositore della monarchia assolutista di Carlo I Stuart, Cromwell fu l'anima della rivoluzione borghese del 1640 che doveva distruggere la macchina dello stato feudale britannico, ribellandosi al re, trascinandolo a giudizio in Parlamento e proclamando, dopo averlo condannato a morte, la repubblica di cui lo stesso Cromwell assunse i pieni poteri. Appunto sulla sua azione politica, ricca di successi ma autoritaria e illiberale, e sui risvolti psicologici e umani del personaggio, si soffermerà a lungo la trasmissione odierna servendosi di numerosi documenti.

La prima parte del ritratto di Oliviero Cromwell ha lasciato un po' perplessi, forse perchè le ricostruzioni di reali eventi storici rischiano sempre di sfumare in un'aurea romanzesca e improbabile quando siano condotte in forma drammatizzata e affidate a degli attori le cui facce sono fin troppo note perchè possano mimare con qualche attendibilità gli illustri personaggi della storia vera che essi sono delegati a incarnare; o forse perchè è inevitabile il confronto con un altro episodio assai recente trasmesso nella medesima serie: «L'ultimo degli Stuart». Una pagina di storia letta come una cronaca per immagini, secca e persino «sgradevole» nel suo rigoroso rifiuto a qualsiasi concessione di tipo teatrale, ma di grandissima efficacia documentaristica. Una autentica lezione di stile televisivo. Peccato solo che l'abbia prodotta la TV britannica, e non la nostra.

Il secondo programma gonfia i muscoli per un'ennesima trasmissione di musica leggera che s'intitola «Campioni a Campione». La consueta ovvia passerella di canzoni e cantanti, più qualche ospite d'occasione, ripresa dalla nota località cui fa riferimento il titolo.

Al termine, (22.35 circa), avremo infine la rubrica curata da Giulio Macchi «Orizzonti della scienza e della tecnica», il cui servizio d'apertura dovrebbe occuparsi del problema della rianimazione, considerato soprattutto dal punto di vista medico-scientifico.

Ber.

Concorso di cori al Carnevale di Servola

Nel programma del Carnevale di Servola, il comitato promotore, con il patrocinio del Comune di Trieste ha inserito oltre alle già note manifestazioni folcloristiche anche un concorso corale che si terrà nella ex Sala Roma del cinema di Servola questa sera alle 20.30 e nei giorni 10 e 12 alla stessa ora. Si esibiranno nell'ordine il coro «Jacopus Gallus, il «Tartini» e l'«Illersberg».

A grande richiesta «La vecia de San Giusto»

A grande richiesta si replica «La vecia de San Giusto» di Cutti a cura del Piccolo Teatro della Prosa.

Il Circolo Ricreativo Interaziendale dei Cantieri ha deciso la continuazione delle rappresentazioni della commedia di Cuttin oltre il previsto, per le numerosissime richieste da parte del pubblico, che non aveva potuto ottenere l'ingresso nelle tre precedenti per il «tutto esaurito».

Questa ci sembra sia l'ora della verità per il teatro dialettale di casa nostra. Teatro validissimo, amato da un vasto pubblico. La commedia dovrebbe essere vista da tutti gli amanti del dialettale, ma in particolare da coloro che sono prevenuti credendo che per teatro dialettale si voglia intendere esporre sul palcoscenico lavori di bassa lega, tali da non saper esprimere i sentimenti migliori del nostro popolo, mettendone in risalto, bonariamente, i difetti.

Gli attori del Piccolo Teatro della Prosa hanno dimostrato che cosa si possa ottenere quando la passione del palcoscenico si accomuna a quella per il dialetto.

Al Circolo dei Cantieri il merito d'aver mantenuta viva tra le molte difficoltà, la fiammella d'amore per questo teatro.

Il pubblico, un pubblico attento, un pubblico amante delle migliori tradizioni di Trieste, ha fatto ressa alla biglietteria, s'è commosso, ha riso, ha applaudito con vero entusiasmo.

A coloro che ancora non hanno potuto assistere alla rappresentazione la compagnia con la regia del bravo Bellemo composta dai bravissimi: Aura Grisi, Pio Toffoletto, Gigliola Cipolat, Luciano Volpi, Grazia Gasperi, Paolo Pellaschiar, Norma Rosa Baldo, Mary Delconte, Renato Bellemo, Marcello Rampazzo, Bruno Cappelletti, Luciano Pierre, Rodolfo Carlini, Ferdinando Alberti, Delio Silvanesi e Paolo Prelog, dà appuntamento domani alle ore 20.45 e domenica 9, alle ore 16.45.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30: Corso di lingua francese; 7.10: Musica stop; 7.37: Pari e dispari; 7.48: Ieri al Parlamento; 8.30: Le canzoni del mattino; 9.06: Colonna musicale; 10.05: La radio per le scuole; 10.35: Le ore della musica; 11: La nostra salute; 11.30: Una voce per voi; 12.36: Lettere aperte; 12.42: Punto e virgola; 12.53: Giorno per giorno; 13.15: La corrida; 14.37: Listino Borsa di Milano; 14.45: Zibaldone italiano; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: «Scusi ha un cerone?»; 17.05: Per voi giovani; 19.13: «Sissi, la divina imperatrice - Originale radiofonico di F. Monicelli; 20.15: Operetta edizione tascabile: «Fior d'Hawaii», di C. Lombardo e P. Abraham - «La mazurca blu», di F. Lehar, L. Stein e B. Jenbach; 21: Tribuna politica; 22: Vedettes a Parigi; 22.15: Concerto del duo pianistico G. Garini - S. Lorenzi; 23: Oggi al Parlamento.

SECONDO PROGRAMMA

6: Prima di cominciare; 7.42: Biliardino a tempo di musica; 8.18: Pari e dispari; 9.15: Romantica; 10: «Grandi speranze»; 10.17: Caldo e freddo; 10.40: Chiamate Roma 3131; 13: «La bella e la bestia» - Un programma di Bruno Colonnelli con Gigliola Cinquetti e Paolo Villaggio; 13.35: Patty Pravo presenta: «Partita doppia»; 14: Juke-box; 14.45: Music-box; 15: Il personaggio del pomeriggio: Gualtiero Tumiati; 15.03: La rassegna del disco; 15.15: Soprano Gina Cigna, baritono Gino Bechi: 15.56: Tre minuti per te; 16: Meridiano di Roma; 16.35: Musica più teatro; 17: Bollettino per i naviganti; 17.10: La canzoni di Sanremo 1969; 17.35: Classe unica; 17.50: Intervallo musicale; 18.55: Un cantante tra la folla; 19.30: Radiosera - Sette arti; 19.50: Punto e virgola; 20.01: Fuorigioco; 20.11: Pippo Baudo presenta: «Caccia alla volpe»; 21: Italia che lavora; 21.10: «Il naso del notaio» - Romanzo di E. About; 22.10: «La bella e la bestia» (replica); 22.40: Appuntamento con Nunzio Rotondo; 23: Cronache del Mezzogiorno; 23.10: Concorso UNCLA per canzoni nuove.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
SCUOLA MEDIA
10.30: Geografia.
11.00: Applicazioni tecniche.
SCUOLA MEDIA SUPERIORE
11.30: Biologia.
12.00: Fisica.
MERIDIANA
12.30: Sapere - La nostra salute.
13.00: Le parenti povere.
13.25: Previsioni del tempo.
13.30: Telegiornale.
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
15.00: Replica dei programmi del mattino.
PER I PIU' PICCINI
17.00: Il teatrino del giovedì.

17.30: Segnale orario - Telegiornale.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: a) Piazza del Campo — b) Jemina e Johnny — c) Le avventure del gatto Silvestro.
RITORNO A CASA
18.45: Quattrostagioni.
19.15: Sapere - Lo sport per tutti.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: I giorni della storia - Oliviero Cromwell.
22.00: «La tigre sulla collina» - Telefilm.
23.00: Telegiornale.

TV SECONDO

19.00: Sapere - Corso di tedesco.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: Campioni a Campione d'Italia.
22.35: Orizzonti della scienza e della tecnica.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Conversazione; 9.30: Musica sinfonica; 10: Concerto di apertura; 11.15: I quartetti di Gian Francesco Malipiero; 11.55: Tastiere; 12.10: Università inter. G. Marconi; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 12.55: Intermezzo; 14: Voci di ieri e di oggi; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Concerto del trio italiano d'archi; 16.10: Musiche di K. Stockhausen; 17: Le opinioni degli altri; 17.20: Corso di lingua francese; 17.45: Musica sinfonica; 18: Notizie del Terzo; 18.30: Musica leggera; 18.45: Pagina aperta; 19.15: Musiche di G. Fauré; 19.45: In Italia ed all'estero; 20: «Passaggio», di L. Berio; 20.45: «Il figliuol prodigo» - Musica di Britten; 22: Il giornale del Terzo; 22.30: Conversazione; 22.40: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.05: Il giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Come un juke-box; 13.45: Luigi Dallapiccola: «Canti di liberazione»; 14.15: «Quaderno verde» - Aspetti della natura nel Friuli-Venezia Giulia; 14.30: Divertimento per clarinetto e pianoforte; 14.45: Canta Elvia Dudine; 15.10: Listino di chiusura della Borsa valori di Milano; 19.30: Oggi alla Regione; 19.45: Il Gazzettino.

LA STRAGE DI MALGA SASSO ALLA CORTE D'ASSISE DI MILANO

IL TERRORISTA RICHARD KOFLER HA RITRATTATO TRE CONFESSIONI

Aveva ammesso i suoi delitti con i carabinieri, il Procuratore della Repubblica e il giudice istruttore di Bolzano: ora nega tutto dicendo di essere stato «inculcato»



Milano — Il Kofler durante l'interrogatorio: ha negato tutto

Milano, 5

La Corte di Assise di Milano, davanti alla quale si svolge il processo per una serie di attentati in Alto Adige, ha respinto nell'udienza di ieri quasi tutte le richieste presentate dagli avvocati della difesa. Quanto alla richiesta di rinvio a nuovo ruolo del processo, i giudici hanno osservato che ogni atto è stato compiuto nel pieno rispetto del dettato costituzionale ed hanno così respinto la richiesta relativa alla riesumazione dei cadaveri del tenente Petrucci e del vice brigadiere Volgger non ritenendo utile l'esame richiesto.

Così è stato respinto l'esperimento giudiziale sulle bombe esplose in seguito alla deflagrazione nella casermetta della Guardia di Finanza di «Malga Sasso» per l'impossibilità di giungere a risultati concreti a tanto tempo di distanza, per lo stesso motivo la Corte ha respinto anche la richiesta di un sopralluogo alla «Malga Sasso» anche in considerazione delle ricostruzioni frattanto intervenute. Quanto alla perizia psichiatrica dell'imputato Richard Kofler, i giudici hanno osservato che non esiste alcun indizio per dubitare delle condizioni mentali dell'imputato.

La Corte ha invece accolto la richiesta del Pubblico Ministero dott. Vaccari perchè al processo venga allegata la copia della sentenza pronunciata dal Tribunale austriaco di Graz contro tre imputati.

Stamane il processo è cominciato con l'interrogatorio di Richard Kofler che viene ascoltato mediante interprete. Si è trattato di una udienza laboriosa e snervante poichè l'imputato ha sempre negato sia le ammissioni sia le ritrattazioni fatte in sede istruttoria. Una delle più gravi imputazioni a suo carico è quella riguardante la corresponsabilità nell'attentato dinamitardo contro la casermetta della Guardia di Finanza di Malga Sasso, che provocò la morte di un ufficiale, di un sottufficiale e di un militare. L'imputato ha negato di aver fatto parte di associazioni terroristiche e quando il Presidente della Corte di Assise, dott. Del Rio, gli ha contestato di avere detto davanti al giudice istruttore: «C'è chi fa il ladro; io faccio il terrorista», l'imputato ha risposto: «Magari avrò pronunciato questa frase, ma non so perchè. Forse sotto l'influsso della insistenza con la quale i carabinieri avevano continuato a dirmi che io ero un terrorista».

PRESIDENTE: C'è agli atti una deposizione della signora Klotz la quale la indica come appartenente al gruppo terroristico di suo marito. La signora Klotz afferma anzi che lei, Kofler, insisteva presso suo marito perchè venisse compiuto qualche attentato.

KOFLER: Non è affatto vero.

Kofler ha sostenuto di avere incontrato Klotz una sola volta a Innsbruck ma occasionalmente, durante le feste natalizie, e ha negato sia di conoscere l'assistente universitario austriaco Burger sia di essere stato avvicinato una volta da persona che lo invitò a deporre come teste a difesa del Burger in un processo a carico di quest'ultimo, a Graz. Poi l'imputato ha però ammesso di aver partecipato con il Klotz, con il coimputato Larch e con un'altra persona alla ricostruzione di un attentato dinamitardo a un traliccio che veniva ripresa per conto di un ente televiso straniero.

E' stato quindi affrontato l'argomento dell'attentato di Malga Sasso. Quando il Presidente della Corte ha contestato all'imputato che dai verbali istruttori risultano molte e precise ammissioni, Kofler ha continuato a sostenere di essere stato «inculcato» dai carabinieri.

PRESIDENTE: Ci spieghi che cosa significa inculcato.

KOFLER: Mi hanno maltrattato costringendomi ad ammettere tutto.

PRESIDENTE: Ammettiamo che sia come dice lei. Ma davanti al magistrato inquirente che si era qualificato, lei ha continuato ad ammettere. E' vero che il magistrato le precisò di essere un giudice?

KOFLER: Ho compreso che si trattava di un «pezzo» piuttosto grosso, ma non sapevo che cosa significasse «giudice».

PRESIDENTE: Ma lei già imputato di altri processi del genere, doveva pure avere una certa esperienza. Perchè, davanti al giudice istruttore di Bolzano, ripetè la stessa confessione fatta ai carabinieri ed al Procuratore della Repubblica?

KOFLER: Perchè il primo magistrato che mi aveva interrogato mi disse che se non avessi confermato quello che avevo già ammesso, mi avrebbe mandato di nuovo dai carabinieri. Ho pensato fra me e me che se non mi davano retta quando parlavo dei maltrattamenti subiti, era inutile che insistessi a difendermi. Il Pubblico Ministero dott. Paone mi aveva detto tra l'altro che non gli interessava il comportamento dei carabinieri.

A questo punto è intervenuto il Pubblico Ministero Vaccari il quale ha dichiarato, facendo mettere a verbale, che si riserva di procedere d'ufficio contro il Koffer per calunnie al dott. Paone.

Kofler ha poi negato di essere stato nel 1965 a Malga Sasso per studiare la situazione topografica e ambientale; ha negato anche di avere riferito a Klotz dopo il sopralluogo; questa circostanza risulta invece dagli atti istruttori. A un cerco momento il Presidente ha esclamato: «Qui sembra inutile insistere nelle contestazioni poichè l'imputato nega tutto, anche quando esistono prove obiettive». L'imputato ha eccepito, ma senza riscuotere credito, di avere deciso, «per evitare altri maltrattamenti», di dire tutta la verità, soltanto in sede dibattimentale. Il persistente atteggiamento negativo di Kofler ha indoto il Presidente della Corte a sospendere l'udienza. Nel pomeriggio sono stati letti gli atti istruttori.

L'udienza è stata rinviata a domani mattina per l'ascolto dei nastri nei quali sono incise, in lingua tedesca, le deposizioni fatte dal Kofler ai magistrati che conducevano l'istruttoria.

Presa la banda dei rapinatori



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Torino — Una banda di rapinatori, che nelle ultime settimane aveva compiuto una serie di «colpi» a Torino e dintorni è stata individuata dalla Squadra Mobile, che ha arrestato sette persone, recuperato una parte del bottino e sequestrato armi ed altro materiale che i banditi usavano per le loro imprese. Nella foto il capo della banda Fiorentino Gassino di quarantacinque anni, mentre si sta dibattendo fra gli agenti subito dopo il suo arresto

SI E' CONCLUSO IL PROCESSO PER I COSIDDETTI «FATTI DI SASSARI»

Un anno al commissario Juliano Il vicequestore Grappone assolto

L'ex dirigente della «Squadra mobile» del capoluogo sardo è stato riconosciuto colpevole di violenza e lesioni assieme al brigadiere Gigliotti e all'agente Cinellu - Altre condanne

Perugia, 5

Il Tribunale di Perugia, dopo cinque ore di camera di consiglio, ha emesso la sua sentenza a conclusione del processo per i cosiddetti «fatti di Sassari».

Il Vicequestore dott. Giovanni Grappone è stato assolto con formula piena, perchè il fatto non sussiste, dall'accusa di calunnia; il dott. Giuseppe Balsamo, commissario di Pubblica sicurezza, e l'agente Giovanni Morea sono stati assolti con formula piena, per non aver commesso il fatto, dall'accusa di violenza e lesioni.

Il dott. Elio Juliano, commissario capo ed ex dirigente della Squadra mobile di Sassari, è stato condannato a complessivi 12 mesi di reclusione per violenza e lesioni; è stato assolto dall'accusa di calunnia perchè il fatto non sussiste, e di falso ideologico perchè il fatto non costituisce reato.

Il brigadiere Giuseppe Gigliotti e l'agente Mario Cinellu sono stati condannati a sei mesi di reclusione sempre per i reati di violenza e lesioni.

Per il dott. Juliano, il brigadiere Gigliotti e l'agente Cinellu è stata disposta la sospensione della pena per cinque anni e l'interdizione dai pubblici uffici per un anno.

Per gli altri imputati il Tribunale ha emesso le seguenti condanne per una serie di furti, tentativi di rapina e di estorsione: Antonio Monne, sette anni e sei mesi di reclusione e 450 mila lire di multa; Mario Pisano, sette anni e otto mesi di reclusione e 400 mila lire di multa; Pasqualino Coccone, 12 anni di reclusione e 675 mila lire di multa; Antonio Setzi, tre anni e quattro mesi di reclusione e 60 mila lire di multa; Umberto Cossa, sette anni e sei mesi di reclusione.

Il Tribunale ha assolto, per insufficienza di prove, tutti gli imputati della cosiddetta «banda di Ferragosto» dal reato di associazione per delinquere. Con la stessa formula sono stati assolti Archelao De Martis e Graziano e Sisino Bitti. Inoltre Biagio Marullo è stato condannato, per concorso in estorsione, a tre anni e 200 mila lire di multa; è stato assolto dagli altri reati per insufficienza di prove. L'altro «confidente», Vittorio Rovani, è stato assolto per insufficienza di prove.

L'imputazione di violenza e lesioni addebitata al dott. Elio Juliano, al brigadiere Giuseppe Gigliotti e all'agente di pubblica sicurezza Mario Cinellu si riferisce all'episodio dell'interrogatorio dell'imputato detenuto Mario Pisano.

I difensori del dott. Juliano, del brigadiere Gigliotti e dell'agente Cinellu hanno subito interposto appello contro la sentenza.

L'ultima udienza era stata dedicata alle repliche del P.M. Gorki Fornari, il quale ha ribadito tutte le accuse formulate durante la requisitoria, e di alcuni dei ventitrè difensori.

SUL GIAPPONESE SUICIDA indagini dell'Interpol

Napoli, 5

Anche l'Interpol è stata interessata al suicidio dello studente giapponese Hideo Nakako, di 26 anni di Osaka - Fiu, uccisosi con un colpo di pistola calibro 6,35 sul balcone di un albergo del lungomare. Ieri mattina è giunto a Napoli un segretario dell'Ambasciata giapponese a Roma, Ryo Katsujama al quale, su autorizzazione del sostituto Procuratore della Repubblica di Napoli, sono stati consegnati il proiettile con il quale il Nakako si è ucciso. Una foto della pistola (una «Baby Browning 6,35), una riproduzione delle impronte digitali nonchè altri documenti trovati addosso al giovane.

Il tutto, secondo quanto si è appreso, sarà inviato in Giappone per accertare se vi sia connessione tra il suicidio del Nakako e la morte di cinque studenti giapponesi uccisi in circostanze misteriose a distanza di breve tempo uno dall'altro. Uno di essi, prima di morire, disse che a spararli contro era stato uno studente.

L'INDUSTRIALE MILANESE A SAN VITTORE

Felice Riva arrestato all'uscita del cinema

Era in compagnia della moglie e di alcuni amici I suoi legali protestano contro il mandato di cattura



L'industriale Felice Riva

Milano, 5

L'industriale milanese rag. Felice Riva arrestato l'altra sera all'uscita di un cinema dai carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria su mandato di cattura del Tribunale di Milano per bancarotta fraudolenta, ha ricevuto ieri nel carcere di San Vittore, dove è stato rinchiuso dopo l'arresto, la prima visita della moglie signora Luisella. La signora era accompagnata da uno dei due legali del marito, avv. Casella, e da alcuni familiari che l'hanno attesa in una stanza del carcere mentre nel parlatorio si incontrava con il marito. La signora Luisella ha portato al marito indumenti pesanti in quanto egli aveva fatto sapere di aver sofferto il freddo durante la prima notte di detenzione, e anche un cardiotonico, che è stato preso in consegna da un infermiere del carcere il quale lo somministrerà a Felice Riva.

Ieri l'industriale ha mangiato lo stesso vitto dei detenuti. Da oggi invece, dietro versamento di una somma, egli fruirà di un pasto che quotidianamente potrà acquistare presso il «bettolino» del carcere.

Anche oggi Riva ha ricevuto la visita di uno dei legali.

Intanto, il prof. Alberto Dall'Ora che con l'avv. Casella assiste l'industriale, sta preparando il ricorso contro il mandato di cattura che è stato firmato dal Presidente del Tribunale di Milano dott. Luigi Bianchi D'Espinosa. Gli avvocati, infatti, sostengono che il mandato di cattura non trova giustificazione in nessun fatto nuovo in quanto il rag. Riva aveva posto non solo i propri beni ma anche se stesso a disposizione della giustizia.

Si è appreso che Felice Riva è stato rinchiuso in una cella del primo piano. E' stato anche confermato che l'arresto è stato eseguito dai carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria nei pressi di piazza San Babila, poco dopo che il Riva aveva assistito a uno spettacolo cinematografico al quale si era recato in compagnia della moglie e di alcuni amici.

Subito dopo l'arresto, la moglie ha potuto parlare con l'industriale per pochi minuti al Palazzo di Giustizia; poi Riva è stato trasferito in carcere. E' stata la signora Luisella Riva a mettersi, quindi, in contatto con i legali del marito.

Felice Riva è padre di tre figli, due bambine e un maschietto.

CONDANNATI GLI UCCISORI della giovane Bernadette

Zurigo, 5

Sei membri della setta religiosa che il 14 maggio 1966 fustigarono a morte Bernadette Hasler, una ragazza di 17 anni, per «liberarla dal demonio», sono stati condannati ieri dalla Corte d'Assise a Zurigo a 34 anni complessivi di carcere.

Le pene più severe (dieci anni di carcere ciascuno) sono state inflitte a Josef Stocker, 64 anni, un ex-prete cattolico, e alla sua compagna, Magdalena Kohler, di 54 anni, chiamati «i santi genitori» della setta. Il droghiere svizzero Emilio Bettio è stato condannato a quattro anni e i fratelli Hans, Heinrich e Paul Barmettler a tre anni e sei mesi ciascuno.

LA TRAGICA FINE DI DUE ANZIANE SORELLE E DI UNA GIOVANE

Tre donne morte a Perugia nel crollo di un muraglione

Erano andate in cantina a prendere della legna per il riscaldamento quando sono state sorprese dalla improvvisa frana del terrapieno



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Perugia — La frana del terrapieno che ha travolto le donne

Perugia, 5

Tre donne sono morte ieri a Perugia in seguito al crollo di un muraglione di sostegno ed alla conseguente frana di un terrapieno, nella zona di via Eugubina. Si tratta di due anziane sorelle Eurosia e Virginia Girolami, e di una giovane donna, Orietta Zuccherini, le quali si erano recate nello scantinato dell'edificio per prendere legna per il riscaldamento.

Improvvisamente, dieci metri di un muro di sostegno sono crollati, provocando la frana di circa cento metri cubi di terra, che hanno travolto le tre donne. Vigili del fuoco, operai e tecnici hanno lavorato per ore, e soltanto stamani è stato estratto dal cumulo di terra il cadavere di Eurosia Girolami, mentre sono stati localizzati quelli delle altre due donne. L'opera di ricerca dei cadaveri delle donne è particolarmente difficile a causa della configurazione della zona e soprattutto a causa del timore di nuovi crolli o improvvisi smottamenti di terreno.

A tarda sera si apprendeva che è stato recuperato anche il cadavere di Virginia Girolami. Come si è detto, le salme delle due sorelle erano state localizzate quasi subito dopo il crollo, ma il loro recupero è stato ostacolato più volte da altre frane.

All'opera di ricerca, oltre ai vigili del fuoco, partecipano anche cinquanta soldati della Scuola di artiglieria di Foligno. Il cadavere di Orietta Corbelli in Zuccherini non è stato infatti ancora ritrovato.

Il Comune ha emesso un'ordinanza per lo sgombero di alcune case della zona dove è avvenuta la frana.

CONTINUERA' ALL'AQUILA il processo del Vaiont

L'Aquila, 5

Il Tribunale dell'Aquila, dopo due ore di camera di consiglio, ha emesso un'ordinanza con cui sono state accettate e dichiarate pienamente valide le perizie tecniche effettuate dopo il disastro del Vaiont, che attestano la prevedibilità della frana del monte Toc.

Ha accolto in pieno la requisitoria del Pubblico Ministero Troise pronunciata ieri con cui si chiedeva di respingere le eccezioni presentate dalla difesa degli imputati. Ha affermato, inoltre, la piena validità delle sentenze di rinvio a giudizio degli imputati, dichiarando la nullità assoluta ed insanabile soltanto del cosiddetto esperimento idraulico di Nancy perchè compiuto dal giudice istruttore fuori del territorio nazionale, in Francia.

Il Presidente Del Forno ha dichiarato, tuttavia, che sebbene nulla l'esperienza di Nancy è irrilevante ai fini processuali. L'udienza è stata aggiornata a lunedì prossimo, essendo, in base all'ordinanza, disposta la regolare prosecuzione del processo.

Nell'udienza di ieri l'avv. De Luca difensore dell'imputato Frosini aveva sintetizzato in tre punti le richieste avanzate nel corso della sua arringa di ieri. Per il legale il giudice istruttore di Belluno Fabri non poteva procedere per motivi di territorialità e per difetto di giurisdizione; il prof. Calvino, il perito dell'esperimento di Nancy, non poteva essere anche interprete dal francese in italiano nella estensione della perizia; quanto infine all'esperimento stesso di Nancy esso deve essere ritenuto nullo e quindi quanto meno ripetuto. L'esperimento infatti che fu effettuato nella città francese da cui ha preso il nome consiste nella ricostruzione con modellini del disastro.

A DUE ANNI DAL RAPIMENTO NEI PRESSI DI SASSARI

RITROVATO CADAVERE UN SARDO SEQUESTRATO

Cagliari, 5

Il cadavere di un uomo è stato trovato ieri mattina in un pozzo in disuso, in una località vicina a Sassari. Il corpo era in stato di avanzata decomposizione e pertanto irriconoscibile. Accanto al cadavere è stato trovato un portafogli con documenti di identità intestati a Pompeo Solinas di 58 anni, di Sassari. Si è quindi subito supposto che il corpo sia quello del possidente sequestrato l'11 dicembre del 1966 a Platamona, una località sulla marina di Sassari, e che non era stato più ritrovato.

Stamane il perito settore ha fatto l'autopsia. Nulla è dato sapere sui risultati dell'esame necroscopico. E' trapelata tuttavia la notizia secondo cui non ci sarebbero dubbi che il cadavere sia quello di Pompeo Solinas. Nel corso della perizia sarebbe stato accertato che in bocca alla salma, ancora ben fissata, c'è una protesi dentaria che il possidente si era fatto applicare qualche tempo prima di essere sequestrato. Come si è detto Pompeo Solinas fu sequestrato due anni fa nella sua villa di Platamona, a poco meno di 15 chilometri da Sassari. Il possidente era partito da Sassari nel pomeriggio del giorno prima.

I banditi chiesero 35 milioni di riscatto alla famiglia e in seguito all'indagini furono arrestate prima tre persone, i fratelli Pala e Gesuino Cuga, e dopo alcuni mesi altre quattro: Emilio Mattu di Olzai, Gonario Manca, Antonio Maria Lunesu e Gonario Carta, tutti e tre di Orotelli. I sette furono accusati di sequestro di persona, di omicidio (era maturato ormai negli investigatori il convincimento che Pompeo Solinas fosse stato ucciso), di occultamento di cadavere e di estorsione perchè, per quest'ultima imputazione, secondo quanto risultò ai carabinieri, la famiglia Solinas pagò ai banditi 10 milioni di lire.

FEROCE DELITTO VICINO A SIRACUSA

Anziano agricoltore ucciso a bastonate

Siracusa, 5

Un anziano coltivatore diretto, Sebastiano Gionfriddo, di 68 anni, scapolo, di Floridia, è stato ucciso, nelle campagne di Floridia, a colpi di calcio di fucile, di randello e mazza. La morte sarebbe avvenuta nelle prime ore di ieri. Il cadavere del Gionfriddo, orrendamente sfigurato, è stato trovato da un contadino che si era recato nella casa colonica dell'anziano agricoltore per ritirare alcuni badili di sua proprietà. Il corpo dell'agricoltore giaceva a pochi metri dalla porta di casa e poco distanti erano, intrisi di sangue, un randello, una mazza e un fucile da caccia, spezzato in tre parti. Tracce di sangue sono state trovate dappertutto all'esterno della casa colonica e nel letto del Gionfriddo.

Gli investigatori ritengono che la vittima abbia opposto una disperata resistenza prima di cadere sotto i colpi dell'assassino. Sul posto si sono recati i carabinieri di Siracusa, il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Dolcino Favi e il medico legale, dott. Leonardo Viuliano; sono state rilevate tracce di sangue, probabilmente lasciate dall'omicida, su un muretto di recinzione del piccolo podere del Gionfriddo. Non è inoltre da escludere che l'anziano contadino non sia stato ucciso sul posto dove è stato trovato cadavere; sul terreno infatti sono state notate evidenti tracce di trascinamento.

L'ucciso era scalzo; un paio di scarpe insanguinate, trovate vicino al cadavere, apparterrebbero all'assassino. I parenti del Gionfriddo, infatti, escludono di aver mai visto quelle scarpe ai piedi del loro congiunto. Probabilmente l'omicida, per sorprendere la vittima s'è tolto le scarpe, infilandosi poi, forse per errore, quelle dell'ucciso.

CRONACHE SPORTIVE

RICUPERO DI SERIE A: VERONA - L. R. VICENZA 2-1 (1-1)

SERIAMENTE INFORTUNATI I VERONESI SAVOIA E MASCETTI

Bui (autore delle reti) determinante e il solo in gran forma Impressione sfavorevole dei lanieri nonostante il gol d'apertura

MARCATORI: al 4' Vitali (L.R.) su rigore; al 36' Bui. Nella ripresa al 13' Bui. VERONA: De Min; Ranghino, Petrelli; Mascetti (dal 15' Vanello), Battistoni, Savoia; Maddè, Mazzanti, Traspedini, Bonatti, Bui (secondo portiere: Piccoli; n. 13 Vanello). L. VICENZA: Bardin; Volpato, De Petri; Fontana, Carantini, Calosi; Menti, Cinesinho, Vitali, Biasiolo, Gallina (secondo portiere: Ciaschini; n. 13 Romanzini). ARBITRO: Gussoni di Tradate. NOTE: giornata di tiepido sole, terreno in buone condizioni. Spettatori 15 mila. Angoli 6-2 per il Verona. Nella ripresa al 22' Romanzini ha sostituito Menti; al 24' Savoia ha abbandonato il campo per una contusione alla tibia destra.

Verona, 5

Il solito Bui, con una brillante doppietta (il suo secondo gol, per la verità, è stato «contestato», perchè sembra che vi sia stata una deviazione di un difensore vicentino), ha dato la vittoria al Verona nel derby con il L. Vicenza, recuperato oggi sul terreno del «Bentegodi». Gli ospiti avevano segnato per primi con Vitali su calcio di rigore, ma la disorganizzazione dei reparti, l'inefficacia di numerosi elementi e la mancanza di nerbo agonistico, ha loro impedito di mantenere il vantaggio, pur contro un Verona non molto brillante.

La formazione locale, infatti, al pari del L. Vicenza, non ha dato, pur vincendo, una impressione favorevole. La squadra è logora, spenta nella manovra e priva di quel mordente che aveva caratterizzato il suo inizio di campionato. Ci sono pochi giocatori che hanno ancora lo smalto dei giorni migliori: tra questi Bui, veramente splendido in alcuni momenti e pericolosissimo in area avversaria. Buone sono state anche le prestazioni di Bonatti, Petrelli, De Min e Maddè. Accanto a questi però vi sono un Traspedini decisamente sfasato, un Mazzanti logoro e una difesa che ha soltanto buona volontà.

Cadè ha l'attenuante di aver perduto Mascetti dopo un quarto d'ora di gioco e Savoia a metà della ripresa, tuttavia il calo si era già avvertito domenica scorsa contro il Napoli.

Il L. Vicenza sta peggio del Verona. La squadra ha un gioco dimesso, i giocatori sono in precarie condizioni di forma (Cinesinho, Menti, Gallina, Volpato, Bardin) e sembra che all'allenatore sia ormai sfuggita di mano la situazione. Infatti, il presidente Farina, al termine della gara, ha ventilato l'eventualità di una sua sostituzione con Ettore Puricelli.

Al 4' il Vicenza passa in vantaggio: Biasiolo entra in area con la palla al piede, supera Savoia con un pallonetto e sta per tirare in porta quando rinviene dalle spalle il «libero» gialloblù che lo mette a terra. Il seguente rigore è tirato da Vitali che realizza. Al 30' e al 34' due conclusioni di Bonatti e Bui preludono al gol del pareggio. L'ottiene Bui deviando di testa in rete imparabilmente un centro di Bonatti scoccato all'altezza della bandierina del calcio d'angolo.

Nella ripresa, dopo un tiro alto di Biasiolo al 6', il Verona va in vantaggio, ancora per opera di Bui. E' il 13': mischia in area vicentina, Bui è il più lesto a raccogliere una debole respinta di Carantini e calcia da una ventina di metri. Il pallone, filtra tra una selva di gambe e finisce in rete.

In serata si sono conosciute le condizioni dei due veronesi infortunati. Savoia, scontrandosi con Vitali, ha riportato la frattura del perone destro, mentre Mascetti, cadendo, si è prodotta la distorsione del ginocchio sinistro, con probabile lacerazione dei legamenti. I due giocatori, in serata, sono stati ricoverati nella clinica ortopedica della Croce Rossa di Malcesine del Garda. A Savoia è stata ingessata la gamba mentre a Mascetti è stata applicata una fasciatura rigida. Per Savoia il campionato pare sia finito; Mascetti nè avrà per più di un mese.

GIUDICE SPORTIVO

Bet, Picchi e Corso squalificati

Milano, 5

Il giudice sportivo della Lega Calcio, per la Serie «A», ha squalificato per tre giornate Bet (Roma), per due Picchi (Varese) e per una Corso (Inter). Per quanto riguarda la Serie «B», il giudice sportivo ha squalificato per due giornate Mazzia (Perugia) e Cherubini (Catania), e per una giornata Mascheroni (Genoa) e Ballarini (Como).

Per quanto riguarda le società, il giudice sportivo ha inflitto, per la Serie «A» le seguenti ammende: 325 mila lire al Palermo «per spari di mortaretti, nonchè per lancio in campo di alcune bottigliette di limitate dimensioni e di alcuni agrumi, senza colpire, nel corso della gara, da parte di sostenitori locali (rec.)»; 200 mila lire alla Fiorentina; 150 mila all'Inter, 125 mila alla Juventus e alla Roma e 100 mila al Pisa.

Esonerato Parola

Napoli, 5

La presidenza del Calcio Napoli ha reso noto ieri in un comunicato che a Carlo Parola è stato affidato, nell'interesse futuro della società, il compito di osservatore. «Poichè perdura la squalifica di Chiappella — continua il comunicato — la conduzione della squadra è temporaneamente affidata ad Egidio Di Costanzo, attualmente allenatore della De Martino».

Herrera confermato dalla Roma per 1969-70

Roma, 5

Helenio Herrera è stato confermato allenatore della Roma per la prossima stagione. L'accordo è stato raggiunto ieri, nel corso di un colloquio tra il tecnico e il presidente della società, ing. Alvaro Marchini.

Herrera, oltre a rinnovare il contratto con la società giallorossa, ha discusso con l'ing. Marchini il caso riguardante i tre giocatori (Sirena, Ferrari e Cordova) sulla cui vita privata l'allenatore aveva formulato lunedì scorso rilievi critici ed ha impostato inoltre il programma di rafforzamento della squadra per il 1969-70.

Milani allenerà una squadra di Skoplje

Skoplje, 5

L'ex centravanti della Triestina, della Fiorentina e ultimamente dell'Inter, nonchè della Nazionale italiana, Aurelio Milani, probabilmente allenerà una squadra di calcio jugoslava.

Milani, che ha deciso di rimanere a Skoplje dove vive una giovane macedone che due anni fa gli ha dato un figlio ed è in attesa del secondo, ha in corso contatti con alcune squadre di calcio della Macedonia per il suo ingaggio in qualità di allenatore. Una di queste è il «Robotnicki» di Skoplje.

VINCE IL VARESE

■ In un incontro amichevole di calcio a Nizza, il Varese ha sconfitto oggi il Nizza per 3-1. Hanno segnato per i lombardi Leonardi al 19', Golin al 23' e Catai al 26' del primo tempo.

PATTINAGGIO

■ I sovietici Irina Rodnina e Alexei Ulanov, due studenti moscoviti, hanno conquistato a Garmish il titolo europeo di pattinaggio artistico a coppie ponendo fine al lungo dominio dei loro compatrioti e maestri Ludmilla Belousova e Oleg Protopopov.

COPPA DELLE COPPE

*Barcellona - Lynn Oslo 2-2
Gli spagnoli qualificati per le semif.

COPPA DELLE FIERE

Leeds United - *Hannover 2-1
Gli inglesi qualificati (and. 5-1)

AMICHEVOLI

*Messico - Colombia 1-0
*Brasile - Ungheria 3-3

PARTITI PER MADRID



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Giuliano Gemma (in alto) e Nino Benvenuti alla partenza, avvenuta ieri, per Madrid dove saranno impegnati nelle riprese di un film western. La vertenza tra Benvenuti e la società produttrice è stata definita con reciproca soddisfazione

IN ATTESA DI RUDKIN ASPIRANTE AL TITOLO EUROPEO

Burruni supera facilmente l'uruguaiano Welligton Vilella

Dieci riprese di costante superiorità del pugile sardo

Taranto, 5

Salvatore Burruni, campione europeo dei pesi gallo, ha superato nettamente ai punti lo uruguaiano Welligton Vilella nell'incontro principale della riunione pugilistica svoltasi ieri sera a Taranto. Il pugile italiano ha esercitato per tutte le dieci riprese una continua superiorità dando quasi l'impressione di voler sostenere un match di allenamento per raggiungere la forma in vista dell'incontro per il titolo europeo contro il gallese Alan Rudkin.

Nelle prime sette riprese Burruni ha mostrato i numeri della sua ancora eccelsa classe contro l'uruguaiano che si è limitato a contenere la superiorità dell'avversario. Nelle ultime tre riprese il campione europeo ha forzato il ritmo attaccando a tutto spiano e mettendo spesso Vilella in difficoltà.

Nell'altro incontro «prof.» il superleggero tarantino Convertino ha superato per abbandono alla fine della seconda ripresa il genovese Petrilla. Hanno fatto da contorno ai due incontri tra professionisti alcuni combattimenti fra dilettanti della regione.

Pesi gallo: Salvatore Burruni (Italia) kg. 55 batte Welligton Vilella (Uruguay) kg. 54,500 ai punti in 10 riprese. Pesi superleggeri: Convertino (Taranto) kg. 65 batte Petrilla (Genova) kg. 66,500 per intervento medico alla terza ripresa.

PESI MASSIMI

Mathis domina il più leggero Chuvalo

New York, 5

In un incontro disputatosi ieri sera sulla distanza delle 12 riprese al Madison Square Garden di New York, il peso massimo Buster Mathis ha battuto ai punti il canadese George Chuvalo. Nel primo incontro della serata, Emile Griffith, l'ex campione dei pesi welter e dei pesi medi, aveva festeggiato il suo 31.o compleanno, battendo ai punti, sulla distanza delle 10 riprese, l'americano Heiman Fargo.

Mathis che al peso aveva registrato 105 kg. di fronte ai 94 di Chuvalo, con i suoi poderosi pugni ha provocato la spaccatura di entrambi gli archi sopracciliari dell'avversario e lo ha chiaramente dominato durante gli ultimi otto round. Lo arbitro Harold Valan ha interrotto l'incontro all'undicesimo round quando Mathis ha colpito duramente l'occhio di Chuvalo facendolo sanguinare abbondantemente.

Mathis con questa sesta vittoria consecutiva si è assicurato un incontro il 10 marzo prossimo al Garden con Jerry Quarry, lo sfidante numero 2 di Los Angeles.

I due pesi massimi hanno dato luogo nei primi quattro round ad un combattimento assai vivo che ha mandato in visibilio il pubblico presente, circa 14 mila persone. Ma nei round successivi la superiorità di Mathis si è andata affermando in maniera sempre più schiacciante con una serie di ganci sinistri, diretti e altre combinazioni che hanno messo in difficoltà Chuvalo. Mathis si è aggiudicato il primo e secondo round e Chuvalo il terzo e quarto. Poi è toccato di nuovo a Mathis affermare la propria prevalenza. Chuvalo è stato per due volte mandato al tappeto ma l'arbitro ha stabilito che non si trattava di k.d.

Nella sua carriera Mathis ha così accumulato 29 vittorie contro una sola sconfitta. Venne battuto per k.o. tecnico da Joe Frazier sempre al Garden nel marzo scorso.

FEDERPALLABASE

■ Si è riunito a Trieste il neoeletto comitato regionale della Federpallabase che per il prossimo quadriennio sarà così formato: dott. Civelli presidente; ing. Laurenzano e cav. Rizzi vicepresidenti; cav. Cadelli segretario, dott. Pecorari amministratore. Nel corso della riunione è stato deciso di affidare anche per la prossima stagione la presidenza della Commissione tecnico-arbitrale regionale al triestino Collini. La Commissione impianti risulta formata dallo ing. Gasparini, dall'ing. Laurenzano e dal geom. Masotti mentre Italo Cadelli curerà la preparazione della rappresentativa regionale.

COPPA EUROPA DI BASKET

Oransoda - Spartak 69-60 (24-31)

Cantù, 5

Nella partita di andata dei quarti di finale della Coppa dei Campioni d'Europa di pallacanestro, la Oransoda ha battuto lo Spartak di Brno 69-60 (24-31).

ORANSODA: Burgess (13), Recalcati (31), Lynn (12), De Simone (4), D'Aquila (4), Frigerio (5), Viola, Nanni, Della Fiori, Farina, Marino. - SPARTAK BRNO: Vieck (1), Novickx (8), Konvinka (20), Bili (2), Pistelak (19), Pocspisil (2), Bobrowsky (8), Kovarik, Vrba, Zanascka. — ARBITRI: Blanchard (Francia) e Delesser (Svizzera). TIRI LIBERI: Oransoda 11 su 15; Spartak 14 su 22.

L'Oransoda si è aggiudicata il primo round contro la Spartak con uno scarto di nove punti. La vittoria è merito in gran parte di Burgess e Recalcati, i quali sono riusciti a sopperire alla cattiva serata di Lynn e De Simone, costruendo la vittoria l'uno in difesa e l'altro in attacco.

L'episodio che ha dato una svolta determinante alla partita è avveuto al 12' quando Konvinka ha dovuto abbandonare il campo per cinque falli. Da quel momento l'Oransoda ha aumentato il bottino concludendo per 69 a 60.

BASKET C. D. C.

■ L'Olimpija di Lubiana ha battuto oggi il Bayern di Monaco per 94 a 46 e si è qualificata per i quarti di finale della Coppa delle Coppe.

PALLACANESTRO

ANTICIPO SERIE A

*Candy-Boario Petr. 74-60 (32-28)

783 ATLETI ITALIANI ALLA PICCOLA OLIMPIADE DI FONDO E DI SALTO

Una suggestiva cerimonia a Tarvisio inaugura i campionati di sci nordico

Oggi la prima competizione: quella di fondo sui 30 chilometri

DAL NOSTRO INVIATO

Tarvisio, 5

Lo Sci CAI XXX Ottobre ha fatto le cose in grande stile. La inaugurazione dei campionati assoluti e giovani di sci nordico è avvenuta questa sera con una cerimonia, degna di una Olimpiade: sfilata dei Comitati regionali partecipanti alla competizione, bande in piazza, discorsi, fiaccola su tripode, fuochi artificiali. Una sorpresa per i dirigenti e gli atleti, venuti a Tarvisio, che mai nei precedenti campionati italiani avevano assistito ad una così coreografica cerimonia di apertura.

Tarvisio sta veramente vivendo giornate eccezionali: ha meravigliato tutti gli ospiti per la sua vitalità, per la sua grande carica di entusiasmo, per la serietà dell'organizzazione, curata dal sodalizio triestino con eccezionale impegno. Sono in programma 17 gare, con la partecipazione di ben 783 atleti, e questi sono dati indicativi anche per i profani, in grado di rappresentare l'eccezionale sforzo sopportato. Tarvisio aveva bisogno di un rilancio turistico ed ha colto al volo l'occasione offertale dallo Sci CAI XXX Ottobre, desideroso di siglare il Cinquantenario della società madre con una manifestazione di grande portata: questi i presupposti che hanno assieme concorso alla creazione di questa edizione dei Campionati italiani.

La cerimonia di apertura ha avuto inizio alle 17.30. Lungo la via principale di Tarvisio sono sfilati gli atleti, raggruppati sotto le insegne dei Comitati di appartenenza: Valdostano, Alpi Centrali, Trentino, Alto Adige, Veneto, Appennino orientale, centrale ed emiliano, carnico-giuliano. Innanzi a tutti la banda del 3.o Reggimento Artiglieria da montagna, Gruppo Osoppo. In piazza Unità c'era un gran pubblico in attesa, molti soprattutto i giovani, attorno al palco, sul quale avevano preso posto le autorità.

Dopo che atleti e accompagnatori si erano sistemati al centro della piazza, il presidente dello Sci CAI XXX Ottobre avv. Attilio Coen, ha avviato i discorsi inaugurali. «Il 30 ottobre 1918 — ha detto — Trieste si era vestita di tricolore e vi si era offerta entusiasticamente all'Italia; quello stesso giorno un gruppo di entusiasti aveva dato vita ad un sodalizio, che a ricordo di quella radiosa giornata aveva preso il nome "XXX Ottobre".

«Quest'anno, quale momento conclusivo del Cinquantenario della Redenzione di Trieste e della fondazione del nostro sodalizio, abbiamo chiesto l'onore di organizzare i campionati italiani "prove nordiche". Ringrazio quanti hanno collaborato alle nostre fatiche ed auguro a tutti gli atleti, che da domani possa trionfare quello sport, che ci unisce nel comune amore per lo sci e per la montagna».

Hanno parlato successivamente il prof. Alberto Sano, presidente dell'Azienda di soggiorno di Tarvisio, l'assessore al Turismo del Comune di Tarvisio Gino Savio, il vicepresidente della Regione Friuli-Venezia Giulia Enzo Moro. E' stata sottolineata l'importanza che Tarvisio attribuisce ai campionati per un proprio rilancio turistico e per l'affermazione della propria posizione quale soggiorno invernale.

La cerimonia inaugurale ha avuto l'attimo di maggiore intensità con l'arrivo della staffetta, recante la fiaccola. Il saltatore Vuerich, del Centro Coni di Tarvisio, ha salito la breve rampa al centro della piazza ed ha acceso la fiamma, che arderà durante i campionati. Dopo un momento di silenzio il vicepresidente della FISI, Duilio Durissini, ha dichiarato aperti i campionati. Mentre la banda intonava allegre marce, dalla collina del Priesnig sono saliti al cielo i fuochi artificiali. Vivacissimi, multicolori, sul fondo bianco della montagna sembravano un inno elevato ai campionati, concluso con i colori bianco, rosso e verde. E' stato il festoso saluto rivolto dagli organizzatori a tutti gli atleti. Da domani saranno essi soltanto i protagonisti dello spettacolo, sugli anelli della pista di fondo e sul trampolino di salto. Alle 8.30 partiranno gli sciatori del fondo per la gara dei 30 chilometri.

Dante di Ragogna

PRESENTE ANCHE FRANCO NONES

Molti gli aspiranti alla 30 chilometri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tarvisio, 5

La prova di fondo dei 30 chilometri aprirà ufficialmente i campionati italiani assoluti delle prove nordiche. Sarà una gara entusiasmante, se non altro per la presenza di tutti gli azzurri, compreso il campione olimpionico della 30 chilometri Franco Nones, che per tutti sarà l'uomo da battere. Le attuali possibilità non esprimono chiaramente il valore di questo atleta, capace, peraltro di esplodere al momento opportuno, nella grossa gara.

Franco Nones comunque non parte con tutti i favori del pronostico. Gli altri azzurri saranno per lui un grosso ostacolo, anche perchè non intendono certamente recitare un ruolo di secondo piano e partono con il fermo proposito di conquistare il titolo nazionale, che riveste sempre notevole importanza nel curriculum di tutti gli atleti.

Nones avrà molti avversari di valore: Bacher, Blanc, Kostner, Manfroi, Palmiro Serafini, Aldo Stella e Livio Stuffer. A questi vanno aggiunti molti altri, tutti con notevole possibilità, se non di successo, almeno di un ottimo piazzamento.

L'unico degli atleti azzurri, che quasi certamente sarà assente è Gianfranco Stella, il campione uscente della 15 e 30 chilometri e la staffetta 3x10 chilometri. Il forte fondista, infatti, è febbricitante da lunedì e non potrà allinearsi tra i partenti. E' un peccato, perchè Gianfranco Stella avrebbe potuto costituire un osso duro per tutti e, sportivamente difendere quei titoli tricolori, che lo scorso anno aveva meritatamente conquistato.

In gara, domani, saranno anche molti atleti della nostra regione. Concorreranno anche i fondisti dello Sci Cai XXX Ottobre, unica società triestina presente e uno dei pochi sodalizi cittadini con possibilità di onorevole piazzamento. Due saranno gli sciatori in gara: Antonio Del Bon, un «seconda categoria», e Sandro Doriguzzi. Del Bon lo scorso anno aveva vinto il titolo italiano dei «terza categoria». A Tarvisio concorrerà in una categoria superiore, ma le sue possibilità sono notevoli, avendo dimostrato nelle gare che hanno preceduto questi campionati, di possedere i numeri necessari per combattere con gli atleti di pari categoria.

Pronostici alla vigilia sono improponibili, specialmente in simili occasioni; comunque facciamo una graduatoria di merito che, in pratica, dovrebbe formare le prime posizioni. I migliori, quelli sui quali i tecnici questa sera puntavano quali probabili vincitori, sono: Stelio Busin, Ulrico Kostner, Franco Manfroi, Palmiro Serafini, Elviro Blanc e logicamente Franco Nones, la prima stella di questi campionati. Particolare molto importante: domani ricorre l'anniversario della vittoria di Franco Nones a Grenoble; per il nostro atleta si tratta di una data significativa, un anniversario che andrebbe festeggiato con una vittoria, una vittoria che ridarebbe fiducia a questo nostro valido atleta, che riempirebbe di gioia tutti gli sportivi italiani.

Gianfranco Bernes

L'americana Cochran vince lo slalom gigante

Garmisch - Partenkirchen, 5

La statunitense Marilyn Cochran ha sorprendentemente vinto lo slalom gigante del concorso femminile di sci alpino di Garmisch - Partenkirchen. La gara si è svolta ieri su un percorso di 1800 metri con 470 metri di dislivello e 57 porte direzionali. Alla prova hanno partecipato 84 concorrenti.

Questa la classifica: 1) Marilyn Cochran (USA) 2'01"64; 2) Michele Jacot (Fr) 2'02"84; 3) Isabelle Mir (Fr) 2'03"04; 4) Françoise Macchi (Fr) 2'03"15; 5) Wiltrud Drexel (Au) 2'03"30; 25) Roberta Schranz (It) 2'09" e 96; 26) Giovanna Tiezza (It) 2'10"03; 28) Roselda Joux (It) 2'11"30; 38) Lidia Pellissier (It) 2'13"96; 40) Claudia Simontacchi (It) 2'15"28.

Calcio minore

Allievi regionale. Casagrande-Monfalcone 3-2, Udinese-Esperia 1-0, Pordenone-Aquileia 4-0, Sangiorgina-Cormonese 1-0, Ponziana-Staranzano 1-0, Don Bosco - Vermegliano 3-1.

La classifica: Pordenone p. 28; Udinese p. 27; Esperia p. 23; Triestina p. 22; Sangiorgina p. 20; Porzio, Casagrande e Monfalcone p. 18; Don Bosco e Pordenone p. 16; Ponziana p. 15; Cormonese p. 14; Aquileia p. 9; Vermegliano p. 6; Staranzano p. 1. Triestina e Porzio hanno disputato una partita in meno.

Juniores regionale. Aurora - Porzio 0-0, Julia-Gradese 2-0, Triestina-R. S. Maniago 3-2, Monfalcone - Cervignano 2-0, Ponziana - Gipo Viani 1-0, Pordenone - Pro Gorizia 1-1, Sangiorgina - Aquileia 1-1, Udinese - Sacilese 4-0.

La classifica: Pordenone p. 31; Udinese e Triestina p. 28; Julia p. 26; Monfalcone p. 24; Aquileia p. 23; Sangiorgina p. 22; Ponziana p. 19; Porzio p. 15; Gradese p. 12; Gipo Viani, Cervignano, R.S. Maniago e Sacilese p. 11; Aurora p. 8; Pro Gorizia p. 7.

Juniores locale. San Sergio - Arsenale 2-0 p.r.; San Giovanni-Aurisina 1-1; Sant'Anna-Breg 1-1; Ponziana - Centro Giovanile Studenti 1-1; CRDA - Libertas 1-0; Cremcaffè - Gaja 4-2, Fortitudo - Edera 9-0; riposava l'Esperia.

A TOGLIATTIGRAD NEL CENTENARIO DI LENIN

La prima Fiat «Vaz 2101» sarà pronta il 22 aprile

Mosca, 5

La conferenza di partito dello stabilimento automobilistico in costruzione a Città di Togliatti ha assunto il solenne impegno che la prima vettura debba «essere pronta per il centenario della nascita di Lenin» che ricorre il 22 aprile. La prima «Vaz 2101», basata sul modello della «Fiat 124», che dovrebbe aprire la serie di una vasta produzione accessibile a un numero sempre maggiore di sovietici, viene dunque collegata alla grande celebrazione leninista, come riferisce il quotidiano «Sovietskaya Russia» in un articolo del direttore generale dello stabilimento del Volga, V. Poliakov.

Il 1968, scrive il dirigente, è stato decisivo per lo svolgimento dei lavori di costruzione i quali, per la loro portata e per le scadenze serratissime non hanno precedenti nell'industria sovietica. Basti dire che nel cantiere che si estende per venti chilometri lavorano ogni giorno ben trentamila persone, eseguendo un volume di lavoro per un ammontare di 600-700 mila rubli (circa mezzo miliardo di lire) quotidianamente.

Dopo aver riferito sull'andamento attuale delle attività di costruzione, il direttore si sofferma su difetti e necessità per il futuro: nei 1968 sono stati eseguiti lavori per 170.6 milioni di rubli, contro i 181.5 previsti dal piano, ciò che deve in parte ascriversi, a deficiente organizzazione del lavoro in alcuni settori, a un notevole numero di interruzioni per il recapito intempestivo di materiali, all'insufficienza di manodopera qualificata e a persistenti manchevolezze nei trasporti.

«Nel 1969 l'attuale personale di 7500 unità dovrà essere raddoppiato nei primi sei mesi e entro l'anno l'organico dovrà essere al completo perchè gran parte dei lavori di montaggio dovrà essere fatta con le proprie forze». Infine, conclude il dirigente, bisognerà portare a termine la progettazione della «Vaz 2101», eseguire la messa a punto e i collaudi della vettura, elaborare la documentazione tecnica, eseguire le consegne delle attrezzature.

Elezioni alla FIPS dal 19 al 21 febbraio

Sono state indette le elezioni per il rinnovo del Consiglio direttivo della Sezione provinciale di Trieste della Federazione italiana della pesca sportiva per il 1969-1972. Sull'ampia e proficua attività svolta dal Direttivo uscente nel quadriennio precedente, abbiamo già avuto modo di soffermarci in occasione della relazione sull'assemblea generale degli iscritti.

Le elezioni — cui sono interessati 668 federati (indipendenti e di dieci società) — si svolgeranno per voto diretto e segreto nel seggio elettorale allestito nella sede provinciale della FIPS di Trieste (Piscina coperta, riva Gulli 3) nei giorni 19, 20 e 21 febbraio dalle ore 15 alle 21. A partire dal 16 corrente, gli elettori potranno prendere visione, alla FIPS, delle norme di votazione e dei nomi dei candidati. E' consentita la formazione di liste di candidati le quali, per essere accettate dalla commissione elettorale, devono essere presentate e firmate da almeno 25 soci e da tre presidenti di società federate; tali liste vanno consegnate alla Sezione provinciale FIPS almeno otto giorni prima delle elezioni da tre dei firmatari o da un presidente di società.

PREPARAZIONE ALABARDATA PER IL MARZOTTO

Assenti Sadar e Paina all'allenamento di ieri

Archiviato anche il derby con l'Udinese, la Triestina pensa all'incontro casalingo di domenica contro il Marzotto. La battuta d'arresto e le code polemiche di ogni confronto di campanile, non hanno lasciato traccia nel morale degli alabardati. «Abbiamo perso una battaglia — dicono — non la guerra».

Sadar e Paina sono i giocatori che hanno marcato visita martedì, alla ripresa degli allenamenti. Il capitano accusa una botta a una coscia, conseguenza di una ginocchiata mentre il centravanti lamentava dei dolori alla gola con un po' di febbre, che ieri comunque era scomparsa del tutto. Tanto Sadar quanto Paina riprenderanno questa mattina il lavoro assieme agli altri compagni.

L'allenamento di ieri, in assenza di Radio che ha accompagnato lo stopper Del Piccolo a Piacenza per una prova di selezione riservata ai giocatori del girone «A» in programma oggi, è stato diretto da Memo Trevisan. Gli alabardati, tutti meno Giacomini che ha ottenuto un giorno di permesso, hanno lavorato sodo per una cinquantina di minuti senza pallone. Scatti, allunghi, esercizi ginnico-atletici, un po' di tutto insomma. Anche Colovatti e Pestrin hanno preso parte alla seduta. Tanto il portiere quanto il mediano stanno bene, non risentono più dei dolori lamentati rispettivamente alla caviglia e alla gamba.

Oggi rientrerà in sede anche Varnier al quale probabilmente già in giornata verrà tolto il gesso alla caviglia destra infortunata nella partita con il Novara. La Triestina proseguirà questa mattina la preparazione allo stadio. Nel pomeriggio i giocatori e Trevisan saranno ospiti alle 17.30 al «Cervo d'oro» per un rinfresco.

Giudice dilettanti

Ventinove giornate di squalifica sono state inflitte questa settimana dal giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio ai giocatori militanti nelle squadre di prima e seconda categoria.

Questi i provvedimenti adottati:

Squalifica 1 giornata: Gallo (Gonars), Tomat (Audax Gorizia), Martincich (Gradese), Notolini (Buiese). De Pellegrin (Sanvitese), Tito Rocco e Forti (Sant'Anna), Franco e Santostefano (Torriana), Piccini (Savorgnanese), Fioretti (Tarcentina), Pecorari (Pro Farra), Benesi (San Canzian), Perusini (Rivignano);

squalifica 2 giornate: Modesto (Cordenonese), Serafini (Maranese), Gattesco (Gonars);

squalifica 3 giornate: Andrian R. e Bergamasco (Aquileia), Furlan (Fontanafredda).

LA FEDERHOCKEY-PATTINAGGIO HA SCELTO I DIRIGENTI

DELUSIONE GIULIANA AL CONGRESSO

Mancata conferma anche del triestino Ermanno Mari

Il 17.mo congresso della F.I.H.P., svoltosi sabato e domenica a Venezia, si è chiuso in un'atmosfera d'incertezza e di preoccupazione. Il massimo organo della federhockey, il Consiglio federale, è stato rinnovato al sessanta per cento. La rielezione di Mariggi con una votazione plebiscitaria (solo una decina di voti è andata dispersa sui 1200 disponibili) non ha trovato ostacoli anche perchè l'unico pretendente alla poltrona numero uno in contrapposizione al presidente uscente, il romano prof Paolo Carboni, è stato costretto a lasciare Venezia ancor prima che iniziassero i lavori causa un gravissimo lutto di famiglia.

Dei dieci dirigenti usciti dalle urne di Venezia solo quattro hanno ottenuto la riconferma (il presidente Mariggi, il milanese Muti per lo hockey pista, il romano Triglia per l'hockey prato ed il palermitano Matranga che da «vice» dell'uscente gestione è passato quale consigliere della corsa). Sono stati bocciati o non hanno proposto la loro candidatura il genovese Castaldi, il pistolese Rosati, il palermitano D'Alessandro, il veronese Marcolini, il bresciano Mangili e, purtroppo, il triestino Mari. I bocciati sono stati rimpiazzati da nomi nuovi, da illustri sconosciuti (con la sola eccezione per il veneziano Paggiaro), da gente che non proviene dalla gavetta, ma dalle... urne elettorali.

Nel nuovo consiglio federale brillano per la loro assenza gli esponenti di alcune regioni come la Liguria, la Toscana, il Piemonte ed il Friuli - Venezia Giulia, il cui apporto in campo agonistico, tecnico e organizzativo risale ad esperienze pluridecennali. Purtroppo nel vasto ed ingarbugliato gioco — spesso fittiziamente leale e corretto — dei voti preferenziali, i delegati di talune zone bene individuate hanno recitato la parte del leone. Ad esempio, i meridionali si sono assicurate le due vice presidenze (ed i nordisti oggi se ne pentono di averle sostenute!), un consigliere di specialità (corsa) ed uno generico. In altre parole, mentre nel precedente consiglio federale i centro-meridionali erano quattro su dieci, ora sono in parità, cinque per... parte.

Tale considerazione può sembrare forse faziosa, ma tutto ciò sta ad indicare quale sarà la nuova atmosfera nei prossimi quattro anni. Con la mancata conferma, poi, del giuliano Ermanno Mari, la nostra regione, che dal 1945 in poi era stata sempre presente con un esponente (talvolta anche alla vice presidenza) nel massimo organo federale, viene a trovarsi completamente isolata e quindi handicappata. Poichè la nostra regione ha perso anche altri suoi validi esponenti in seno agli organi tecnici (come i nomi dei vari Vici, Gallina, Galessi e Bertuzzi) si viene alla conclusione che il Friuli - Venezia Giulia è stato relegato decisamente in un cantuccio, in veste di spettatore, non più da protagonista.

Ora le società della nostra regione dovranno rimboccarsi le maniche onde preparare la possibile riabilitazione, che potrebbe avvenire anche prima della scadenza del quadriennio olimpico. In seguito alla scomparsa dalla scena di Ermanno Mari, che è stato tra l'altro dirigente federale per dodici anni, dal 1957 (congresso di Spoleto) sino al 1969, le società giuliane sono state poste di fronte ad una dura realtà, che peraltro — almeno così la pensano i dirigenti locali — farà eco anche nelle altre regioni (Toscana, Liguria e Piemonte) trascurate dalla competizione elettorale della sala Ca' Giustinian.

Ma ora battono alle porte i programmi della nuova stagione sportiva. In marzo prenderanno il via i campionati di «prato» con sei società locali (Cus, Triestina, Polisportiva, El Oro, Hockey Club e Itala) impegnate nei vari tornei. Il 13 aprile inizierà la Coppa Italia di hockey su pista per la «C» (presenti Hockeisti Triestini e H. Ferrovieri); dal 22 marzo al 19 aprile saranno di scena le squadre di «A» e «B» per la fase eliminatoria. La Serie A di hockey pista (Triestina e Ferroviario), la «B», la «C» (due società triestine più Grado, Monfalcone, Pordenone e Gorizia) inizieranno il 17 maggio. In questo settore sono preannunciate importanti novità; pure nel settore della corsa e dell'artistico si preannunciano cose nuove.

B. I.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

PRESTASERVIZI -ratica ore da combinarsi principiante stabile offresi. Torrebianca n. 41 - Agenzia Rosa. 21131 A

RAGAZZA media età capacissima tuttofare offresi presso piccola famiglia. Scrivere cassetta 21179 A SPI.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

CERCASI donna media età pratica tutti lavori casa orario dalle 8 alle 19 Zanon Parini 6 negozio. 21864 B

CERCASI pratica aiuto casa referenziata orario da concordare. Presentarsi Lai, via Rossetti 11[7] ore pomeridiane. 21195 B

CERCASI domestica per mezza giornata. Tel. 32728 ore 19-20. 21281 B

CERCASI stabile referenziata ottima paga lunghe ferie pagate elettrodomestici 2 persone per Venezia. Telefonare 26788. 21265 B

CERCASI stabile premesso dormire assistenza et lavori casa. Telefono 37056. 21259 B

CONIUGI cercano stabile referenziata anche principiante, Beltrame, via Laghi 4, tel. 24535. 21219 B

PARROCO provincia Varese cerca governante brava volonterosa. Indicare pretese referenze età. Cassetta 10521 B SPI 34100 Trieste.

STABILE amante bambini cercasi con dormire ottimo trattamento, telefonare 723524. 21852 B

C Richieste d'impiego L. 30

CERCASI ragazzo per alimentari. Via Slataper 2. 21688 D

EX carabiniere 22.enne bella presenza patente «C» offresi. Tel. 90516. 21245 C

GIOVANE 27enne patente occuperebbesi qualsiasi lavoro solo pomeriggio. Tel. 743375 mercoledì - domenica. 21133 C

IMPIEGATA esperienza annuale paghe contributi contabilità. Disposta trasferirsi. Patente n. 53221 Fermo Posta Gorizia. 818 C

LAVORANTE parrucchiera tutti i pomeriggi sabato completo offresi. Tel. 744917. 21860 C

PERITO edile, 22.enne, patente B, cognizioni d'inglese, militesente offresi qualsiasi genere di lavoro, miti pretese. Cassetta 41501 C, SPI.

PRATICA ambulatorio medico offresi. Telefonare 92888. 21187 C

PRATICA frutta verdura offresi. Telefonare 764784 pomeriggio. 21213 C

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio conoscenza francese offresi. Cassetta 21157 C, SPI

23.ENNE conoscenza lingue sloveno croato italiano tedesco offresi come commessa. Telefonare 817460. 21155 C

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE

Destinazioni	da Ronchi	arrivi a destinaz.
Bari	07.15	12.15
Brindisi	07.15	12.55
Cagliari (v. Milano)	08.30	14.25
Catania	07.15	16.45
Genova (v. Milano)	08.30	11.55
Genova	21.30	23.10
Marsala	07.15	13.00
Milano	08.30	09.40
Napoli	07.15	10.40
Palermo	07.15	10.15
Pantelleria	07.15	13.50
R. Calabria	07.15	10.45
Sassari (v. Milano)	08.30	12.50
Roma	07.15	08.45
Taranto	07.15	10.40
Torino	08.30	10.55
Trapani	07.15	13.00
Venezia	21.30	21.55

I passeggeri in partenza da Trieste dovranno presentarsi all'Air Terminal ALITALIA, piazza Sant'Antonio 1, alle 5.50 se diretti a Roma; alle 7.10 per Milano-Torino e alle 20.10 per Venezia-Genova.

ARRIVI

Provenienze	partenza	arrivi a Ronchi
Bari	19.00	22.20
Brindisi	16.35	22.20
Cagliari	18.35	22.20
Catania	17.25	22.20
Genova	06.30	08.15
Genova (v. Milano)	17.35	21.10
Marsala	17.00	22.20
Milano	20.00	21.10
Napoli	19.10	22.20
Palermo	18.50	22.20
Pantelleria	16.10	22.20
R. Calabria	11.05	22.20
Sassari (v. Milano)	16.55	21.10
Roma	20.45	22.20
Taranto	18.30	22.20
Torino	18.45	21.10
Trapani	17.00	22.20
Venezia	07.50	08.15

ALITALIA

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A. CAMBIO stucchi lastre a domicilio. Tel. 96922. 21812 CC

A.A.A. STUFE kerosene specializzato pulisce ripara. Telefono 94100. 21141 CC

ASSUMEREI lavori copisteria in privato ottime condizioni. Offerte cassetta 21123 CC SPI.

FRITTOLI Parchetti - Raschiatura e verniciatura con Synteko originale svedese. Per tutti i pavimenti Polish Lustra. Puntualità garanzia lavoro. Via S. Zenone 6 tel. 50895. 21656 CC

OCCASIONE permanente prima qualità a sole 1500 completa, tel. 96711. 41561 CC

PITTORE muratore assume qualsiasi lavoro prontamente stanze semilavabile 9000 tappezzate 20.000. Telefono 59080. 21181 CC

PITTORE esegue stanze semilavabile 10.000, tappezzate 20.000 Telefonare 93616. 21069 CC

RESTAURI pavimenti e rivestimenti in ceramica maiolica ecc. Calossi via Settefontane 99 tel. 763217. 40483 CC

RIPARAZIONI immediate con istallazione antenne, telefonare a 31226. 21816 CC

RIPARAZIONI televisori radio giradischi massima garanzia interventi immediati Radio Fioretto, tel. 730310. 41561 CC

RADIOTELEVISIONE interventi immediati riparazioni accurate massima garanzia. Telef. 725233. 21169 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A. APPRENDISTI installatori assumonsi, buona retribuzione. Telefono 761942. 21808 D

A.A. RAGAZZO volonteroso per alimentari cercasi. Cervan' Battisti 25. 21125 D

A. NUOVO gestore Bar Veneto S. Francesco 17 cerca apprendiste orari ufficio festivi liberi. Tel. 37263. 21163 D

ALTA retribuzione intraprendendo carriera artistica ballo signorine presentarsi dalle ore 14-16 e 19-21 direttamente impresario presso scuola Jassipova, S. Lazzaro 3, tel. 38719. 21844 D

A marito e moglie preferibilmente agricoltori offresi lavoro stabile con stipendio vitto alloggio. Cassetta 21800 D, SPI.

APPRENDISTA commesso 15 anni pratico motoretta cercasi, presentarsi Ziglio C.so Italia 28. 21804 D

APPRENDISTA meccanico cerca autofficina Virgilio presso garage Mauro via Vespucci 4/1 21241 D

APPRENDISTA o mezzalavorante cercasi salone via dell'Istria 81, buona retribuzione. Telefono 820447. 21616 D

APPRENDISTA per panetteria cercasi via Palestrina 4. 21810 D

APPRENDISTE carriera rapida se meritevoli cercansi per abbigliamento. Cassetta 21876 D, SPI

A signore signorine aventi disponibile anche mezza giornata Società internazionale offre iniziali lire 50.000 mensili rapido miglioramento per organizzato lavoro visite clientela femminile Trieste. Cassetta 40003 D SPI.

AUTISTA autotreni lavoro saltuario più lavoro in fabbrica cerca I.T.L.O.C. Mattonaia San Dorligo della Valle. 21117 D

AZIENDA servizi cerca operaio da istruire lavoro tecnico appuntamento. Telefonare 23687. 21814 D

CAMERIERA primo impiego cercasi. Tel. 93981 pomeriggio. 21149 D

CERCANSI hostess American Bar. Vitto, alloggio più fisso. Telefonare 40954 0800 - 1000 — Gaeta. 10370 D

CERCANSI giovani ambosessi aiuto banconiere bar. Tel 55272. 21822 D

CERCASI commesso competente negozio vendita articoli sportivi. Cassetta 21251 D SPI.

CERCASI apprendista bar Maggio Roiano. Tel. 38876. 21442 D

CERCASI ragazza Bar Aprilia via Ginnastica 10. 21121 D

CERCASI aiuto banconiere per pizzeria Fenice via C. Battisti n. 6. Tel. 38483. Presentarsi dalle 10 alle 22. 21820 D

CERCASI ragazza buffet da Ruggero capace, via Donota n. 4. 21848 D

CERCASI ragazzo 16 - 18 anni pratico alimentari. Jordan, via Commerciale 30, ora io negozio. Tel. 29329. 41687 D

CERCASI apprendista banconiere orario negozi domenica festivo bar Alzetta via Carducci n. 28. 21872 D

CERCASI apprendista bar orario negozi. Telefonare 94664. 21496 D

CERCASI giovane apprendista, paga buona, via Tesa 23, fiaschetteria. Tel. 744660. 21870 D

CERCASI garzona, Salone Piero, via Donota 1. 21830 D

CERCO sarta per riparazioni a domicilio. Tel. 732512. 21255 D

COMMESSA impiegata giovane cercasi possibilmente conoscenza sloveno. Cassetta 21448 D.

COMMESSA esperta ramo pasticceria con mansioni di responsabilità cercasi. Offerte dettagliate. Cassetta 21810 D, SPI.

DATTILOGRAFA celere giovane età massima 19 assumerebbe ufficio commerciale per mezza giornata. Cassetta 21235 D.

DITTA cerca lavoranti domicilio confezione giocattoli - Bembi - Viale Manzoni 91 Roma. 5265 D

ELETTRICISTA capace impianti interni assume I.C.E.M. viale D'Annunzio 53, tel. 94643. 21806 D

FATTORINO cerca negozio alimentari possesso patente guida anche proprio mezzo auto scooter. Telefonare 35801 ore pomeridiane. 21247 D

INTERNISTA apprendista e aiuto banconiere cercansi Pizzeria Capri, Roiano. 41535 D

RAGAZZO o ragazza conoscenza sloveno o croato buona volontà cerca negozio abbigliamento Sergio, via Roma 5. Tel. 31817.

SALONE Renato cerca apprendista ottimo trattamento. Telefonare 68548. 21165 D

SARTE tappezziere specializzate da impiegare per lavori di arredamento cercansi Perizzi, viale D'Annunzio 27. 21035 D

STUDIO legale cerca dattilografa giovane bella calligrafia. Cassetta 21183 D SPI.

E Rich. cam. e pens. L. 60

A Gorizia cercasi stanza mobiliata ingresso libero. Scrivere Cattaruzza, Bar Galleria, Corso Verdi, Gorizia. 742 E

F Off. cam. e pens. L. 60

AFFITTANSI stanze modeste; altre conforto; quartieri scambiansi. Palma, Goldoni 9, primo 55929

AFFITTASI pied-à-terre elegante tranquillo centrale indipendente distinto professionista. Telefonare 764954. 21818 F

ANZIANA signora affitta a ragazza seria impiegata o studentessa stanza soleggiata vicinanze ospedale, telefono, bagno. Telefonare 96103. 21127 F

STANZA centrale bella tranquilla comforts affittasi distinto occupato. Telef. 745317. 21794 F

STANZA indipendente, centro, uso ufficio, artigianato, 12.000 affittasi, telefonare 33866. 21858 F

G Istruzione L. 60

A.A. BERLITZ SCHOOL accetta iscrizioni per corsi di: inglese, francese, italiano, tedesco, russo, croato; traduzioni. Piazza Ponterosso 2, telefono n. 23121. 80 G

A.A. ENCIP stenodattilografia, contabilità, paghe e contributi, macchine contabili, interpreti, indossatrici, estetiste, manipedicure, massaggiatrici, ginnastica estetica, taglio cucito, doposcuola. Ultimi giorni per le iscrizioni. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 150 G

A.A. PERFORATRICI su macchine IBM operatori programmatori, inizio corsi 10 febbraio. Istituto Enenkel, via Battisti 22. 21106 G

ABILE studente ingegneria impartisce matematica fisica chimica 1200 l'ora. Tel. 54414.

DOPOSCUOLA per elementari e medie. Ripetizioni. Frequenza gratuita per alunni di famiglie bisognose. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telef. 35798. 150 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora telefono 30061 pomeriggio. 47625 G

TEDESCO lezioni ripetizioni impartisce insegnante madrelingua prezzi modici. Tel. 726386, 13 - 15. 21826 G

H Oggetti smarriti L. 60

CANE setter femmina colore bianco e macchioline nere smarrito. Onesto rinvenitore pregasi telefonare 761912. 8050 H

RINTRACCIATA su laccio per lepri cagna pointer bianca con macchie marrone-arancio. Telefonare 225277 Mobili Elio. 725 H

SMARRITO portachiavi oro iniziali EM pressi via dell'Istria - Gravisi. Tel. 34430. 21832 H

SMARRITO colbacco pelliccia nocciola tratto Rive. Lauta mancia. Tel. 32825. 21263 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.X. AFFITTANSI VICOLO CASTAGNETO APPARTAMENTI PRIMINGRESSO IN CASA NUOVA RIFINITURE DI LUSSO, salone 1-2-3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio ascensori poggioli acqua calda centralizzata centralnafta garage. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI VERGERIO CASA NUOVA PRIMINGRESSO matrimoniale soggiorno cucinino bagno-gabinetto ripostiglio ascensore centralnafta poggiolo 33.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A. A. A. A. X. AFFITTASI CENTRALISSIMO PRONTINGRESSO PALAZZO SIGNORILE, 4 stanze cucina doppi servizi 2 poggioli ascensore centralnafta armadio muro 60.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI VIA VALERIO PRONTINGRESSO stanza stanzetta cucina gabinetto 18.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE - GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A. LIMITANEA 2 stanze stanzetta cucina ascensore autoriscaldamento L. 38.000 affitta IMMOBILIARE GIULIANA telefono 28300. 21878 I

A. BORGO S. Sergio appartamento nuovo 2 stanze soggiorno cucinino bagno ascensore centralnafta L. 39.000 affitta IMMOBILIARE GIULIANA telefono 28300. 21878 I

A. FELLUGA panoramico stanza stanzetta soggiorno cucinino ascensore centralnafta affitta L. 39.000 IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 21878 I

A. ZONA Revoltella appartamento stanza stanzetta soggiorno cucinino ascensore centralnafta affitta L. 39.000 IMMOBILIARE GIULIANA telef. 28300. 21878 I

A. SETTEFONTANE 2 stanze saloncino cucina terrazza centralnafta L. 50.000 affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300.

AFFITTANSI 2 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento 35.000; camere con focolaio da 5000, 6000, 7000. La Commerciale, Torrebianca 24. 21191 I

AFFITTANSI locali 80 mq. I p., 80 mq. p.t. cortile ingresso auto adatto laboratorio deposito. Barcola Boveto 7 tel. 94130. 21267 I

AFFITTASI appartamento quattro stanze piazza Goldoni 5 piano primo. Rivolgersi Amministrazione Segrè telefono 37218. 21261 I

AFFITTASI appartamento quattro stanze bagno installato riscaldamento autonomo tutto rimesso a nuovo II piano Largo Barriera Vecchia 16. Le chiavi dell'appartamento si trovano presso il sottostante orologiaio. Rivolgersi Amministrazione Segrè telefono 37218. 21261 I

AFFITTASI 2 camere cucina campagna vigna frutteto. Cassetta 21087 I, SPI.

AFFITTASI quattro uffici tristanze vasti servizi rinnovati liberi. Telefonare 29543. 41757 I

APPARTAMENTINO Stadio seminuovo camera cucina servizi comforts 27.000 affittasi. Amministrazione Crispi 9. 21271 I

APPARTAMENTINO S. Giacomo, stanza cucina, 10.000 affittasi. Amsterdam, S. Lazzaro 19. 21858 I

APPARTAMENTO zona Garibaldi 4 stanze stanzino cucina vano bagno affittasi L. 32.000. Telefonare 95982. 41077 I

APPARTAMENTO 3 stanze stanzetta centralnafta ascensore C. Alberto affittasi. Telef. 63750. 21850 I

APPARTAMENTO XX Settembre, 2 stanze cucina camerino ripostiglio cantina, 24.000 affittasi. Amsterdam, S. Lazzaro 19. 21858 I

APPARTAMENTO camera cameretta soggiorno cucinino bagno poggiolo 28.000 affittasi. Amministrazione Fonderia 12. 21269 I

APPARTAMENTO FABIO SEVERO primingresso stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta 30 mq. giardino proprio affitta Immobiliare CIVICA p. S. Giovanni 4 tel. 61712. 21273 I

(Continua in 12.a pagina)

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L	Portogruaro
6.10 R	Venezia Bologna Milano Genova (*)
6.52 D	Venezia Milano Torino Roma
9.05 R	Venezia Roma (per Roma solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria)
9.32 DD	(Direct Orient) Venezia Milano Genova - Parigi Calais (WL da Atene Istanbul - Sofia per Parigi)
10.25 L	Portogruaro
13.10 R	Venezia
13.35 L	Portogruaro
14.55 DD	Venezia Milano (Si effettua dal 29-9-1968 al 31-5-1969)
16.53 L	Portogruaro (1)
18.01 DD	(Simplon Express) Venezia Bari Roma - Milano Lambrate Parigi (cuccette Trieste - Bari e Parigi WL Venezia Parigi)
18.06 L	Portogruaro
19.22 L	Portogruaro
20.30 D	Venezia
22.30 DD	Venezia Milano - Torino Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova) V. Mestre Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.

ARRIVI

6.25 L	Cervignano (1)
7.25 L	Portogruaro
8.00 DD	Marsiglia Genova - Torino Milano Venezia (WL e cuccette Genova Trieste) Roma Bologna V. Mestre (WL e cuccette Roma Trieste).
9.17 D	Venezia
10.40 DD	(Simplon express) Parigi - Milano Lambrate Roma Venezia cuccette Parigi Trieste)
11.42 R	Venez
13.30 D	Bari Venezia
13.58 L	Cervignano
15.12 DD	Venezia (si effettua dal 29-9-1968 al 31-5-1969)
17.28 D	Venezia
18.10 L	Monfalcone (2)
18.38 R	Bologna Venezia (*)
19.13 L	Portogruaro
19.40 DD	(Direct Orient) Calais - Parigi Milano Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
21.10 R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.55 L	Venezia
23.40 DD	Torino Milano - Genova Roma Bologna Venezia

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.
(2) Soppresso nei giorni festivi.

UDINE VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.53 L	Udine Tarvisio
5.20 L	Udine
6.15 D	Udine Tarvisio
6.21 L	Udine
7.20 D	Gorizia Udine - Tarvisio
10.00 L	Udine Tarvisio
12.25 D	Udine
12.40 L	Udine
14.00 DD	Udine Calalzo (1)
14.18 L	Udine
16.45 L	Udine - Tarvisio
17.45 L	Udine
19.10 D	Udine
20.00 L	Udine
20.50 D	Udine Tarvisio Vienna (2) Monaco (cuccette Trieste Monaco)
21.55 L	Udine

(1) Si effettua nel giorno feriale precedente i festivi dal 14-12-1968 al 22-2-1969
(2) Servizio diretto Trieste Vienna dal 14-12-1968 al 9-1-1969 e dal 29-3-1969 in poi.

ARRIVI

0.40 L	Udine
5.55 L	Udine
7.45 L	Udine
8.18 D	Udine
9.23 D	Monaco - Vienna (1)
9.10 L	Udine
	Tarvisio - Udine (cuccette Monaco Trieste)
12.00 L	Tarvisio Udine
15.06 L	Udine
17.44 L	Udine
18.55 DD	Tarvisio Udine
20.10 L	Udine
20.57 L	Udine
22.20 L	Udine
22.40 D	Vienna - Tarvisio Udine
23.45 DD	Calalzo Udine (2)

(1) Servizio diretto - Vienna Trieste dal 22-9 al 5-11; dal 14-12-1968 al 9-1-1969 e dal 29-3-1969 in poi
(2) Si effettua nei giorni festivi dal 15-12-1968 al 23-2-1969 (esclusi il 25-12-1968 e 5-1-1969)

A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

VINCO: piazza Statuto
GENNARI: via Sacchi
CIAN: corso Vittorio (lato Porta Nuova)
DE GIORGI: piazzetta degli Angeli
FERRARESE: piazza Carlo Felice (lato Bar Ligure)
GIORDANO: via Lissa ang. corso Vittorio
DELLA VALLE: piazza S. Carlo ang. via S. Teresa
CASSI: p.zza S. Carlo ang. via Giolitti
CONCIGLIA: p.zza Castello ang. via Garibaldi

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DUBCEK: SUPERATA LA CRISI «FORSE PIU' GRAVE» DALL'AGOSTO SCORSO

Mene di stalinisti céchi sventate grazie all'esercito

I «duri» tentavano di sfruttare la tensione provocata dal suicidio di Jan Palach per riprendere il potere: ma le forze armate sono rimaste fedeli al nuovo corso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Praga, 5

Alexander Dubcek ha ringraziato oggi ufficialmente i capi militari cecoslovacchi per il contributo da loro dato al superamento della recente crisi politica del Paese, crisi che ha definito «forse la più grave» dal giorno dell'invasione sovietica del 21 agosto scorso. A questo omaggio alla fedeltà delle forze armate, il Segretario del PC cecoslovacco ha fatto seguire un attacco appena velato agli elementi «stalinisti», accusati di svolgere attività frazionistica.

Se si tiene a mente che, nei momenti di più acuta tensione dopo il suicidio dello studente Jan Palach, era in pieno svolgimento un attacco degli stalinisti ai dirigenti del gruppo di Dubcek, e che proprio in quei giorni i leaders del «nuovo corso» rivolsero un appello pubblico ai capi delle forze armate, perchè difendessero le istituzioni del Paese, il ringraziamento espresso oggi da Dubcek ha un significato politico fin troppo chiaro. Dubcek — fanno rilevare gli osservatori più autorevoli — ha voluto mettere a conoscenza del pubblico che, nel momento di maggior incertezza e pericolo, i capi delle forze armate hanno bloccato il tentativo dei gruppi «stalinisti» di riconquistare — con il favore degli occupanti sovietici — il potere perduto nel gennaio 1968.

Si è trattato di una lotta svoltasi dietro le quinte, ma solo fino a un certo punto: gli «stalinisti», infatti, non avevano esitato a far circolare propri bollettini, e avevano scelto la linea del «tanto peggio, tanto meglio», con la loro assurda versione secondo cui Jan Palach sarebbe stato assassinato da gente che voleva creare un martire: era una chiarissima provocazione verso gli studenti e verso tutti coloro che in Cecoslovacchia mordono il freno. La provocazione non è riuscita, e oggi viene ufficialmente smentita la versione stessa, fornita dall'ex direttore del «Rude Pravo», Vilem Novy, a un periodico francese, e poi ripresa da tutta la stampa dei Paesi comunisti.

Il «Prace», in tono sprezzante, scrive di Novy: «Sembra che abbiamo adesso un nuovo portavoce, non solo per il Ministero degli Interni, ma anche per il Governo. Egli ha informazioni attendibili riguardanti Jan Palach, e ha persino scoperto il fuoco freddo, che è qualcosa di sconosciuto persino ai migliori esperti». Il giornale si riferiva alla notizia secondo cui Palach sarebbe stato convinto a darsi fuoco, cospargendosi di un liquido che sarebbe bruciato con un «fuoco freddo», senza provocargli gravi ustioni; qualcuno, però, avrebbe sostituito al misterioso liquido la benzina. Radio Praga, dal canto suo, ha dichiarato molto seccamente che Novy non aveva a disposizione alcuna informazione che gli permettesse di fornire quella versione del preteso assassinio di Palach.

Alla riunione dei capi militari, Dubcek, dopo aver ringraziato le forze armate «per la loro risoluta presa di posizione nella situazione complicata dei giorni scorsi», ha affermato che la recente crisi ha dimostrato che la stragrande maggioranza della popolazione è fermamente a favore dell'attuale gruppo dirigente e vuole che siano sviluppati «i risultati positivi della politica del gennaio 1968».

Poi Dubcek ha attaccato «l'avventurismo e il settarismo che alimenta le tensioni». «Noi siamo decisi — ha proseguito — a prendere misure risolute contro tutte le tendenze estreme, da qualunque parte; il nostro fine rimane quello della soluzione delle questioni politiche con l'ampia partecipazione del popolo». In questo quadro va presentata l'unità di decisioni e di operazioni del partito: «La creazione di gruppi speciali, con loro piattaforme programmatiche, che distribuiscono volantini e altro materiale e disturbano l'unità del partito, sono inconciliabili con questi principi. Il comitato centrale ritiene necessario che tutte le organizzazioni di partito facciano pulizia nelle zone di loro competenza». Parole chiarissime e, nonostante l'aspetto ambivalente, dirette solo contro gli «stalinisti».

Alla riunione ha preso parte anche il Presidente Svoboda, che ha sottolineato l'importanza di forgiare un esercito cecoslovacco moderno ed efficiente, formato da soldati consapevoli delle loro responsabilità di cittadini, non semplici numeri di reparto.

Da segnalare, infine, che il Ministro degli Esteri cecoslovacco, Jan Marko, si è recato oggi a Mosca, per una visita che gli permetterà di stabilire i suoi primi contatti con i dirigenti sovietici; incontrerà il collega sovietico, Andrei Gromiko, il quale — si è appreso — è ricoverato in ospedale, essendosi fratturato un braccio.

A. P.

SALAZAR HA LASCIATO L'OSPEDALE



Lisbona, 5

Dopo cinque mesi di degenza in ospedale per una emorragia cerebrale, l'ex Primo Ministro portoghese Salazar è tornato a casa; Salazar, parzialmente paralizzato, è stato trasportato con un'ambulanza alla sua villa, nei giardini del palazzo Sanbento, nel centro di Lisbona (nella telefoto Ansa-UPI, il volto devastato dell'ex Premier, «colto» da un fotoreporter all'uscita dall'ospedale). Lo statista era stato ricoverato il 7 settembre, per essere sottoposto a un intervento chirurgico al cranio. Per settimane era rimasto tra la vita e la morte a causa dell'emorragia che lo aveva colpito il 16 settembre, durante la convalescenza.

TESTIMONIANZE ALL'INCHIESTA SUL «CASO PUEBLO»

UNDICI SACCHI «TOP SECRET» CADDERO IN MANO NORDCOREANA

Solo uno potè essere gettato in mare: conteneva i documenti più importanti - «Eliminati» in tempo apparecchi e cifrari

Coronado, 5

Il tenente di vascello Stephen Harris, che dirigeva la centrale delle attività di spionaggio a bordo della «Pueblo», ha confermato che una notevole quantità di documenti segreti cadde nelle mani dei nordcoreani, al momento della cattura della nave. Deponendo ieri, davanti alla commissione d'inchiesta costituita dalla Marina, per chiarire tutti i particolari della vicenda della «Pueblo», l'ufficiale ha detto che gli ci sarebbero volute da dieci a dodici ore, con l'aiuto di parecchi uomini, per distruggere completamente tutto il materiale segreto.

Harris ha precisato di essere riuscito a gettare in mare soltanto uno dei dodici sacchi contenenti documenti segreti che aveva preparato per la distruzione; ha tuttavia aggiunto che gli undici sacchi dei quali i nordcoreani si impossessarono, contenevano documenti meno importanti di quello che egli riuscì a gettare a mare. Harris ha detto di non aver potuto gettare a mare tutti i sacchi a causa del fuoco dei nordcoreani, i quali avevano colpito il marinaio che aveva lanciato fuori bordo il primo sacco; egli ha riferito ancora che tutti gli apparati elettronici più sensibili furono distrutti a colpi di ascia, mentre i cifrari vennero bruciati.

Alla deposizione di Harris ha assistito anche il comandante della nave, Looyd Bucher, il quale non aveva peraltro alcun controllo sulla sezione diretta da Harris; questa sezione era così segreta che neanche Bucher era autorizzato a entrare nei locali della nave dove era sistemata la centrale di spionaggio.

MINDSZENTY RIMANE segregato all'Ambasciata

Vienna, 5

Il Card. Koenig, rientrato ieri sera in treno a Vienna, dopo la nuova visita fatta al Cardinale Midszenty, a Budapest, ha dichiarato ai numerosi giornalisti che lo attendevano, che Mindszenty sta benissimo in salute, e che anche le sue condizioni di spirito sono ottime. Quanto all'atteggiamento del Primate d'Ungheria riguardo alle possibilità di lasciare l'attuale segregazione, nell'Ambasciata americana, dove egli vive dal 1956, Koenig ha detto che esso non è cambiato, «e non si ha l'impressione che possano sopravvenire sorprese nei prossimi tempi».

L'Arcivescovo di Vienna ha sostenuto poi che le relazioni tra lo Stato e la Chiesa in Ungheria si sono consolidate in seguito alla nomina dei nuovi Vescovi ungheresi. Koenig ha infine riaffermato il carattere privato della sua visita al Cardinale Mindszenty.

CONCLUSE IN BAVIERA le manovre americane

Grafenwoehr, 5

Le manovre delle truppe americane in Baviera, svoltesi a una trentina di chilometri dalla frontiera con la Cecoslovacchia, sono terminate ieri: alle manovre, durate sette giorni, hanno partecipato 17 mila soldati, tremila automezzi cingolati e 3500 autocarri.

VON HASSEL ELETTO Presidente del Bundestag

Bonn, 5

Il candidato del partito cristiano-democratico, Von Hassel, è stato eletto presidente del Bundestag con 262 voti su 457. 123 deputati hanno votato contro, 29 si sono astenuti, e 43 sono state le schede non valide.

Von Hassel era, nell'attuale Gabinetto, Ministro dei profughi; egli succede a Gerstenmeier (che fu presidente del Bundestag per 14 anni), il quale ha dato le dimissioni in seguito alle polemiche suscitate dalla forte somma da lui ottenuta, a titolo di risarcimento per i danni subiti sotto il Terzo Reich.

MENTRE NEL PAESE CONTINUANO GLI ARRESTI

26 mila gli operai in sciopero a Bilbao

Serrata in due grandi stabilimenti della zona

Bilbao, 5

Nella zona industriale di Bilbao, nelle ultime 48 ore, i lavoratori in sciopero sono saliti a 26 mila; soltanto 1500 dei 12 mila dipendenti dei tre stabilimenti principali degli «Altos Hornos», il più grande stabilimento siderurgico della Spagna, sono tornati oggi al lavoro, iniziando il turno del mattino: si tratta di mille operai in più di quelli che si erano presentati ieri, al turno delle 15; d'altro canto, tutti i cinquemila della «General Electrica Espanola», sussidiaria della «General Electric» americana, hanno disertato i posti di lavoro, in segno di solidarietà con i metallurgici.

A loro volta, dopo gli scioperi parziali dei giorni scorsi hanno proclamato la serrata, oggi, le direzioni dei cantieri navali privati «Constructiones Navales», che impiegano seimila operai, e dello stabilimento per la produzione di materiale ferroviario «Babcock and Wilcox», che ha cinquemila dipendenti.

Anche i lavoratori di questi due complessi avevano scioperato per solidarietà con i siderurgici degli «Altos Hornos». La polizia pattuglia sempre le zone industriali di Sestao e Baracaldo, dove si trovano gli «Altos Hornos», ma finora non si sono verificati incidenti.

Dal canto loro, le autorità spagnole continuano ad applicare il programma previsto dalle misure di emergenza; tra lunedì e martedì sono state arrestate una trentina di persone, tra le quali il figlio del marchese di Zayas, una personalità molto nota in Spagna.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

†

Lunedì sera è serenamente spirato

Carlo Tirone

già Primario e Direttore dell'Ospedale Civile

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio i figli NINO e MARIO, la sorella CAMILLA, le nuore, i cari nipotini e i parenti tutti.

La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel Cimitero di Turriaco.

Monfalcone, 6.2.1969

(I.T.F. Monfalcone, telef. 72691)

Il Consiglio d'Amministrazione dell'OSPEDALE GENERALE PROVINCIALE di Monfalcone prende viva parte al lutto per la scomparsa del

DOTT. **Carlo Tirone**

Primario emerito

che per oltre 43 anni dedicò la Sua attività di medico e di uomo ad alleviare le sofferenze della popolazione del Mandamento di Monfalcone.

Monfalcone, 4.2.1969

I Primari, gli Aiuti, gli Assistenti dell'OSPEDALE GENERALE PROVINCIALE di Monfalcone prendono viva parte al lutto per la scomparsa del Primario emerito

DOTT. **Carlo Tirone**

Il Primario della Divisione Ortopedico - Traumatologica dell'Ospedale Civile di Monfalcone, prof. ARRIGO POLACCO, l'aiuto dott. ANTONUTTI, gli assistenti dott. LABBADIA e dott. STEFANI prendono viva parte al lutto per la scomparsa del Primario emerito

DOTT. **Carlo Tirone**

Si associano al lutto il dott. ADELINDO ANTONUTTI e famiglia.

I colleghi della Soc. Exportex BUFFOLO, FERLUGA, PLAINO, ZAMERO, BISCONTIN, MICHELIN e ARMELLIN si associano al lutto.

Il Primario dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale Generale Provinciale di Monfalcone prof. EMO BIANCHI, l'Aiuto dott. LAMBERTO BACARINI, l'Assistente dott. FERNANDO ARLOTTA prendono viva parte al lutto per la scomparsa del Primario emerito

DOTT. **Carlo Tirone**

Il Primario della Divisione Chirurgica dell'Ospedale Civile di Monfalcone prof. LUIGI ZILLI, gli Aiuti dott. PAMICH e prof. SMAREGLIA, gli Assistenti dottori DEMITRI, PORTALE, GRION e BOETNER prendono viva parte al lutto per la scomparsa del Primario emerito

DOTT. **Carlo Tirone**

Il Primario anestesista dell'Ospedale Civile di Monfalcone dott. SERGIO SERAFINI, l'Aiuto dott.ssa CLAUDI e l'Assistente dott. LUCCHESE prendono viva parte al lutto per la scomparsa del Primario emerito

DOTT. **Carlo Tirone**

Si associano al lutto:
— l'amico dott. CARLO GRUSOVIN, MARIUCCIA e figlio CARLETTO

I Medici della DIVISIONE DI MEDICINA dell'OSPEDALE GENERALE PROVINCIALE di Monfalcone partecipano con dolore alla scomparsa del collega ed amico

DOTT. **Carlo Tirone**

— BERNARDO FRANZIN, GUIDO TURAZZA, MAURO PALMIERI, FRANCO RAPOZZI, MARIO VELUSSI, GIORGIO VERBANO

Il Personale Amministrativo, Sanitario ausiliario, ed Addetti ai servizi, dell'OSPEDALE GENERALE PROVINCIALE di Monfalcone prende viva parte al lutto per la scomparsa del Primario emerito

DOTT. **Carlo Tirone**

Il dott. GIOVANNI PLANCHER partecipa con dolore al lutto per la scomparsa del Primario emerito

DOTT. **Carlo Tirone**

a lui tanto vicino in lunghi anni di professione.

Monfalcone, 6.2.1969

Si associano al lutto:
— EMO e LUCIANA BIANCHI

---

†

Il 4 febbraio 1969 a 80 anni esatti è salita al Cielo l'anima buona e generosa di

Luigi de Bassa senior Nobile de Scheresberg

Ne danno il triste annuncio la moglie LUDMILLA, la figlia CAROLINA con il marito ALFREDO STOPPER, il figlio LUIGI con la moglie MARISA e gli adorati quattro nipoti, le cognate, il cognato e LEXY e i parenti tutti.

Il corteo funebre partirà oggi 6 febbraio alle ore 13.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per il nuovo Cimitero di Monfalcone, dove verrà dato l'ultimo commosso saluto.

Un particolare ringraziamento ai signori Medici, a Suor Maria Agnese e a tutto il Personale della Divisione Ortopedica.

(Servizio comunale T.F. tel. 38608)

---

†

Il giorno 5 febbraio si è spenta improvvisamente la nostra cara

Leonilla Cimarosti

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito GABRIELE (MARIO), i figli ENNIO e ARGEO con la moglie GRAZIA e le tre nipotine, la sorella ELIADE, la cara NERINA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì, 7 corr. alle ore 10.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: CIMAROSTI, MARIOTTO e DOERFLER

(Servizio comunale T.F. tel. 38608)

---

†

Il 4 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Valente

lasciando nel triste dolore la moglie ISABELLA, il figlio ten. col. SILVANO, gli adorati nipoti ALESSANDRO e FULVIO, sorelle, fratelli, cognate, cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 6 febbraio alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Maria Zetto ved. Pellaschier

ringraziamo di cuore quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore. Un particolare ringraziamento al personale dell'Ospedale Psichiatrico di S. Giovanni ed al personale dipendente del Genio Civile OO.MM.

I FAMILIARI

Nel primo triste anniversario della scomparsa della cara mamma

Giuseppina Maiocco

i figli LUCIANO, BRUNO e NIVES, le nuore, i nipoti e i parenti tutti la ricordano con tanto affetto.

Nel II anniversario della scomparsa di

Bruno Ussai

la famiglia Lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

Il 3 febbraio è spirato serenamente il nostro caro

Rodolfo Logar

A tumulazione avvenuta lo ricordano con immenso dolore la moglie NATALIA, il figlio MARIO, le sorelle e i parenti tutti.

Si ringraziano i signori medici e il personale tutto della I Divisione Chirurgica.

(Servizio comunale T.F. tel. 38608)

Si associa al lutto della famiglia la Ditta EUGENIO VATTA, che lo ebbe fedele dipendente.

---

†

La sorella MARIA con il marito RENATO SUPPANI e i figli MARIA PIA e MANLIO annunciano la morte del

PROF. **Alessandro Laurinsich**

Direttore della Clinica Pediatrica dell'Università di Parma

La Salma verrà tumulata oggi alle ore 9 nel Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 6 febbraio 1969

Il 29 gennaio 1956 si spegneva

Giovanna Giraldi ved. Millich

ed il 5 febbraio 1956

Ermanno Thiene

Son trascorsi tredici anni da quando ci lasciaste soli amatissima Mamma adorato Figlio e con dolore che non ha conforto Vi ricordiamo sempre con immutato ed infinito amore.

ROMANO, ARGIA THIENE

Nel secondo triste anniversario della scomparsa di

Gustavo Primosi

la moglie Lo ricorda con affetto e rimpianto.

Trieste, 5 febbraio 1969

Dopo breve vita, goduta unicamente nella famiglia, e dopo aver tanto e troppo sofferto per atroce inesorabile morbo, è mancata

Liliana Fiandra

A tumulazione avvenuta lo annunciano: il marito SERGIO con i figli VALERIO e DORA e la mamma ELSA; la mamma; il fratello GIORGIO con la moglie FIORELLA e i figli; il cognato SILVIO con la moglie CELESTINA e il figlio; la zia carissima DODY; le cugine MARIELLA e SILVANA coi mariti e i figli e i parenti tutti.

Un commosso riconoscente grazie al fraterno amico dottor Roberto Lasperanza e all'intimissimo Tullio Salonicchio. Un deferente ringraziamento pure al chiarissimo prof. Morandini per il suo valente e umanissimo prodigarsi e al personale tutto del Sanatorio Triestino.

Un grazie particolare alla cara Jolanda.

Per espresso desiderio della nostra Cara non osserveremo lutto.

Prendono vivissima parte al cordoglio:
— fam. LEOPOLDO CERVO
— fam. FRANCO CERVO
— fam. SERGIO PALLINI
— fam. FRANCO BALBI

Prendono parte al lutto le famiglie FLORA e GABRIELE NOVELLI e SZECSOE.

Si associano al lutto la famiglia OBLAK e le famiglie PERGOLIS.

Si associano al lutto gli amici:
— SILVIA e ROBERTO LASPERANZA
— GISELLA e DARIO MISAN
— LUCIA e TULLIO SALONICCHIO

I COMPAGNI e le COMPAGNE della IV D del Ginnasio «Petrarca» sono affettuosamente vicini a Valerio.

Prende parte al lutto BRUNA SCHREIBER.

WERNER BEILIN e ERIC TAGER della «AMERPELLI» di Milano, col personale tutto, partecipano con profondo rammarico la morte della Signora

Liliana Fiandra

moglie del loro Rappresentante di Trieste, sig. Sergio Fiandra.

Si associa al lutto la Ditta «F.LLI CERNUSCHI» di Milano.

Si associano al lutto:
— fam. LUIGI BARBIANI e MARIUCCIA DEFFAR

---

†

La nostra

Lisi

moglie, madre, nonna esemplare non è più.

Affranti lo annunciano, a tumulazione avvenuta, il marito dott. MICHELANGELO RIGATTI, i figli NINO, MIRELLA, NINI e LIDIA con il marito ENZO BARBARINO, gli adorati nipotini FRANCO e SUSANNA, il fratello GUSTI e la sorella MILLY con il marito prof. BERISLAV MIKLAUSIC.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto i cugini: MARIA, SALVINO DE BENVENUTI e famiglia.

---

† Il 5 febbraio ha chiuso la sua lunga ed esemplare esistenza il nostro caro

Andrea Sustersich

Ne danno il triste annuncio la moglie TERESA, la figlia NATALIA ved. CONTE, la sorella, il fratello, i nipoti ALDO e LIVIO CONTE con le rispettive famiglie, i pronipoti PAOLA, STEFANO e ROBERTO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il giorno 4 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari il

RAG. **Umberto De Fonzo**

Ne danno il triste annuncio la moglie MATILDE, il figlio FRANCO, i fratelli, la cognata e i nipoti (assenti), unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 6 corr. alle ore 10, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T.F. tel. 38608)

Commossi per l'imponente tributo di affetto e di cordoglio reso al nostro amatissimo

Piero Gropuzzo

desideriamo esprimere la più viva gratitudine alle Autorità, alle Associazioni, agli Enti, ai colleghi, agli amici ed a tutti quelli che in vario modo hanno voluto esserci accanto nella triste circostanza.

La loro presenza è stata di grande conforto al nostro dolore, che sarà attenuato soltanto dalla consapevolezza che lo Scomparso seppe alleviare dolori ed angosce attingendo alle risorse della scienza ed alla fonte inesauribile della Sua bontà.

I FAMILIARI

---

†

Giorgia Decorti

non è più.

La piangono il marito ARMANDO, il figlio GLAUCO con la moglie GRAZIA CAMERINI, la figlia SILVA con il marito GIORGIO SFERZA, le nipotine GIULIANA e ADRIANA, la sorella, i fratelli, le zie e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì 7 febbraio alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Partecipano al dolore per la perdita dell'amica

Giorgia

le famiglie LUIGI e SERGIO NORDIO.

Partecipano al lutto gli affezionati LUCIA e LUCIO DADO.

Partecipa al lutto la famiglia BOSSER.

Si associano al lutto della famiglia i DIPENDENTI della Ditta Decorti.

ROMILDA e GIORGIO BROSCH partecipano al dolore della famiglia.

---

† Il 4 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari

Vincenza Brascia

Ne danno il triste annuncio i figli PIETRO, MARIA, ANGELA e IOLANDA, i generi RENATO, RANIERI e LICINIO, i nipoti e i parenti tutti.

Il presente viene dato a tumulazione avvenuta.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al dolore del figlio Pietro, LIDIA e MARCELLO CALLEGARI.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e il Personale dell'ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE prendono viva parte al lutto che ha colpito il dipendente sig. Pietro Brascia per la morte della madre

Vincenza Sivo in Brascia

---

†

Il 3 febbraio è mancato al nostro affetto

Giovanni Gerbini

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli ANNA, MARIO, DANIELE, MARIA, PIERO e GISELLA, i generi, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associa al lutto la famiglia BARTOLI.

---

† Dopo lunghe sofferenze è venuto a mancare

Umberto Stecchina

di anni 83

Ne danno il triste annuncio i figli TULLIO e GIORGIO, il nipote ROBERTO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 7 febbraio alle ore 9 con partenza dalla cappella dello Ospedale Maggiore.

---

† **Antonia Furlan**

è spirata il 4 febbraio, lasciando nel dolore il suo CARLO, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 6 febbraio alle ore 14.30 dall'Ospedale maggiore.

IDA MICOPULO ringrazia commossa tutti coloro che in vario modo parteciparono al grande sconforto per la perdita dell'indimenticabile marito

Teo

Nel IV triste anniversario della scomparsa di

Raoul Girotto

la mamma, la sorella e la fidanzata Lo ricordano con immutato affetto e doloroso rimpianto.

Nel primo anniversario della scomparsa del

CAP. DI VASCELLO **Silvio Zanon**

la moglie ed i figli Lo ricordano a quanti Lo hanno conosciuto e stimato.

Trieste, 6 febbraio 1969

---

†

Dopo una vita esemplare ha cessato di battere il cuore generoso di

Giordano Bessarione

A tumulazione avvenuta ne danno la triste notizia la moglie BICE, i figli CESARE con la moglie LIANA e MARIO con la moglie PAOLA, uniti in un dolore senza fine.

Per espresso desiderio del loro caro, la famiglia non prende il lutto.

(Primaria Impresa Zimolo)

Dolenti per la perdita del nonno tanto amato i nipoti ESTELLA, MASSIMO, ALBERTINO, CORRADO e GIANFRANCO.

Partecipa desolato il cognato ALBERTO DELLA NORA con la moglie SANTA e i loro figli MIRELLA, BRUNETTA, GIULIANO e famiglie.

UMBERTO FABBRO si unisce al dolore per la perdita del caro cugino

Giordano

Partecipano i prof. BENEDETTO e LIDIA LONZA.

---

†

Con tanto dolore annunciano la morte dell'indimenticabile

Nella Cossutta

il fratello prof. dott. ARMANDO con la moglie AIDA, le sorelle BICE ved. de TOMASI, prof. dott. PAOLA e prof. MARUSSA unitamente ai nipoti e pronipoti.

Un vivo ringraziamento per la premurosa assistenza al primario prof. dott. Giulio Frandoli, al medico curante dott. Livio Zecchini, alla Rev. Suor Brunilde e alle infermiere tutte.

I funerali seguiranno partendo dalle Cappella dell'Ospedale Maggiore, oggi, 6 febbraio alle ore 14.15.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si unisce al lutto l'amica professoressa ALFONSINA BRAUN.

---

†

Il 3 febbraio è deceduto dopo lunghe sofferenze

Primo Broggiato

Costernata ne dà il triste annuncio la moglie AMALIA TIRRENI anche a nome dei congiunti.

Il presente viene dato a tumulazione avvenuta e valga di ringraziamento per tutti coloro che hanno preso parte al lutto.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il giorno 2 febbraio si è spenta serenamente

Lucia Silla ved. Cinti

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la cognata, i nipoti ed i pronipoti.

Famiglie: SILLA - WULZ e BANELLI

(Servizio comunale T.F. tel. 38608)

---

† Il giorno 4 febbraio si è spenta la nostra cara

Natalia Sirotic

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio gli addolorati marito BRUNO, la sorella AMALIA e i nipoti tutti.

(Servizio comunale T.F. tel. 38608)

---

† Il giorno 5 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Italico Diamante

Ne dànno il triste annuncio la moglie, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, giovedì 6 febbraio, alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

(Servizio comunale T.F., tel. 38608)

Nel X anniversario della morte del

RAG. **Antonio Maroldi-Marolt**

la sorella ne rievoca la memoria con infinita tristezza.

Trieste, 5 febbraio 1969

Nel XXV anniversario della tragica fine di

Alberto, Amelia, Alice, Maura Morpurgo

i familiari Li ricordano con immutato rimpianto.

Auschwitz, 6 febbraio 1944
Trieste, 6 febbraio 1969

APPARTAMENTO MARINA tre stanze cucina gabinetto affitta 23.000 Immobiliare CIVICA p. S. Giovanni 4 tel. 61712. 21273 I

APPARTAMENTO PERUGINO, 2 stanze cucina gabinetto affitta 25.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 21273 I

APPARTAMENTO zona NAVALI stanza soggiorno cucinino bagno veranda cantina affitta L. 27.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 21273 I

BRAMANTE 1 - VI, affittasi L. 17.000 camera cucina gabinetto. Visite 15.30-16.30. Tel. 38502. 21257 I

CAMERA cucina 15.000; 2 camere cucina 25.000; con bagno 28 mila, affittansi. Agenzia Foscolo 4 I piano. 21211 I

CANOVA, salone 3 stanze cucina biservizi centralnafta ascensore mq. 144, affittasi. Tel. 63750 21796 I

DA restaurare 3 stanze stanzetta cucina wc autoriscaldamento affitta 25.000 Immobiliare v. Carducci 28 tel. 734257. 21185 I

D'AZEGLIO bistanze, stanzetta, bagno, affittasi 35.000 AGEP - Crispi 14. 21227 I

FLAVIA 1, 2 stanze, soggiorno, bagno, centralnafta, ascensore, affittasi. AGEP, Crispi 14. 21229 I

INDIPENDENTI vuote mobiliate 10.000, quartieri affittansi. Palma, Goldoni 9, primo. 55929 I

INDUSTRIA bistanze, cucina, bagno, centralnafta, giardino, affittasi. AGEP, Crispi 14. 21225 I

IN VILLA pressi Besenghi ammezzato 3 stanze cucina bagno centralnafta affittasi. Telefonare 95982. 41077 I

LOCALETTO nuovo periferia adatto latteria, botteghino, cartoleria affitta proprietario 17.000 mensili. Tel. 23182. 21159 I

MAGAZZINO centrale ufficio 53 m2 mansarda panoramica con terrazza affittasi. Telefonare n. 24360. 0021598 I

MAGAZZINO (centro) 12 mq. 7000 affittasi S. Lazzaro 19 Amsterdam. 21858 I

MAGAZZINO per deposito 90 mq. 12.000 affitta proprietario, telefono 23182. 21161 I

MODESTO adatto persona sola, stanza stanzetta cucina wc, affitta 20.000 Immobiliare Carducci 28 tel. 734257. 21185 I

MONFALCONE centralissimo primo ingresso 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio tutti comforts, affittasi 32.000. Nistri, Leopardi 19. 300 I

PRIMO ingresso zona Svevo 2 stanze soggiorno cucinino accessori affittasi L. 40.000. Telefonare 95982. 41077 I

ROIANO: 1, 2 stanze, soggiorno, bagno, centralnafta, ascensore, affittansi. AGEP, Crispi 14. 21231 I

SIGNORILE l.go Baiamonti, salone 2 stanze soggiorno cucinetta accessori moderni affittasi. Tel. 95982. 41077 I

VERGERIO affittansi locali primo ingresso. Telef. 68482 orario ufficio. 21239 I

ZONA Carducci, salone 4 stanze stanzino cucina servizi ascensore affittasi luglio. Tel. 95982. 41077 I

ZONA Istria affittansi 2 locali adiacenti mq. 50 complessivi. Tel. 68482 orario ufficio. 21239 I

XX Settembre 3 stanze cucina bagno affittasi 34.000. AGEP v. Crispi 14. 21223 I

Z. PRONTO ingresso lussuoso zona Hermet salone 3 stanze stanzetta biservizi poggioli cucina armadi a muro affittiamo. Impredil S. Francesco 11 telefono 90582. 40810 I

Z. PRONTO ingresso vari appartamenti casa nuova zona Valmaura affittiamo da 2 o 3 stanze. Impredil S. Francesco 11 tel. 90582. 40810 I

L Rich. appart. bott. L. 60

A. PRONTAMENTE cerco appartamento affittanza possibilmente comforts. Telefonare n. 95500 pomeriggio. 21277 L

APPARTAMENTINO 1, 2 stanze cerca affitto signora. Tel. 33866. 21858 L

APPARTAMENTO 3-4 camere accessori cercano affitto coniugi statali. Telefonare 725239. 21189 L

IN ISTRIA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43
PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8
UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4
CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3
PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13
ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3
POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

APPARTAMENTO camera cucina o 2 camere cucina cerca affitto marittimo anche compensando spese. Tel. 764664. 21269 L

APPARTAMENTO 2 stanze servizi cercano in affitto coniugi. Telefonare 61712. 21275 L

CERCASI appartamento da 1-2 stanze in affitto. Telefonare n. 61712. 21199 L

CERCASI appartamento in affitto anche compensando spese. Telefonare oggi 762076. 21862 L

CONIUGI distinti soli cercano affitto alloggio due stanze servizi bagno riscaldamento esclusi intermediari. Telef. 56649. 21253 L

CONIUGI affitterebbero piccolo appartamento ammobiliato, bagno, riscaldamento, ascensore, oppure primo piano, zona centrale. Telef. 749283 ore 13.30-14.30 21874 L

SIGNORA sola cerca in affitto camera cucina bagno o doccia. Telefonare 810276 lunedì. 0041559 L

M Vendite d'occasione L. 60

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro 16 SCONTI ECCEZIONALI, stufe, lavabiancheria, lavastoviglie, cucine, frigoriferi. 20967 M

A. PELLICCIA gatto marrone, bella, nuova, vendesi occasione. Telef. 724592. 21868 M

A. STUFE kerosene originali tedesche anche piccole rate svendita straordinaria. Telef. 55421 Rossetti 51. 21279 M

CUCCIOLO bellissimo pura razza Silky terrier vendesi. Telefonare 95172. 8048 M

ELETTRODOMESTICI ultime novità, prezzi speciali per gennaio-febbraio su cucine, frigoriferi, lavatrici, televisori. Rate da L. 3.000. Nei nuovi locali della ditta Brusini, via Battisti 20, tel. 761872. 534 M

MACCHINE cucire occasione: Necchi Singer grande assortimento. Ditta Natale Tullio, Battisti 12, Trieste - Corso 25, Monfalcone. 21061 M

PELLICCE modelli super eleganza, qualità solo superiore, persiano bellissimo 220.000, teste e zampe 50.000 in poi, ocelot, leopardo, visoni in varie tinte, murmel, rat similvisone. Altre qualità vasto assortimento. Visoni L. 13.000. Tutte le altre guarnizioni. Prezzi straoccasione. Pellicceria Cervo viale XX Settembre 16. 672 M

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16. Ultimi giorni della vendita straordinaria di fine stagione. Prezzi fortemente ribassati; visoni, castori, castorini, lontre, ocelot, giaguari, leopardi africani, pantere, persiani, breitschwanz e tutte le qualità di pelli estere. 21215 M

PELLICCIA agnello vendesi occasione. Tel. 53888. 21838 M

SPARHERD seminuovo vendo stufa gas 2500 occasionissima. Bosco 12, magazzino. 21854 M

STUFA Triplex, bombola kerosene, elettriche, occasione, vendonsi. Bosco 12 magazzino. 21854 M

STUFA Var Morning, altra piccola 3000 vendonsi occasione. Bosco 12, magazzino. 21854 M

TELEVISORI da lire 25.000 a 45.000 con garanzia. Laboratorio autorizzato Rossetti 51 tel. 763301. 21129 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri orologi pendolo pianoforti salotti stanze letto pranzo studi per Veneto. Telefonare 31428. 21203 N

A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri, orologi, camere letto, pranzo, salotti, giacenze ereditarie, per Friuli. Tel. 26551. 21836 N

A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie per Friuli. Telefonare n. 30358. 21137 N

A.A. LIBRI intere biblioteche, acquisto pagando bene. Telef. 95935. 21532 N

DISCHI microsolco 33 giri libri acquisto pagando bene. Tel. 95935. 21532 N

FERRO rottami ghisa metalli misti acquistansi. S. Francesco 48 tel. 764359. 20951 N

OROLOGI soprammobile, tasca muro e monete fuori corso, compero. Tel. 50566. 21802 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A.A.A. SGOMBERO soffitte, cantine, abitazioni, compero mobili e altro. Tel. 53346. 21866 NN

A.A.A. PER esigenze di spazio vendiamo a prezzi di occasione soggiorni cucine mobili singoli. Galatti 14-A (magazzino). 40600 NN

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie. Telefonare 23485. 21137 NN

ACCETTIAMO ordinazioni cucine camerette guardaroba librerie singoli in formica. Assortimento arredamenti moderni. «Polli» Petronio 32. 99 NN

ARMADIO 3 porte, altro 5000, suste, materassi 2000 salotto librerie vendo. Bosco 12 magazzino. 21854 NN

MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 40932 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, cucine su ordinazione, massima garanzia. (Attenzione: Bosco 36) 40932 NN

MOBILI usati vende privato scioglimento appartamento. Telefonare 726386, 13-15. 21826 NN

MOBILI usati vendesi occasionissima, via Cancellieri 6, Biecher. 21726 NN

O Commerciali L. 60

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 16 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin via Mazzini 40. 117 O

OO Alimentari L. 60

ACQUE minerali bibite e aperitivi: S. Pellegrino, Recoaro, Crodo, Boario, Pejo, Levissima, S. Bernardo, Pracastello, Ferrarelle Radenska, Rogarska; acque minerali medicinali Fiuggi, Sangemini e Chianciano; ai prezzi più bassi, consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla Dibema: Telefoni 740485-95043 21668 OO

BIRRE nazionali ed estere: Dormisch, Peroni, Wührer, Leone, Moretti, Splügen Bräu, Villacher; ai più bassi prezzi, consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla Dibema: 740485 95043 21146 OO

VINI tipici friulani: Friulvini, S. Lorenzo, Felluga; veronesi: Castagna, Ruffo, Valtramigna; emiliani: Coop. R. Emilia; romagnoli: Celli; laziali: Marino; toscani: Giunti, Capezzana; vini di fattoria non pastorizzati; vini francesi e spagnoli; tutti imbottigliati nelle regioni di origine; vermouth, marsale e spumanti delle migliori marche; ai prezzi più bassi, consegnati a domicilio senza cauzione telefonando alla Dibema: 740485 95043. 21668 OO

VINO Tocai, Merlot, Cabernet gradi 12, imbottigliato dal produttore, direttamente a domicilio senza cauzione a lire 180 al litro. Ogni 15 litri 2 in omaggio. Telef. 90882. 21237 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

NOTA industria prodotti chimici uso domestico bene introdotta dettaglianti assume dinamici venditori, automezzo proprio per Udine, Pordenone, Gorizia, Trieste. Stipendio 15 mensilità, inquadramento previdenziale, provvigioni, rimborso spese. Scrivere dettagliando età, posti occupati. Casella 145/M SPI 20100 Milano. 5264 P

AZIENDA produttrice articoli casalinghi et campeggio cerca concessionari regionali aut rappresentanti interessati abbinamento. Forte utile. Scrivere a cassetta 2011 SPI 10100 Torino. 5269 P

INDUSTRIA pantaloni milanese cerca introdotto rappresentante per Veneto. Casella 83-B SPI 20100 Milano. 5248 P

INDUSTRIA nazionale frigoriferi portatili cerca rappresentanti concessionari Trieste - Gorizia. Fissare appuntamento Jolly Hotel telefono 31.701, Ispettore Grassi, 6-7 febbraio. 5270 P

Q Auto, moto, cicli L. 80

AFFARE: Volkswagen ott. '64, km. 60.000 effettivi, colore verde scuro, gommata, accessoriata, vendesi. Tel. 93651 int. uff. 21. 21217 Q

ALLA Commissionaria Renault Rotonda del Boschetto 3, troverete il miglior assortimento di veicoli usati ai prezzi più vantaggiosi. 64 Q

AUTOGRU' Ormig portata 50 quintali ottime condizioni vendesi occasione. Telefonare 36535 oppure 31336. 21197 Q

FIAT 600 '60 vende privato, buono stato, 100.000; visibile Officina Delbello, via dell'Istria 214, telef. 810292. 21798 Q

KADETT B Caravan '66, perfetta, vendesi. Fabio Severo 52, telefono 764328. 21840 Q

LA Commissionaria Renault Rotonda del Boschetto 3/1 telef. 93940 vi offre i nuovi modelli R 4, R 8, R 10 a prezzi ribassati dal 4 al 6%. 64 Q

125 immacolata, occasionissima svendo scambio rateizzo in settimana. Daiz 10. 21856 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A.A.A. VENDESI discoteca centrale. Tel. 97266. 21846 R

A. IMPIEGATI prestiti anche IN GIORNATA. Mutui ipotecari. Assoluta riservatezza. Sif, 24566 Mazzini 19, orario 16.30-19.30, sabato 9.30-12.30. 21842 R

A.A. PRESTITI a operai impiegati improtestati, sollecitudine, riservatezza. Star, S. Nicolò 27 telefono 23462. 40157 R

CEDESI cucina trattoria via Madonnina tel. 55342. 21828 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immaboliari. Julia, piazza Tommaseo 2. 21400 R

LATTERIA bar lavoro assicurato vendesi. Telef. 724794, ore 20-21. 21171 R

PRESTITI contro cessione quinto stipendio statali parastatali. Assicurazioni, p. Ponterosso 3. 41545 R

S Case, ville, terreni L. 90

A. AGEP Crispi 14, vende forti facilitazioni pagamento appartamenti: ROMAGNA, tristanze, salone, biservizi, centralnafta, giardino, garage. ROIANO, bistanze, soggiorno, bagno, centralnafta, ascensore. ATTICO bistanze, cucina, vasta terrazza. BONOMEA alta (monte Radio) in palazzine panoramicissime, vista splendida, 1, 2, 3, 4 stanze, bagno, centralnafta, ascensore, garage. ATTICI con MANSARDE. CARPINETO, palazzine sistemate giardino, 1, 2, 3, 4 stanze, soggiorno, bagno, centralnafta, garage. ISTRIA, bistanze, cucina, bagno, centralnafta ascensore. INVESTIMENTO, nuovi, ogni comfort, affittati 36.000. 21233 S

A. GATTERI appartamento V piano, 2 stanze, cucina, servizi separati, ascensore, vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 21880 S

A. OCCASIONE, 2 stanze, cucinetta, bagno, poggiolo, cantina, ascensore, centralnafta, ottimo investimento, lire 5.100.000 vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 21880 S

APPARTAMENTI IN VIA MASCAGNI (CAPOLINEA FILOVIA 19) 2-3-4 STANZE, ACCURATAMENTE RIFINITI, MUTUI FINO 75% CON POSSIBILITA' CONTRIBUTO REGIONALE. CONSEGNE AGOSTO. VENDE IMPRESA VIA SAN FRANCESCO 9, II PIANO. VISITE IN CANTIERE CON APPUNTAMENTO. DISPONIBILI LOCALI D'AFFARI GRANDI E PICCOLI. 21139 S

APPARTAMENTI 3 stanze salone doppi servizi grandi terrazze acqua calda centralizzata rifiniture accurate prontingresso vende Impresa ZINI telef. 61116. 332 S

APPARTAMENTI signorili nuovi vicolo Castagneto affittansi. Impresa Zini, tel. 61116. 332 S

APPARTAMENTO camera, cucina, bagno, libero, restaurato 3.500.000; altro 3 camere, cucina, vendonsi. Piccolo acconto, saldo rateale. Visitare S. Francesco 38, ore 15.30-17. 21458 S

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta; altro camera, cucina, vendonsi. Pagamento rateale, visitare Piccardi 6, ore 14-16. 21460 S

APPARTAMENTO libero, altro occupato, vendonsi; facilitazioni pagamento. Visitare Belpoggio 15, ore 15-17. 21458 S

APPARTAMENTO libero 2 stanze, cucina, bagno; altro stanza, stanzetta, cucina, vendonsi. Forti facilitazioni pagamento; visitare sul posto Bonomo 15, II piano, ore 10-11. 21458 S

APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno riscaldamento acquisterei anche periferico. Telefonare 73160, Monfalcone. 300 S

APPARTAMENTO stanza, cucina, 1.800.000; pagamento 700.000 contanti, saldo 25.000 mensili; altro vano unico, vendonsi. Visitare sul posto, Pascoli 32, ore 15-16.30. 21460 S

APPARTAMENTO tristanze; altro stanza, cucina, servizi, occasione, vendonsi; pagamento rateale. Visitare sul posto Cologna 66, ore 11.30-13. 21458 S

APPARTAMENTO centralissimo nuovo, adatto abitazione ambulatorio uffici vendesi con mutuo trentennale. Telefonare n. 31335. 21159 S

APPARTAMENTO ROIANO, stanza cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore vende L. 4.000.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 21273 S

APPARTAMENTO S. LUIGI, 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA p. S. Giovanni 4 tel. 61712. 21275 S

BELLISSIMO Tigor tre stanze cucina, bagno, riscaldamento vendesi. Telefonare 95982. 41077 S

CAMERA cucina 1.980.000 vendesi; pagamento rateale. Visitare Donadoni 32, ore 11-13. 21460 S

CASA centrale vendo oppure permuto con terreno. Telefonare 31335. 21159 S

CENTRALISSIMO, 3 stanze, cucina, servizi, adatto abitazione, ufficio, vendesi. Visitare largo Santorio 2, ore 11.30-12.30. 21456 S

CONDOMINIALE zona Ciamician 5 stanze stanzino cucina bagno autoriscaldamento ascensore vendesi. Tel. 95982. 41075 S

LOCALI 100 - 250 mq. occasione vendonsi. Telefonare 31335. 21161 S

LUSSUOSO zona Viale 7 stanze cucina biservizi accessori moderni affittasi. Telef. 95982. 41075 S

MODERNO zona verde S. Vito ammezzato, salone 2 stanze cucina accessori vendesi. Telefonare 95982. 41075 S

MONFALCONE terreno zona industriale mq. 10.000 lire 2.500 mq. Immobiliare Nistri, via Leopardi 19. 300 S

MONFALCONE centro area progetto approvato 6 piani più attico negozi vendesi. Gallina 3. 21173 S

MONFALCONE centro palazzo signorile vendonsi ultime disponibilità, appartamenti lussuosi 70.000 mq., il migliore investimento capitale. Immobiliare Nistri, via Leopardi 19. 300 S

QUARTIERE MARCESIO (VIA FLAVIA), APPARTAMENTI PICCOLI E GRANDI PANORAMICI CON GIARDINI. PAGHERETE COME UN AFFITTO, ACCONTI RATEIZZATI. IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 39585, 38212. VISITE CANTIERE VIA BENUSSI, TELEF. 811225. ORARIO 8.30-13, 14-17.30. 21834 S

ROSSETTI appartamento signorile, 2 camere, salone, cucina, atrio, doppi servizi, balcone, garage, riscaldamento centrale, ascensore, zona verde, tranquilla, vende privato. Tel. 53196 ore 14-18. 21221 S

SOFFITTA vuota, adatta studio vendesi, pagamento tutto rateale. Visitare sul posto; Gatteri 34, V; ore 10.30-12. 21458 S

SOLEGGIATO Viale, da restaurare 4 stanze cucina bagno vendesi occasione. Telef. 95982. 41075 S

TERRENI costruzione ville palazzine acquista Società Finanziaria Immobiliare. Telefonare 72203, Monfalcone. 300 S

TERRENO Prepotto 5000 metri vista mare meraviglioso vendesi. Telefonare 749914. 21207 S

TERRENO altipiano alberato acqua luce vendonsi lotti occasionissima da lire 550.000. Telefonare 55290. 21404 S

TRE stanze cucina bagno centrale soleggiato vuoto vendesi. Telefonare 93090. 21211 S

VANO unico con servizi pianterreno adatto studio pittore, laboratorio, vendesi 950.000 pagamento rateale come un affitto. Visitare S. Tecla 16 in corte, sig.ra Bruna. 21159 S

VENDES villet' con terreno zona Opicina. Telefonare 68885, Gallina 3. 21173 S

VENDESI appartamento signorile, 5 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, zona Giardino pubblico. Tel. 68482 orario ufficio. 21239 S

VENDONSI magazzini uso deposito mq. 310 c.ca, in zona centrale. Telef. 68482 orario ufficio. 21239 S

VERA occasione, vendesi terreno 1600 mq. ottima posizione, metà prezzo villa grande seminuova giardino vista, adatta pensione, scuola, sanatorio. Rivolgersi Gallina 3/I. 21249 S

ZONA Gatteri ammezzato due stanze soggiorno cucinino bagno vendesi occasione. Telefonare 95982. 41075 S

ZONA Scorcola appartamento cinque stanze bagno cucina cantina terrazza giardino ascensore centralnafta vendesi. Rivolgersi Brunetti, piazza Borsa 4. 21067 S

Z. APPARTAMENTO primo ingresso due stanze cucina bagno poggiolo finiture accurate vendiamo zona Valmaura. Impredil, S. Francesco 11, tel. 90582. 40810 S

Z. SUPERCOMPLESSO VALMAURA dopo aver costruito 300 appartamenti abbiamo dato inizio alla costruzione di altri 140 con finiture accurate ed ai prezzi più bassi di Trieste. Esempio: 1 stanza cucina 4 milioni 200.000; con soggiorno cucinino 4.500.000; 2 stanze 5 milioni 200.000; 3 stanze 6.400.000 tutti con acqua calda centralizzata antenna TV pavimenti rovere verniciati ceramiche colorate ecc. Minimi anticipi a mutui fino 30 anni con possibilità contributo regionale. Visite giornalmente in cantiere Carpineto 10 o presso Impredil, S. Francesco 11, telef. 90582. 40810 S

Z.Z.Z. ZINI. CASE BELLE SEMPRE. Appartamenti in vicolo del Castagneto, via Giulia, via San Francesco e Barcola. Tel. 61116. 332 S

T Villeggiature L. 90

HOTEL ROSE BRUNICO DOLOMITI. CAROSELLO SCIISTICO. PLAN DE CORONES. PENSIONE LIRE 2600. 685 T

LIGNANO Grado affitterei agosto casetta giardino tre vani. Dettagliare prezzo ubicazione. Gasparato, Peschiera 140/12 - 10138 Torino. 5268 T

VILLA Opicina 3 stanze più soggiorno cercasi affitto estate 1969. Telefonare 69008. 21147 T

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.